



Relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2014

INDICE

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	3
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	9
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2014	69
PROSPETTI CONTABILI ADR S.P.A.	140

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI

Profilo del semestre

L'andamento del primo semestre 2014 è influenzato positivamente dai risultati di traffico, in crescita per entrambi gli scali gestiti. Tale *trend* del traffico (+4,6%) è stato comune a tutti i segmenti: in particolare, si evidenzia come il segmento internazionale rappresenti il principale *driver* di sviluppo per il sistema (+6,3%) e il traffico domestico inizi a mostrare segni di stabilizzazione (+0,6%) dopo un periodo di forte riduzione dei volumi.

I risultati economici consolidati raggiunti mostrano un incremento del margine operativo lordo (Ebitda) che si è attestato a 217,2 milioni di euro con un incremento rispetto al primo semestre 2013 di 49,3 milioni di euro, pari a un aumento del 29,4%. Tale andamento positivo è essenzialmente dovuto all'incremento dei ricavi *aviation* (+18,6%) derivante dall'applicazione del nuovo regime tariffario – entrato in vigore nel 2013 solo a partire dal 9 marzo – e alle positive *performance* in termini di traffico. Il comparto non *aviation* (-1,1%) ha evidenziato risultati in flessione nelle attività immobiliari e nella pubblicità, parzialmente bilanciati dalle positive *performance* del comparto *retail*. Il risultato operativo (Ebit) consolidato si è attestato a 144,5 milioni di euro, in crescita del 69,9% rispetto ai valori registrati nello stesso periodo del 2013.

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 30 giugno 2014 è pari a 729,1 milioni di euro, in ulteriore riduzione rispetto ai 758,9 milioni di fine esercizio 2013.

È in corso il Piano di sviluppo infrastrutturale avviato da ADR nel 2013, in seguito all'approvazione del Contratto di Programma. Nel semestre sono stati realizzati investimenti per 47,3 milioni di euro.

L'attenzione ai temi della qualità del servizio e la focalizzazione sull'aumento della soddisfazione dell'utenza sono prioritarie per il Gruppo ADR. Nel semestre sono stati avviati nuovi servizi volti a migliorare la *customer experience* lungo tutte le fasi dell'esperienza di viaggio in aeroporto: dall'arrivo in aerostazione, attraverso la riqualifica delle aree di sbarco bus e alla progettazione della nuova viabilità fronte *terminal*; all'aumento dei servizi in aerostazione, come il *wi-fi* gratuito e illimitato e la messa a disposizione di postazioni di ricarica per dispositivi mobili, fino alla riqualifica delle aree di arrivo dei *Terminal*.

In un contesto tuttora incerto per le perduranti difficoltà del vettore di riferimento e in una situazione economica internazionale, e italiana in particolare, ancora non in ripresa, il Gruppo ADR è ben posizionato per proseguire il proprio percorso strategico di crescita, con l'impegno di offrire al mercato le migliori garanzie di una gestione aziendale efficiente e focalizzata sullo sviluppo delle infrastrutture, mantenendo un costruttivo dialogo con la comunità allargata degli *stakeholder*, in una prospettiva di creazione di valore sostenibile e contribuendo al rilancio dell'economia del Paese.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI E OPERATIVI DEL GRUPPO

Risultati economici-finanziari consolidati

	1° semestre 2014	1° semestre 2013
<i>(Euro/000)</i>		
Ricavi da gestione aeroportuale	337.549	300.929
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	217.186	167.886
EBITDA %	64,3%	55,8%
Risultato Operativo (EBIT)	144.497	85.224
EBIT %	42,8%	28,3%
Risultato netto	72.170	29.447
Risultato netto di competenza del Gruppo	72.265	29.653
Investimenti	47.285	52.264
	30.06.2014	31.12.2013
Capitale Investito netto	1.738.787	1.708.308
Patrimonio Netto (compresa quota terzi)	1.009.643	949.360
Patrimonio Netto del Gruppo	1.008.699	948.321
Indebitamento Finanziario Netto	729.144	758.948
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	0,7	0,8
	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Indebitamento finanziario netto/ebitda (°)	1,5	2,6
R.O.I. (Risultato operativo/Capitale investito netto) (°)	17%	8,8%

(°) indici ragguagliati agli ultimi 12 mesi

Rating

	30.06.2014	31.12.2013
Standard & Poor's	BBB+	BBB+
Moody's	Baa3/Baa2 *	Baa3/Baa2*
Fitch Rating	BBB+	BBB+

*su emissione Romulus "secured"

Volumi di traffico

	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Movimenti (n°/000)	172	168
Passeggeri totali (n°/000)	19.973	19.103
Merce totale (ton)	72.671	74.320

Risorse Umane di Gruppo

	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Organico medio (FTE)	2.194	2.091
	30.06.2014	31.12.2013
Organico a fine periodo (n° persone)	2.767	2.321

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino all'Assemblea di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale 2015

Fabrizio Palenzona	Presidente
Lorenzo Lo Presti	Amministratore Delegato
Giuseppe Angiolini	Consigliere
Luigi Barone	Consigliere
Giovanni Castellucci	Consigliere
Pier Luigi Celli	Consigliere
Stefano Cao	Consigliere
Giancarlo Guenzi ⁽¹⁾	Consigliere
Concetta Testa ⁽¹⁾	Consigliere
Gennarino Tozzi ^{(1) (2)}	Consigliere
Antonio Sanna	Segretario

COLLEGIO SINDACALE

In carica fino all'Assemblea di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale 2015

Maria Laura Prislei	Presidente
Mauro Romano	Sindaco effettivo
Andrea Carlo Tavecchio	Sindaco effettivo
Mario Tonucci	Sindaco effettivo
Pier Vittorio Vietti	Sindaco effettivo
Massimiliano Troiani	Sindaco supplente
Fabio Margara	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Esercizi 2013-2021

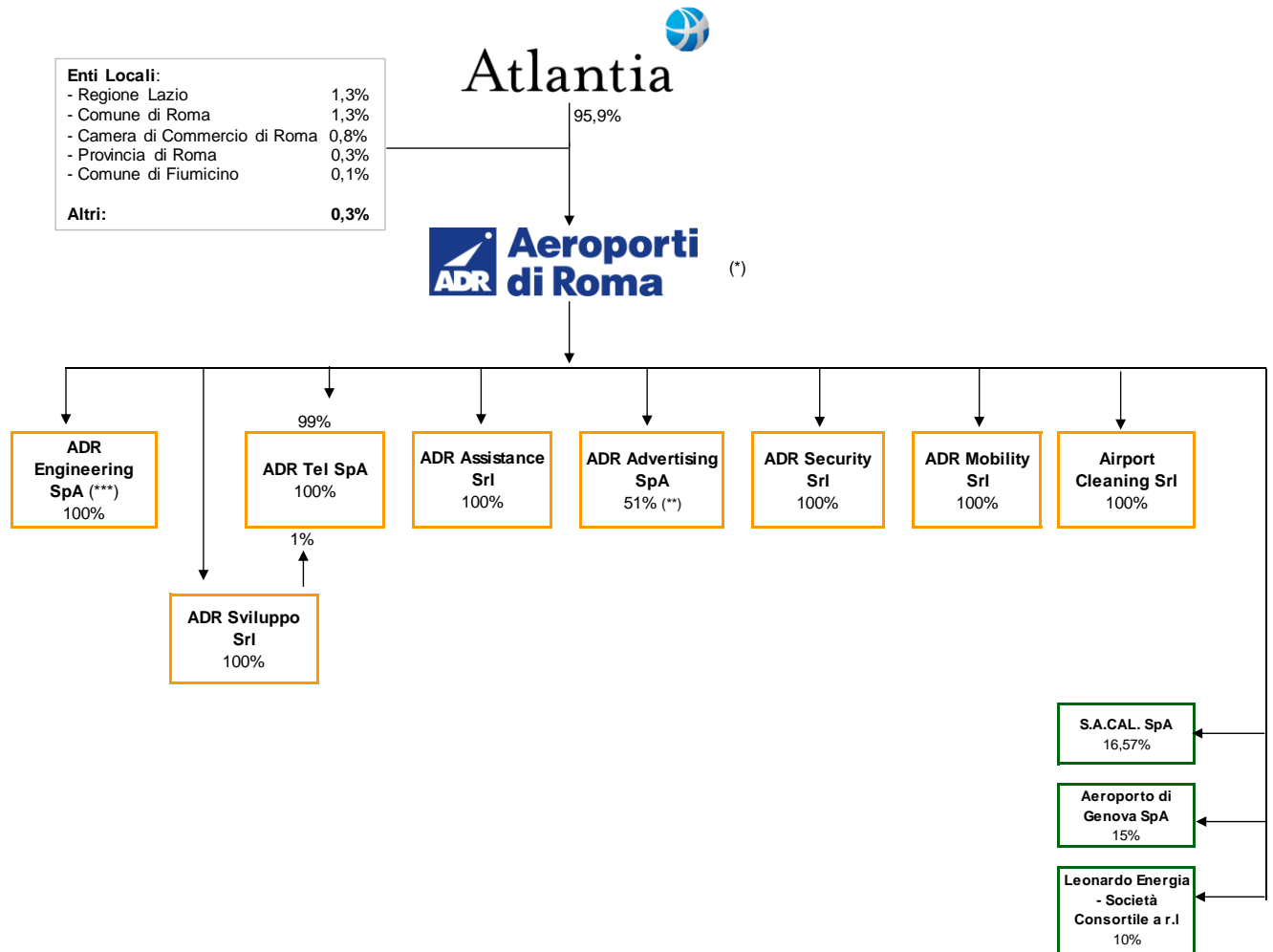
Reconta Ernst & Young S.p.A.

(1) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2014, in sostituzione di Gianni Mion, dimissionario dal 13 gennaio 2014, Carlo Bertazzo, dimissionario dal 14 gennaio 2014 e Pierluigi Toti, dimissionario dal 27 gennaio 2014

(2) Cooptato, ai sensi dell'art. 2386 Cod. Civ., in data 21 febbraio 2014

STRUTTURA DEL GRUPPO

(al 30 giugno 2014)



IMPRESA CONTROLLATE

Partecipazioni in ALTRE IMPRESE

(*) ADR SpA detiene, inoltre, una quota del 25% nel Consorzio E.T.L. - European Transport Law in liquidazione

(**) del capitale ordinario

(***) ADR Engineering SpA detiene, inoltre, una quota del 33,33% nel Consorzio Agere

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Relazione intermedia sulla gestione

L'ATTIVITÀ CARATTERISTICA	11
Scenario di riferimento	12
Andamento economico-finanziario consolidato	16
Le attività del Gruppo ADR	25
Risorse umane	35
Qualità del servizio	37
Ambiente	38
Fattori di rischio del Gruppo ADR	40
Andamento economico-finanziario di ADR S.p.A.	47
Le principali società del Gruppo	55
ALTRE INFORMAZIONI	58
Adeguamenti e modifiche al quadro normativo di riferimento	59
Operazioni societarie	63
Rapporti con parti correlate	64
Eventi successivi alla chiusura del semestre	65
Evoluzione prevedibile della gestione	67

L'ATTIVITÀ CARATTERISTICA

Scenario di riferimento

Sistema aeroportuale romano

Il trasporto aereo a livello mondiale¹ nei primi quattro mesi del 2014 ha registrato complessivamente una movimentazione di oltre 1,3 miliardi di passeggeri, evidenziando, rispetto allo stesso periodo del 2013, un incremento pari al 4,9%. La crescita del traffico passeggeri continua ad essere trainata dalle *performance* del segmento internazionale (+5,9%), dove gli incrementi maggiori si sono registrati nelle aree Medio Oriente (+11,1%) ed Estremo Oriente (+6,0%), confermando il loro forte potenziale di sviluppo del traffico. Anche l'andamento del domestico comincia a delineare segnali di ripresa, (+4,0%).

In tutte le aree geografiche si registrano valori positivi dell'andamento del traffico (tra cui in evidenza il Medio Oriente +10,7%, il Centro Sud America +8,4% e l'Estremo Oriente +5,5%); anche il mercato del trasporto aereo in Europa mostra un recupero rispetto a quanto registrato lo scorso anno, chiudendo i primi quattro mesi dell'anno con una crescita del 5,4% (sostanzialmente uniforme rispetto al segmento domestico, +5,3%, e internazionale, +5,5%).

Nei primi sei mesi dell'anno, il trasporto aereo in Italia² ha mostrato un aumento dei volumi passeggeri pari al 3,5%; la componente internazionale ha mostrato un incremento del 5,0%, a fronte di una crescita più modesta del domestico (+1,5%).

Il sistema aeroportuale romano, nel primo semestre 2014, ha visto transitare circa 20 milioni di passeggeri, con una crescita complessiva del 4,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si sono registrati risultati positivi anche relativamente alla capacità offerta che evidenzia, nei primi sei mesi dell'anno, un incremento dei movimenti (+2,5%), dei posti offerti (+3,1%) e del tonnellaggio aeromobili (+2,3%).

TABELLA 1. Principali dati di traffico del sistema aeroportuale romano

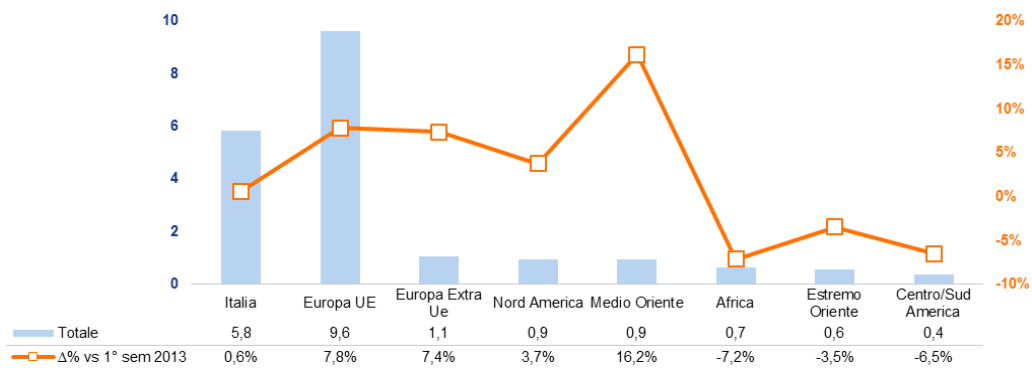
	1° SEMESTRE 2014	1° SEMESTRE 2013	Δ%
Movimenti (n°)	172.068	167.799	2,5%
Fiumicino	146.995	144.510	1,7%
Ciampino	25.073	23.289	7,7%
Passeggeri (n°)	19.973.207	19.102.912	4,6%
Fiumicino	17.583.499	16.971.572	3,6%
Ciampino	2.389.708	2.131.340	12,1%
<i>di cui: imbarcati</i>	9.885.912	9.450.402	4,6%
<i>Fiumicino</i>	8.691.274	8.389.977	3,6%
<i>Ciampino</i>	1.194.638	1.060.425	12,7%
Merci (ton)	72.671	74.320	(2,2%)
Fiumicino	64.796	65.684	(1,4%)
Ciampino	7.875	8.636	(8,8%)

¹ Fonte: ACI Pax Flash, aprile 2014, ultimi dati disponibili

² Fonte: Assaeroporti, giugno 2014

In termini di distribuzione dei passeggeri per area geografica, sono da evidenziare le crescite del Medio Oriente (+16,2%), dell'Europa (UE +7,8%; Extra UE +7,4%), del Nord America (+3,7%) e, seppur lieve, del mercato domestico italiano (+0,6%), a fronte dei cali registrati nelle rimanenti aree (Africa -7,2%, Centro/Sud America -6,5% ed Estremo Oriente -3,5%).

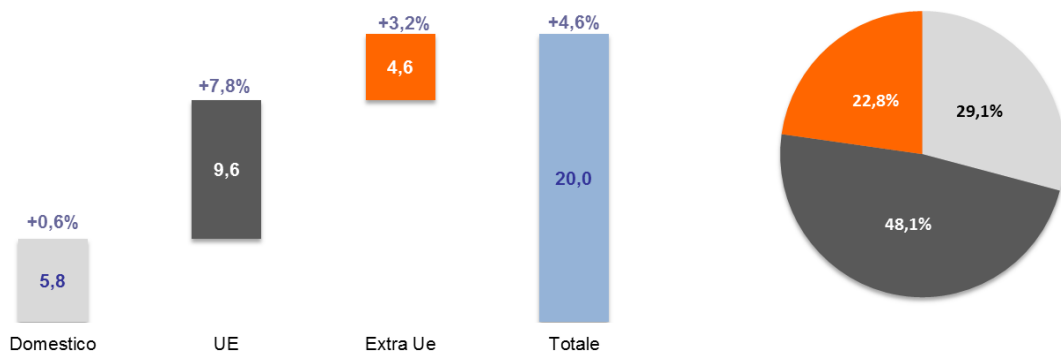
GRAFICO 1. Distribuzione del traffico passeggeri del sistema aeroportuale romano per area geografica nel 1° semestre 2014 (milioni di passeggeri)



Nella più sintetica ripartizione per ambito, si evidenzia come il segmento UE abbia rappresentato, per il sistema aeroportuale romano, il principale *driver* di crescita (+7,8% con una quota del 48,1% rispetto al traffico totale), accompagnato da una crescita importante del segmento Extra UE (+3,2%) e dal già citato lieve incremento del traffico domestico (+0,6%)³.

GRAFICO 2. Composizione del traffico nel primo semestre 2014 per il sistema aeroportuale romano (milioni di passeggeri)

Variazione 1° semestre 2014 vs. 1° semestre 2013

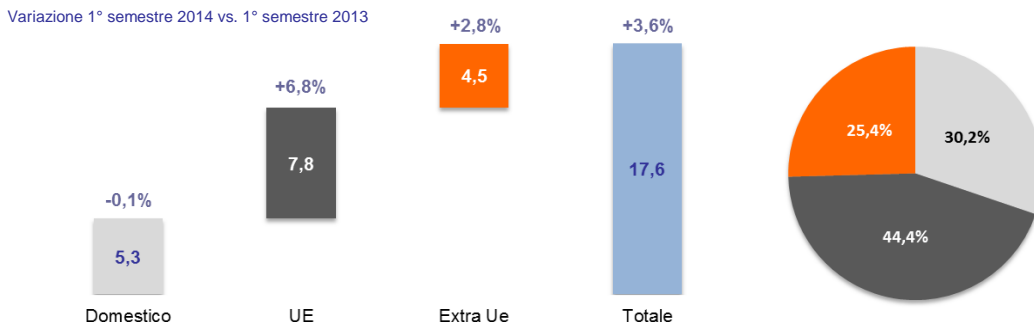


³ Ai fini di un confronto omogeneo, gli andamenti dei segmenti UE ed Extra UE sono stati analizzati rispetto ai valori del 2013 assumendo la presenza di Svizzera e Croazia sempre nell'ambito tariffario UE (avvenuto dal 1° luglio 2013), altrimenti i valori sarebbero stati rispettivamente +13,5% e -6,4%.

Fiumicino

In crescita i volumi transitati sullo scalo di Fiumicino dove, nel primo semestre dell'anno, si sono registrati incrementi sia del traffico passeggeri (+3,6%) che della capacità in termini di movimenti (+1,7%), posti offerti (+2,0%) e tonnellaggio aeromobili (+1,4%).

GRAFICO 3. Composizione del traffico nel primo semestre 2014 per lo scalo di Fiumicino (milioni di passeggeri)



La *performance* di crescita del traffico continua ad essere trainata, con un incremento del +5,3%, dal settore internazionale nel quale entrambe le componenti UE ed Extra UE hanno contribuito a tale risultato con incrementi, rispettivamente, del 6,8% e del 2,8%.

Il mercato domestico, che per tutto il 2013 aveva registrato un calo strutturale dei volumi di traffico, anche a causa dell'accentuarsi della competizione con l'Alta Velocità ferroviaria, inizia gradualmente ad evidenziare una fase di stabilizzazione e chiude il semestre con volumi sostanzialmente invariati (-0,1%) rispetto al primo semestre del 2013.

Tale risultato è stato veicolato soprattutto dalle progressive aperture di rotte da parte di Ryanair e Vueling, in particolare verso destinazioni del Sud Italia, che hanno generato una componente di offerta alternativa ai vettori già operanti su tali rotte.

Lo sviluppo del traffico internazionale, nei primi sei mesi dell'anno, mostra un consolidamento dei vettori tradizionali verso mercati ad alti volumi, con una crescita del segmento dei vettori "ibridi" *low cost/low fare*.

In particolare, anche Alitalia registra, su questo segmento, un deciso miglioramento dei volumi di traffico, ottenuto attraverso un aumento della copertura sia verso destinazioni già servite, sia verso nuovi mercati.

EasyJet, secondo vettore in termini di traffico passeggeri su Fiumicino, mantiene sostanzialmente invariata la capacità offerta sullo scalo, adattandosi alla propria nuova politica di *network* su rotte a elevata vocazione turistica e stagionale.

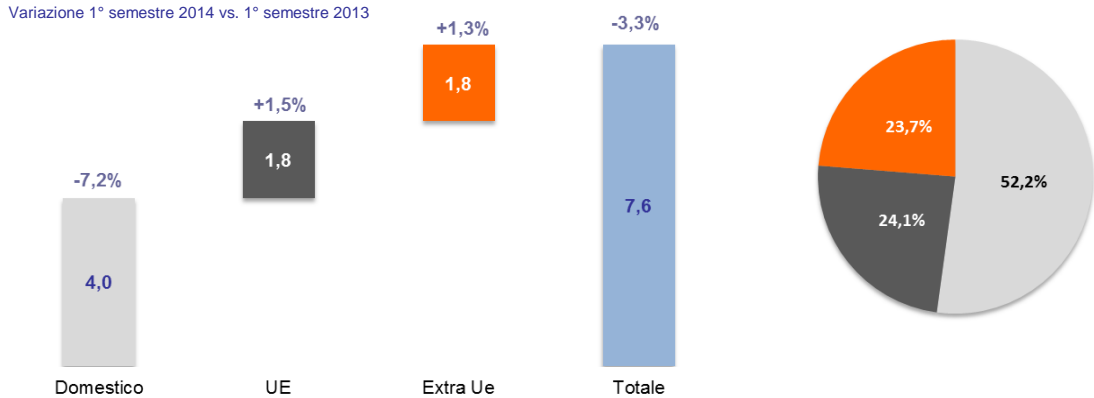
Infine, il progressivo svilupparsi di un nuovo modello di offerta rappresentato da Vueling e Norwegian, non solo in riferimento alle operazioni verso il proprio mercato naturale (Spagna e Scandinavia), sta evidenziando un'importante ulteriore crescita di capacità nel mercato internazionale.

Nel primo semestre 2014, Alitalia, vettore di riferimento dello scalo di Fiumicino, conferma nel complesso la situazione di debolezza con una flessione pari al 3,3% del traffico passeggeri nel periodo, che tuttavia è stata più che controbilanciata dalla crescita degli Altri Vettori (+9,5%).

La riduzione dei passeggeri trasportati è stata veicolata essenzialmente dal calo del traffico in ambito domestico (-7,2%), mentre la componente internazionale è stata caratterizzata da una crescita dell'1,4% (UE +1,5% ed Extra UE +1,3). La maggiore contrazione dei posti offerti rispet-

to ai passeggeri trasportati ha portato un aumento della capacità di riempimento degli aeromobili (71,5%, con un incremento di 1,8 punti percentuali).

GRAFICO 4. Composizione del traffico primo semestre 2014 per il vettore Alitalia (milioni di passeggeri)

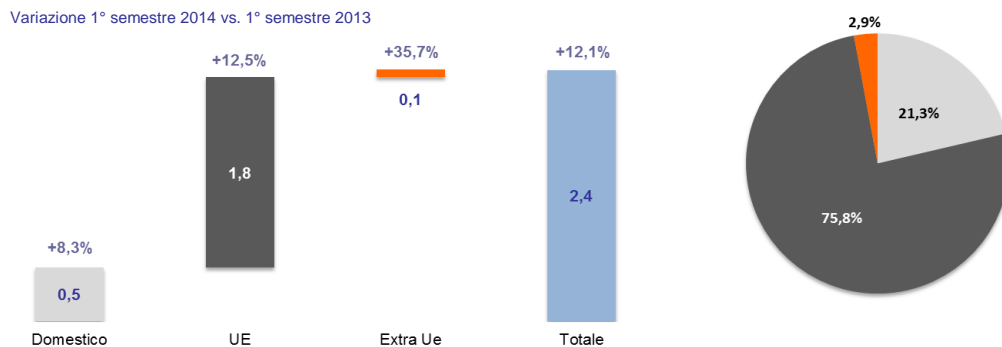


Ciampino

Lo scalo di Ciampino ha registrato, nel primo semestre 2014, un incremento sia in termini di passeggeri trasportati (+12,1%) sia di capacità offerta (i movimenti sono cresciuti del 7,7% e i posti offerti del 13,0%). Tale *performance* positiva è da ricondursi, da un lato, al ripristino, iniziato con la *summer* 2013, dell'operativo Ryanair precedentemente ridotto nel corso della stagione *winter* 2012-2013 e, dall'altro, allo spostamento di alcuni voli Wizz Air dallo scalo di Fiumicino. Nella suddivisione per ambito, si evidenziano risultati positivi sia per il segmento domestico (+8,3% che tuttavia, nell'ultima parte del semestre, ha iniziato a risentire negativamente dell'interruzione del collegamento per Bergamo da parte di Ryanair), che in ambito internazionale (+13,2%, nel dettaglio UE +12,5% ed Extra UE +35,7%).

La crescita del traffico verso destinazioni internazionali e la sospensione di alcune tratte nazionali da parte di Ryanair enfatizzano la forte vocazione *incoming* dello scalo in particolare verso i mercati internazionali che esprimono in misura maggiore dinamiche di traffico più sensibili al prezzo.

GRAFICO 5. Composizione del traffico nel primo semestre 2014 per lo scalo di Ciampino (milioni di passeggeri)



Andamento economico-finanziario consolidato

Premessa

La presente Relazione finanziaria consolidata semestrale del Gruppo Aeroporti di Roma (“Gruppo ADR”) al 30 giugno 2014 è la prima redatta in conformità ai vigenti criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), emanati dall’*International Accounting Standards Board* ed omologati dalla Commissione Europea, che comprendono le interpretazioni emesse dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC).

I principi contabili applicati per la predisposizione della presente Relazione sono quelli adottati per la redazione della Relazione finanziaria annuale 2013, alla quale si rinvia per pronto riferimento.

Poiché il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato il primo redatto in conformità ai principi contabili internazionali, i dati economici e finanziari del primo semestre 2013, inclusi nei prospetti contabili riclassificati, sono stati rideterminati in conformità agli IFRS a fini comparativi.

Rispetto al 31 dicembre 2013, il perimetro di consolidamento risulta variato per la sola inclusione della nuova società controllata Airport Cleaning S.r.l. (“Airport Cleaning”).

Gestione economica consolidata

L’andamento economico del Gruppo ADR nel primo semestre 2014 è stato positivamente influenzato, oltre che dall’impatto derivante dall’applicazione del nuovo regime tariffario – entrato in vigore nel 2013 solo a partire dal 9 marzo – dalla crescita del traffico che evidenzia un incremento passeggeri del 4,6% a livello di sistema aeroportuale. I risultati economici hanno, inoltre, beneficiato dell’incasso di crediti concorsuali portati a perdita negli esercizi precedenti.

TABELLA 1. Conto economico consolidato riclassificato

migliaia di Euro	1° SEMESTRE 2014	1° SEMESTRE 2013	VARIAZIONE	VAR.NE %
Ricavi da gestione aeroportuale di cui:	337.549	300.929	36.620	12,2%
<i>ricavi aviation</i>	240.654	202.997	37.657	18,6%
<i>ricavi non aviation</i>	96.895	97.932	(1.037)	(1,1%)
Ricavi per servizi di costruzione	16.725	8.916	7.809	87,6%
Altri ricavi operativi	18.535	2.690	15.845	589,0%
Totale ricavi	372.809	312.535	60.274	19,3%
Costi esterni gestionali	(68.961)	(67.687)	(1.274)	1,9%
Costi dei servizi di costruzione	(13.137)	(7.172)	(5.965)	83,2%
Canoni concessori	(14.409)	(13.190)	(1.219)	9,2%
Costo del personale	(59.116)	(56.600)	(2.516)	4,4%
Totale costi operativi netti	(155.623)	(144.649)	(10.974)	7,6%
Margine operativo lordo (EBITDA)	217.186	167.886	49.300	29,4%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	(33.919)	(34.285)	366	(1,1%)
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	(38.770)	(48.377)	9.607	(19,9%)
Risultato operativo (EBIT)	144.497	85.224	59.273	69,6%
Proventi (oneri) finanziari	(28.939)	(33.172)	4.233	(12,8%)
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	115.558	52.052	63.506	122,0%
Imposte	(43.388)	(22.605)	(20.783)	91,9%
Risultato netto attività operative in funzionamento	72.170	29.447	42.724	145,1%
Risultato netto attività operative cessate	0	0	0	0,0%
Utile (perdita) del periodo	72.170	29.447	42.724	145,1%
Utile (perdita) del periodo di competenza di terzi azionisti	(95)	(206)	111	(53,9%)
Utile (perdita) del periodo di competenza del Gruppo	72.265	29.653	42.613	143,7%

Ricavi

- I Ricavi da gestione aeroportuale ammontano a 337,5 milioni di euro, in crescita del 12,2% rispetto al primo semestre del 2013 grazie al contributo delle attività *aviation* (+18,6%). Il comparto non *aviation* registra invece una lieve flessione (-1,1%) attribuibile all'andamento delle attività immobiliari (-9,3%) – impattate dal nuovo impianto tariffario il cui schema dei corrispettivi ha rimodulato a favore del settore *aviation* proventi precedentemente di competenza di questo *business* – e alle attività pubblicitarie (-26,2%), svolte con un diverso modello di gestione e ancora impattate dalla perdurante congiuntura negativa in cui versa il settore pubblicitario delle affissioni. Positivo il risultato conseguito nell'ambito delle subconcessioni commerciali, i cui ricavi hanno registrato un incremento del 10,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio.

Per una più ampia descrizione dell'andamento dei ricavi consolidati si rinvia al paragrafo dedicato a "Le attività del Gruppo ADR".

- I Ricavi per servizi di costruzione, pari a 16,7 milioni di euro, aumentano di 7,8 milioni di euro rispetto al periodo a confronto, conformemente al Piano di Sviluppo Infrastrutturale in corso di esecuzione.
- Gli Altri ricavi operativi ammontano a 18,5 milioni di euro e registrano un incremento di 15,8 milioni di euro per l'incasso di 10,4 milioni di euro che l'amministrazione straordinaria di Alitalia ha

pagato a fronte di crediti insinuati in privilegio e che Aeroporti di Roma S.p.A. (la "Società" o "ADR" o la "Capogruppo") aveva prudentemente portato a perdita nel 2008. Inoltre, è stato registrato il riassorbimento dei fondi rischi e oneri per 4,9 milioni di euro giustificato dal ridimensionamento di probabili passività potenziali a seguito anche della positiva conclusione di accordi transattivi con le controparti interessate.

Costi operativi netti

- I Costi esterni gestionali, pari a 69,0 milioni di euro, risultano in leggero aumento rispetto al periodo a confronto (+1,3 milioni di euro) per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:
 - riduzione dei costi per materie prime e materiali di consumo per 2,4 milioni di euro, attribuibili sostanzialmente ai minori costi di acquisto di energia elettrica grazie alla flessione sia dei consumi che dei prezzi;
 - aumento dei costi per servizi di 3,3 milioni di euro riconducibile principalmente ai costi focalizzati sul miglioramento della qualità del servizio (manutenzioni ordinarie, pulizie) e commerciali (pubblicità e iniziative promozionali);
 - aumento degli altri costi operativi per 0,4 milioni di euro.
- I Costi dei servizi di costruzione, pari a 13,1 milioni di euro, si incrementano di 6,0 milioni di euro rispetto al periodo a confronto in conformità al già citato programma di realizzazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale.
- L'onere per canoni concessori è pari a 14,4 milioni di euro, in aumento di 1,2 milioni di euro per effetto dell'aumento del canone di gestione aeroportuale applicato con l'entrata in vigore della Convenzione - Contratto di Programma ("Contratto di Programma"), nonché per l'incremento del traffico.
- Il Costo del personale, pari a 59,1 milioni di euro, registra un incremento di 2,5 milioni di euro (+4,4%) correlato alla maggiore forza media impiegata dal Gruppo ADR (+103,3 risorse) riconducibile principalmente alla costituzione di Airport Cleaning, al miglioramento della qualità del servizio erogato al passeggero, alla realizzazione del Piano infrastrutturale e al potenziamento delle aree di *staff*.

Margine operativo lordo

Il Margine operativo lordo (EBITDA) risulta pari a 217,2 milioni di euro, in miglioramento di 49,3 milioni di euro rispetto al periodo a confronto (+29,4%) e con una incidenza sui ricavi da gestione aeroportuale che è cresciuta dal 55,8% del primo semestre 2013 al 64,3%.

Ammortamenti

Gli Ammortamenti delle attività materiali ed immateriali ammontano a 33,9 milioni di euro (-0,4 milioni di euro) e sono rappresentati principalmente dall'ammortamento della concessione aeroportuale di cui è titolare la Capogruppo ADR.

Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi

Tale voce, pari a complessivi 38,8 milioni di euro (48,4 milioni di euro nel primo semestre 2013), è così composta:

- accantonamenti al fondo di rinnovo, pari a 34,4 milioni di euro (37,9 milioni di euro nel primo semestre 2013), che rappresentano la stima aggiornata degli oneri per interventi di ripristino e sostituzione da effettuare in futuro, sulla base dell'ultimo piano aziendale approvato, per il mantenimento in stato di efficienza, nel rispetto degli obblighi concessori, degli impianti ed infrastrutture aeroportuali oggetto della stessa concessione;

- accantonamenti a fondi rischi e oneri pari a zero rispetto a 4,1 milioni di euro del primo semestre 2013;
- accantonamenti al fondo svalutazione crediti, pari a 4,4 milioni di euro, in riduzione di 2,0 milioni di euro rispetto al periodo a confronto.

Risultato operativo

Il Risultato operativo (EBIT) è pari a 144,5 milioni di euro, in aumento di 59,3 milioni di euro rispetto al periodo a confronto.

Proventi (oneri) finanziari netti

Gli oneri finanziari netti, pari a 28,9 milioni di euro, sono diminuiti di 4,2 milioni di euro (-12,8%) prevalentemente (-3,3 milioni di euro) per effetto della riduzione degli oneri di attualizzazione finanziaria del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, giustificata dalla positiva variazione registrata, nei periodi a confronto, dal tasso di interesse applicato.

Il miglioramento residuo (-0,9 milioni di euro) conferma, nella sostanza, un impatto economico trascurabile della struttura di debito introdotta con il rifinanziamento di dicembre 2013, oggi integralmente a tasso fisso e in massima parte *unsecured*.

Utile (perdita) del periodo di competenza del Gruppo

Al netto del carico fiscale stimato per imposte correnti e differite, pari a 43,4 milioni di euro, il Gruppo ADR ha consuntivato, nel primo semestre 2014, un risultato netto di competenza positivo per 72,3 milioni di euro rispetto a un utile netto di 29,7 milioni di euro dell'analogo periodo del 2013.

TABELLA 2. Conto economico complessivo consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	1° SEMESTRE 2014	1° SEMESTRE 2013
UTILE DEL PERIODO		72.170	29.447
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti finanziari di <i>cash flow hedge</i>	6.15	(15.324)	17.948
Effetto fiscale		4.214	(4.936)
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale		(11.110)	13.012
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	6.12	(1.792)	510
Effetto fiscale		492	(141)
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale		(1.300)	369
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE		(12.410)	13.381
UTILE COMPLESSIVO DEL PERIODO		59.760	42.828
di cui			
Utile complessivo di pertinenza del Gruppo		59.855	43.034
Utile complessivo di pertinenza di Terzi		(95)	(206)

Gestione patrimoniale e finanziaria consolidata

TABELLA 3. Situazione patrimoniale consolidata riclassificata

	migliaia di Euro	30.06.2014	31.12.2013	Variazione
	Immobilizzazioni immateriali	1.951.944	1.969.312	(17.368)
	Immobilizzazioni materiali	11.257	9.824	1.433
	Immobilizzazioni finanziarie	2.205	2.205	(0)
	Attività per imposte anticipate	132.121	136.685	(4.564)
	Altre attività non correnti	465	466	(1)
A	CAPITALE IMMOBILIZZATO	2.097.992	2.118.493	(20.501)
	Attività commerciali	213.298	203.513	9.785
	Altre attività correnti	34.139	31.075	3.064
	Attività per imposte correnti	8.003	7.946	57
	Passività commerciali	(124.121)	(151.478)	27.357
	Altre passività correnti	(117.994)	(121.243)	3.249
	Passività per imposte correnti	(3.756)	(17.765)	14.009
B	CAPITALE CIRCOLANTE	9.569	(47.952)	57.521
	Fondi per benefici per dipendenti	(897)	(403)	(494)
	Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(134.896)	(107.130)	(27.766)
	Fondo per accantonamenti correnti	(14.078)	(14.492)	414
C	QUOTA CORRENTE FONDI	(149.871)	(122.024)	(27.847)
D = B + C	CAPITALE CIRCOLANTE AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE DEI FONDI	(140.302)	(169.976)	29.674
	Passività non correnti	(218.903)	(240.209)	21.306
E	PASSIVITA' NON CORRENTI	(218.903)	(240.209)	21.306
F = A + D + E	CAPITALE INVESTITO NETTO	1.738.787	1.708.308	30.479
	Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	1.008.699	948.321	60.378
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	944	1.039	(95)
G	PATRIMONIO NETTO	1.009.643	949.360	60.283
	Passività finanziarie non correnti	987.505	971.565	15.940
	Altre attività finanziarie non correnti	(4.397)	(4.885)	488
H	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	983.108	966.680	16.428
	Passività finanziarie correnti	6.247	607.744	(601.497)
	Attività finanziarie correnti	(260.211)	(815.476)	555.265
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	(253.964)	(207.732)	(46.232)
L = H + I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	729.144	758.948	(29.804)
G + L	COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO	1.738.787	1.708.308	30.479

Capitale immobilizzato

Il Capitale immobilizzato, pari a 2.098,0 milioni di euro a fine semestre, registra una riduzione di 20,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto:

- della riduzione delle Immobilizzazioni immateriali di 17,4 milioni di euro, quale saldo netto tra ammortamenti del periodo superiori ai nuovi investimenti;

- della riduzione di 4,6 milioni di euro delle Attività per imposte anticipate riassorbite principalmente per l'impatto della componente fiscale correlata agli utilizzi del fondo svalutazione crediti registrati a seguito di accordi transattivi perfezionati con clienti nel periodo in esame.

Capitale circolante

Il Capitale circolante si è attestato a 9,6 milioni di euro, con un incremento di 57,5 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente per l'effetto combinato delle seguenti principali variazioni.

- Le Attività commerciali hanno registrato un incremento di 9,8 milioni di euro ascrivibile alla componente crediti netti verso la clientela (+4,4 milioni di euro) e ai crediti per servizi di costruzione (+3,5 milioni di euro). In particolare, l'aumento dei crediti netti verso clienti, che riflette un effetto espansivo derivante dalla dinamica stagionale, è stato anche determinato dall'introduzione dell'Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili (IRESA) – si veda a tal riguardo il commento alle Altre passività correnti – parzialmente compensato dal pagamento di 9,2 milioni di euro effettuato dall'amministrazione straordinaria del Gruppo Alitalia a valere su crediti in pre-deduzione, dalla riduzione dei crediti verso clienti per addizionale diritti e dalla diminuita esposizione vantata verso il principale cliente del Gruppo.
- Le Altre attività correnti sono aumentate di 3,1 milioni di euro principalmente per l'incremento del credito IVA.
- Le Passività commerciali si sono ridotte di 27,4 milioni di euro per la diminuzione dei debiti verso fornitori di 36,2 milioni di euro, in parte compensata dall'incremento per 10,2 milioni di euro dei risconti passivi per le fatturazioni anticipate dei canoni di subconcessione di periodo. L'andamento dei debiti verso i fornitori deriva dal maggiore volume di investimenti realizzati nel corso dell'ultima frazione del 2013, pagati nel 2014, rispetto a quelli realizzati nel primo semestre del corrente esercizio. Inoltre, ha continuato ad incidere sulla riduzione dei tempi di pagamento la progressiva entrata a regime degli effetti determinatisi dall'applicazione in ADR del Dlgs. 192 del 2012 di recepimento della normativa europea a tutela dei creditori.
- Le Altre passività correnti si sono ridotte per un ammontare complessivo di 3,2 milioni di euro principalmente per l'effetto combinato di:
 - riduzione del debito per corrispettivo servizio antincendio di 2,8 milioni di euro a seguito del pagamento del corrispettivo relativo al 2013, al netto della quota di competenza maturata nel semestre in esame;
 - diminuzione dei debiti tributari per accise di 6,5 milioni di euro in relazione ai pagamenti effettuati a fronte alle sentenze sfavorevoli relative al contenzioso UTF;
 - riduzione dei debiti per addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri di 11,9 milioni di euro, quale riflesso del correlato effetto dell'andamento, nel periodo, dei corrispondenti incassi dai vettori. Su tale tipologia di addebiti, ADR intermedia la riscossione delle addizionali riversandole ai beneficiari finali nel mese successivo a quello di incasso;
 - incremento di 19,9 milioni di euro dei debiti per IRESA. Trattasi della nuova imposta istituita dalla Regione Lazio a carico dei vettori, obbligati a effettuarne il pagamento alle società di gestione aeroportuale le quali devono provvedere, analogamente alle addizionali precedentemente commentate, al periodico riversamento alla Regione. ADR ha iniziato ad addebitare tale imposta a partire da mese di maggio 2014, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, a seguito della sottoscrizione, intervenuta il 30 gennaio 2014, con la Regione Lazio, della convenzione per la gestione dell'imposta.
- Le Passività per imposte correnti si sono ridotte di 14,0 milioni di euro per effetto del pagamento del saldo 2013 e del primo acconto 2014, al netto della stima del carico fiscale del periodo.

Quota corrente fondi e Passività non correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
Fondi per benefici per dipendenti	23.314	21.665	1.649
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	300.456	287.513	12.943
Altri fondi per rischi e oneri	44.585	53.054	(8.469)
TOTALE	368.355	362.232	6.123
di cui:			
- quota corrente	149.871	122.024	27.847
- quota non corrente ⁴	218.484	240.208	(21.724)

Il fondo di rinnovo, che accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, si incrementa di 12,9 milioni di euro per effetto degli accantonamenti del periodo, al netto degli utilizzi operativi.

La voce Altri fondi per rischi e oneri si riduce complessivamente di 8,5 milioni di euro, a fronte di utilizzi per 3,6 milioni di euro e riassorbimenti a conto economico per 4,9 milioni di euro.

Capitale investito netto

Il capitale investito netto del Gruppo ADR è pari a 1.738,8 milioni di euro a fine semestre, in incremento di 30,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto aumenta di 60,3 milioni di euro rispetto alla fine dello scorso esercizio per effetto del risultato economico complessivo del semestre (59,8 milioni di euro includendo la variazione del *fair value* dei derivati e le perdite attuariali relative al TFR) e l'incremento delle riserve di patrimonio netto per 0,5 milioni di euro relativo al *fair value* maturato dei piani di incentivazione del *management* del Gruppo ADR basati su azioni di Atlantia.

Indebitamento finanziario netto

L'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2014 ammonta a 729,1 milioni di euro, registrando una flessione di 29,8 milioni di euro rispetto alla fine del 2013.

⁴ Le Passività non correnti includono al 30.06.2014 anche la voce Altre passività pari a 419 mila euro

TABELLA 4. Indebitamento finanziario netto consolidato

migliaia di Euro	30.06.2014	31.12.2013	Variazione
Passività finanziarie non correnti	987.505	971.565	15.940
Prestiti obbligazionari	851.470	840.920	10.550
Strumenti finanziari - derivati	136.035	130.645	5.390
Altre attività finanziarie non correnti	(4.397)	(4.885)	488
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	983.108	966.680	16.428
Passività finanziarie correnti	6.247	607.744	(601.497)
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	6.143	607.491	(601.348)
Strumenti finanziari - derivati	104	252	(148)
Attività finanziarie correnti	(260.211)	(815.476)	555.265
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(248.015)	(789.310)	541.295
Altre attività finanziarie correnti	(12.196)	(26.166)	13.970
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	(253.964)	(207.732)	(46.232)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	729.144	758.948	(29.804)

Indebitamento finanziario netto non corrente

L'Indebitamento finanziario netto non corrente, pari a 983,1 milioni di euro, si incrementa complessivamente di 16,4 milioni di euro. In dettaglio:

- i Prestiti obbligazionari (851,5 milioni di euro) sono composti per 258,8 milioni di euro dalla *Tranche A4* in sterline delle obbligazioni emesse da Romulus Finance e per 592,7 milioni di euro dal prestito obbligazionario EMTN ("*Euro Medium Term Note Program*") emesso da ADR a dicembre 2013; la variazione positiva di 10,6 milioni di euro è attribuibile all'adeguamento della *Tranche A4* al cambio di fine periodo e all'effetto derivante dalla valutazione con il metodo del costo ammortizzato dei due prestiti;
- gli Strumenti finanziari – derivati, costituiti dal *Cross Currency Swap* di copertura della *Tranche A4* in sterline, presentano un *fair value* negativo per 136,0 milioni di euro, in aumento di 5,4 milioni di euro attribuibile alla componente tasso di interesse, in parte compensata dal miglioramento della componente tasso di cambio.

Indebitamento finanziario netto corrente

La quota corrente dell'indebitamento finanziario risulta essere pari ad una disponibilità netta di 254,0 milioni di euro, in aumento di 46,2 milioni di euro.

In particolare, le Passività finanziarie correnti, pari a 6,2 milioni di euro, sono diminuite di 601,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto di:

- rimborso anticipato volontario, in data 30 gennaio 2014, di tutte le linee bancarie utilizzate – *Term Loan* del 2012, BEI del 2008 e Banca Intesa del 2003 – per un ammontare totale pari a 229,6 milioni di euro;
- rimborso anticipato volontario, in data 20 marzo 2014, delle *Tranche A2* e *A3* delle obbligazioni di Romulus Finance S.r.l. per un ammontare totale di 375,0 milioni di euro.

Le Attività finanziarie correnti ammontano a 260,2 milioni di euro, in riduzione di 555,3 milioni di euro, attribuibile sostanzialmente alle minori disponibilità liquide (-541,3 milioni di euro) per effetto dei sopracitati rimborsi.

TABELLA 5. Rendiconto finanziario consolidato

migliaia di Euro	1° sem. 2014	1° sem. 2013
Utile del periodo	72.170	29.447
Rettificato da:		
Ammortamenti	33.919	34.285
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	34.364	37.886
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi	4.177	7.502
Variazioni altri fondi	(8.808)	1.386
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	9.271	(9.796)
Altri costi (Ricavi) non monetari	2.704	2.704
Variazioni del capitale circolante e altre variazioni	(57.102)	9.482
Flusso di cassa netto da attività operativa (A)	90.695	112.896
Investimenti in attività materiali	(3.110)	(964)
Investimenti in attività immateriali	(14.895)	(9.157)
Interventi per rinnovo infrastrutture aeroportuale	(25.403)	(40.647)
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali	21	358
Variazione netta delle altre attività non correnti	1	8
Flusso di cassa netto da attività di investimento (B)	(43.386)	(50.402)
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine	0	156.000
Rimborsi di prestiti obbligazionari	(375.000)	0
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	(229.579)	(504.250)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	2.005	(13.583)
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	13.970	19.367
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento (C)	(588.604)	(342.466)
Flusso di cassa netto del periodo (A+B+C)	(541.295)	(279.972)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	789.310	393.510
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	248.015	113.538

Il Flusso di cassa netto generato nel primo semestre 2014 dalle attività operative del Gruppo ADR ammonta a 90,7 milioni di euro, in flessione di 22,2 milioni di euro rispetto al periodo a confronto. Il maggiore apporto derivante dall'utile netto del periodo, considerato al lordo delle partite non monetarie (quali ammortamenti, accantonamenti al fondo rinnovo e imposte anticipate), è stato interamente assorbito dalla dinamica del capitale circolante rispetto al primo semestre 2013, attribuibile in particolare all'andamento delle Passività commerciali e delle Passività per imposte correnti.

Gli investimenti autofinanziati e gli interventi di rinnovo hanno assorbito risorse monetarie per 43,4 milioni di euro rispetto ai 50,4 milioni di euro del periodo a confronto.

Oltre alle dinamiche sopra espone, sul flusso di cassa del periodo hanno inciso i rimborsi di prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi 604,6 milioni di euro, portando le disponibilità liquide a fine periodo a 248,0 milioni di euro, rispetto ad un saldo iniziale di 789,3 milioni di euro.

Le attività del Gruppo ADR

Attività aviation

Le attività *aviation* direttamente connesse al settore aeroportuale, che comprendono diritti aeroportuali, infrastrutture centralizzate, servizi di sicurezza e altro, nel primo semestre 2014 hanno generato ricavi per 240,6 milioni di euro, in aumento del 18,6% rispetto all'anno precedente.

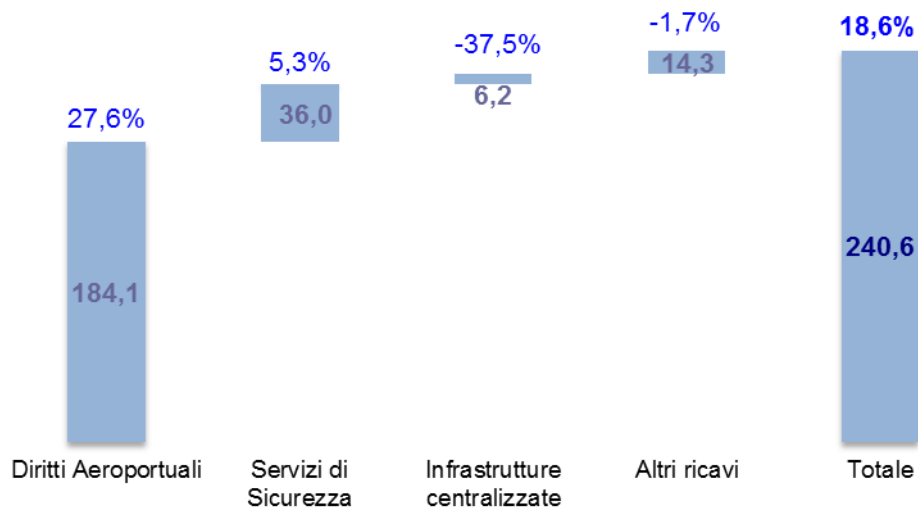
A partire dal 9 marzo 2013, sono stati applicati i nuovi corrispettivi definiti dal Contratto di Programma, che ha introdotto modifiche significative rispetto al sistema tariffario in vigore in precedenza. Oltre alla variazione dei principali importi unitari, il Contratto di Programma ha definito l'accorpamento di numerosi corrispettivi, in particolare nell'ambito delle infrastrutture centralizzate, facendo confluire alcuni di essi all'interno dei diritti aeroportuali.

Pertanto, il confronto per le singole voci sotto riportate non è ancora omogeneo e non consente appieno la comparazione con i risultati dell'anno precedente, sostanzialmente effettuabile solo a livello di ricavi totali.

Si evidenzia che, ipotizzando l'applicazione delle nuove tariffe previste dal Contratto di Programma dal 1° gennaio 2013, anziché dal 9 marzo 2013, l'aumento dei ricavi *aviation* del primo semestre 2014 rispetto allo stesso periodo del 2013 è stimabile in circa 15 milioni di euro (+7%).

GRAFICO 1. Performance economica delle attività *aviation* (milioni di euro)

Variazione 1° semestre 2014 vs. 1° semestre 2013



Diritti aeroportuali

I ricavi per diritti aeroportuali nei primi sei mesi del 2014 sono pari a 184,1 milioni di euro, con un incremento del 27,6%.

L'andamento positivo registrato nel corso del primo semestre 2014 deriva da:

- diritti di approdo, decollo e sosta: pari a 53,2 milioni di euro, con un incremento del 25,1% conseguente, da un lato, all'incremento del numero di movimenti (2,5%) e tonnelloaggio aeromobili (2,3%) e, dall'altro, al maggiore corrispettivo unitario. L'aumento dei corrispettivi è conseguenza

delle maggiori tariffe unitarie derivanti dall'applicazione del Contratto di Programma dal 9 marzo 2013 (che ha inoltre incorporato, all'interno dei diritti di approdo e decollo, i corrispettivi e i relativi costi in precedenza applicati per l'utilizzo dei beni di uso comune, *catering, fueling*, impianti di alimentazione in piazzola remota e *safety*) e del successivo adeguamento dei corrispettivi unitari per l'anno 2014 applicato dal 1° marzo 2014, come stabilito dal Contratto di Programma. A decorrere dal 1° gennaio 2014 sono state approvate le nuove tabelle dei diritti di approdo e decollo unificati per voli Intra-UE ed Extra-UE allegate al Contratto di Programma tra ADR e l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ("ENAC"). Le nuove tariffe sono state definite da ENAC nel rispetto della neutralità economica per il gestore;

- diritti di imbarco passeggeri: ammontano a 129,5 milioni di euro e registrano un incremento rispetto al primo semestre 2013 pari al 29,0%. Tale risultato è conseguente, oltre all'incremento dei passeggeri imbarcati (4,6%), agli effetti positivi derivanti dall'adeguamento dei corrispettivi intervenuto con l'applicazione del Contratto di Programma dal 9 marzo 2013 che ha visto confluire all'interno del diritto di imbarco passeggeri alcuni corrispettivi di infrastrutture centralizzate per servizi direttamente riconducibili al passeggero (tra cui si citano sistemi di smistamento bagagli, sistemi informatici di accettazione passeggeri, annunci sonori e informativa al pubblico) e dal successivo citato adeguamento dei corrispettivi unitari per l'anno 2014;
- diritti merci: si attestano a 1,4 milioni di euro con un decremento dell'1,3% a fronte della riduzione delle merci trasportate rispetto all'anno precedente (-2,2%). Tenuto conto delle circostanze che caratterizzano il mercato di riferimento, pur consentendo il Contratto di Programma l'applicazione di un corrispettivo più elevato, ADR ha stabilito di confermare, così come già fatto per l'anno 2013, anche per l'anno 2014 il corrispettivo precedentemente applicato.

Sicurezza

Le attività di sicurezza (controllo dei passeggeri, del bagaglio a mano e da stiva, controllo presenza esplosivi e servizi a richiesta) hanno generato, nel primo semestre 2014, ricavi per 36,0 milioni di euro, superiori del 5,3% rispetto all'anno precedente. Tale risultato è conseguente sia all'incremento dei corrispettivi unitari stabiliti dal Contratto di Programma, sia all'incremento del traffico passeggeri.

Infrastrutture centralizzate

La gestione delle infrastrutture di scalo centralizzate, tenuto conto del citato accorpamento di alcuni corrispettivi di infrastrutture centralizzate all'interno dei diritti aeroportuali, ha registrato un fatturato di 6,2 milioni di euro con un decremento del 37,5% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

L'andamento registrato è attribuibile a:

- cessazione dei ricavi derivanti dai servizi confluiti all'interno del diritto di imbarco passeggeri (tra cui si citano sistemi di smistamento bagagli, sistemi informatici di accettazione passeggeri, annunci sonori e informativa al pubblico) che non sono più addebitati separatamente dal 9 marzo 2013;
- ricavi relativi ai "*loading bridge*": riduzione del 7,9% principalmente conseguente ai nuovi corrispettivi definiti nel Contratto di Programma, in diminuzione rispetto al valore precedentemente applicato.

Altro

I ricavi relativi alle altre attività *aviation* sono stati pari a 14,3 milioni di euro con una variazione negativa dell'1,7% rispetto al primo semestre del 2013, derivante da:

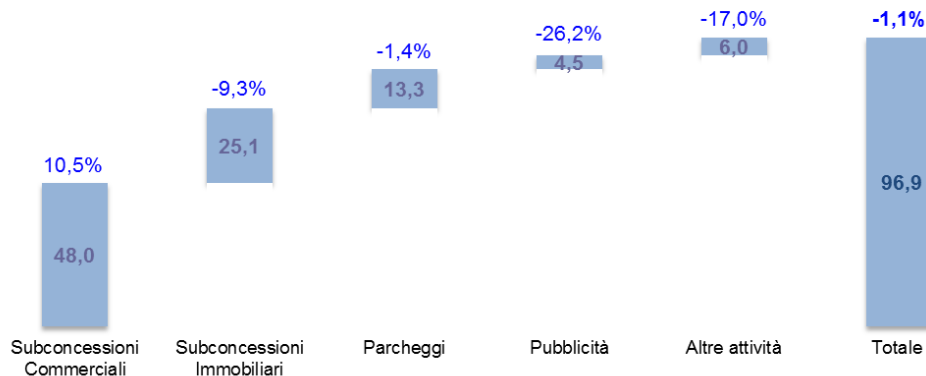
- assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità (“PRM”), svolta da ADR attraverso un contratto di *service* affidato alla controllata ADR Assistance S.r.l. (“ADR Assistance”): ricavi per 8,0 milioni di euro, con un incremento del 4,3% rispetto all’analogo periodo dell’anno precedente; tale risultato è conseguente all’incremento dei passeggeri trasportati, nonostante la lieve riduzione del corrispettivo unitario rispetto a quanto applicato fino all’8 marzo 2013 sullo scalo di Fiumicino;
- banche accettazione passeggeri: ricavi pari a 5,5 milioni di euro sostanzialmente in linea (-1,0%) con quanto registrato nell’analogo periodo dell’anno precedente, conseguenti al modesto incremento dei corrispettivi unitari stabiliti dal Contratto di Programma che sono stati sostanzialmente controbilanciati da una ottimizzazione dell’utilizzo da parte dei prestatori dei servizi di accettazione passeggeri;
- altri ricavi aeronautici: sono pari a circa 0,8 milioni di euro e sono costituiti, nel primo semestre 2014, solo dai ricavi per l’utilizzo dei servizi di facchinaggio, deposito bagagli e carrellini *self service*. Tali ricavi sono in calo rispetto al primo semestre 2013 (-40,1%) in conseguenza della cessata applicazione dal 9 marzo 2013 dei corrispettivi per l’utilizzo dei beni di uso comune che, come riportato in precedenza, sono confluiti all’interno dei diritti di approdo e decollo e che prima di tale data erano inclusi in questo segmento.

Attività non aviation

Le attività non *aviation* comprendono le subconcessioni commerciali, le subconcessioni immobiliari, i parcheggi e la pubblicità, oltre ad attività diverse verso terzi.

GRAFICO 1. Performance economica delle attività *non aviation* (milioni di euro)

Variatione 1° Semestre 2014 vs. 1° Semestre 2013



I ricavi *non aviation* si riducono lievemente passando da 97,9 milioni di euro nel primo semestre 2013 a 96,9 milioni di euro nel primo semestre 2014 (-1,1%). Nel dettaglio, si riscontra, per le diverse aree di *business*:

Subconcessioni commerciali

Nel primo semestre del 2014, le subconcessioni commerciali – che includono le subconcessioni per attività di vendita al dettaglio di beni e servizi – hanno registrato ricavi per 48,0 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2013 del 10,5%. Hanno contribuito positivamente a tale risultato sia l’entrata a regime delle attività “*Core Categories*”, anche se parzialmente a scapito di alcune categorie dell’ambito *Specialist Retail*, sia l’andamento delle attività *Food&Beverage*. Nei

primi mesi dell'anno, inoltre, le attività hanno beneficiato di una crescita generale del traffico, anche se con un *mix* caratterizzato da un incremento, in particolare, della componente *Schengen* e *low cost*, tipicamente con propensione d'acquisto più bassa rispetto a quella *Extra-Schengen*. In dettaglio:

- *Core Categories*: comprende ricavi per 17,7 milioni di euro, in aumento del 35,2% rispetto all'anno precedente, generate dai punti vendita subconcessi a LS Travel Retail Roma / Aelia Duty Free, società del gruppo Lagardère Services. Per questa linea di *business* sono evidenti gli effetti positivi delle ristrutturazioni e degli ampliamenti dei perimetri realizzati nel corso del 2013;
- *Specialist Retail*: hanno registrato ricavi pari a 13,9 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2013 del 10,3%. Si sottolinea che il confronto verso lo stesso periodo dell'anno precedente non è effettuato a parità di perimetro, in particolare per il *Fine Food*, che evidenzia un calo, avendo beneficiato, nel 2013, della chiusura per ristrutturazione delle attività *Core Categories* con un'offerta in parte in sovrapposizione. Inoltre, si segnala la riduzione della superficie e la chiusura di alcune attività commerciali per permettere l'ampliamento della zona dedicata ai varchi di sicurezza per i transiti in area *Extra-Schengen*.

Si registra, infine, un peggioramento delle *performance* nella categoria *Luxury* dovuto a una diversa propensione all'acquisto da parte dei principali segmenti di clienti *high spender* (russi, giapponesi, cinesi) influenzata dall'andamento delle valute (rublo e yen in particolare) e dall'applicazione di alcune normative doganali per i passeggeri cinesi;

- *Food & Beverage*: i ricavi del primo semestre del 2014 sono stati pari a 12,2 milioni di euro, con una crescita del 12,2%, grazie all'incremento dei passeggeri, allo sviluppo di nuovi *format* commerciali e alle migliori condizioni economiche dei nuovi contratti a seguito delle relative procedure di selezione;
- *Other commercial activities*: le attività di servizio al passeggero hanno registrato ricavi pari a 4,2 milioni di euro, con un incremento del 5,5% rispetto all'anno precedente grazie all'entrata a regime delle postazione dei cambiavalute e al miglioramento delle *performance* delle attività di avvolgi-bagagli.

Subconcessioni immobiliari

I ricavi derivanti dalle subconcessioni immobiliari – che includono la subconcessione di spazi e delle relative utenze e servizi – pari a 25,1 milioni di euro nel primo semestre del 2014, si sono ridotti del 9,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, quando è stato consuntivato un valore pari a 27,7 milioni di euro. I ricavi del primo semestre 2014 sono così ripartiti:

- canoni ed utenze per superfici e spazi sub-concessi: il fatturato è pari a 22,2 milioni di euro, con un decremento pari a circa 1,2 milioni di euro (-5,2%). Tale andamento è sostanzialmente attribuibile all'effetto combinato di alcuni eventi gestionali che da un lato registrano le variazioni positive derivanti dall'adeguamento dei canoni di subconcessione alle dinamiche inflattive e dalle due nuove subconcessioni della sala *vip* Emirates e del Painting Hangar, dall'altro scontano i minori ricavi conseguenti ad alcuni rilasci di infrastrutture tra cui l'*hangar* ex Air One a Ciampino, la sala *vip* ubicata al *Terminal 3* "lato città" ed alcuni uffici e spazi operativi e direzionali - alcuni dei quali già rilasciati e altri che verranno rilasciati da Alitalia così come stabilito nel nuovo accordo per la Zona Tecnica recentemente sottoscritto - nonché per minori addebiti per il recupero delle utenze e servizi alla mensa "*hangar*" precedentemente utilizzata da Sodexo;
- altri corrispettivi addebitati su Fiumicino e Ciampino, calcolati sui volumi di attività gestite (attività alberghiera, autonoleggio, lavaggio auto, stazioni di servizio carburanti, etc.): i ricavi sono pari a 3,0 milioni di euro, con una flessione del 31,4% rispetto all'anno precedente. Tale riduzione è sostanzialmente attribuibile alla circostanza che le specifiche voci "sovrapprezzo carburante" e

“sovrapprezzo *catering*” non sono più oggetto di separato addebito a far data dal 9 marzo 2013, stante l’entrata in vigore dei nuovi corrispettivi di cui al Contratto di Programma. I costi relativi alle suddette attività sono, infatti, confluiti nella nuova misura del diritto di approdo e decollo.

Parcheggi

La gestione dei parcheggi ha generato complessivamente ricavi per 13,3 milioni di euro, in leggera flessione rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente (-1,4%).

Nel corso del semestre sono state implementate nuove azioni tariffarie tese a recuperare margini di profittabilità sui segmenti di clientela “parcheggi passeggeri” dei canali distributivi *booking-on-line* ed *e-commerce*; in particolare, è stata incrementata l’attività di *web marketing* a supporto del brand *Easy Parking*.

Pubblicità

A partire dal 1° gennaio 2014, la gestione degli spazi pubblicitari è passata da un modello gestito tramite ADR Advertising S.p.A. (“ADR Advertising”), a un modello basato sulla subconcessione delle attività. Nel primo semestre dell’anno, le attività di *advertising* hanno generato ricavi per 4,5 milioni di euro, in flessione del 26,2% rispetto allo stesso periodo del 2013. Si sottolinea che, rispetto al 2013, proprio a causa del diverso modello di gestione dell’attività, non è possibile effettuare un confronto puntuale delle attività relative al *business* pubblicitario.

Altri ricavi

I ricavi generati dalle altre attività sono pari a 6,0 milioni di euro, in riduzione del 17,0%; le voci più rilevanti hanno avuto i seguenti andamenti:

- ricavi per il riaddebito di pulizie e depurazione biologica per 1,6 milioni di euro (-1,7%);
- ricavi per altre vendite (carburanti, materiali di consumo, ecc.), pari a 1,4 milioni di euro, in flessione del 2,4%;
- ricavi per sistemi informativi (0,9 milioni di euro) in flessione del 18,1%.

Investimenti del Gruppo ADR

Nel primo semestre 2014 sono proseguite le iniziative intraprese nel 2013 in seguito all'approvazione del Contratto di Programma.

TABELLA 1. Dettaglio degli investimenti del Gruppo ADR nel 1° semestre 2014

(MILIONI DI EURO)	1° SEMESTRE 2014			1° SEMESTRE 2013		
	INVESTIM. (*)	RINNOVI (**)	TOTALE	INVESTIM.(*)	RINNOVI (**)	TOTALE
Area di imbarco E/F (Molo C e 3° Bhs)	10,1	-	10,1	4,4	-	4,4
Interventi di manutenzione ed ottimizzazione dei terminal	0,1	6,9	7,0	0,2	7,9	8,1
Fiumicino - interventi di man. rete elettr. e climatiz.ne	-	3,3	3,3	-	3,6	3,6
Ciampino - lavori di adeguamento infrastrutturale	0,1	3,0	3,1	0,1	1,0	1,1
Interventi su piste e piazzali	0,4	2,4	2,8	0,6	1,5	2,1
Interventi su impianti bagagli e nuove macchine rx	0,8	2,0	2,8	0,6	2,8	3,4
Fiumicino - interventi di manutenzione opere civili (Ed.vari)	1,6	0,4	2,0	-	0,6	0,6
Fiumicino - interventi di manutenzione imp. elettromeccanici	0,2	1,4	1,6	-	0,6	0,6
Pista 2	-	1,3	1,3	-	16,5	16,5
Interventi su aree commerciali e parcheggi	1,0	-	1,0	0,2	-	0,2
Fiumicino - Interventi di manutenzione impianti elettrici	-	1,0	1,0	-	3,9	3,9
Interventi sulla viabilità aeroportuale	0,7	0,2	0,9	-	0,5	0,5
Piazzali in area ovest	0,8	-	0,8	-	-	-
Fiumicino - interventi di man. rete idrica e di scarico	-	0,8	0,8	1,2	1,0	2,2
Area di imbarco A (Molo AA / Collegam.Ter. - Pzz.li)	0,6	0,1	0,7	0,7	-	0,7
Acquisto mezzi e attrezzature	0,6	-	0,6	0,2	-	0,2
Urbanizzazione area ovest / Piazzali "W" 1^ fase	0,3	-	0,3	-	-	-
Pista 3	-	0,2	0,2	-	0,7	0,7
Interventi di manutenzione su edifici in subconcessione	-	0,2	0,2	-	-	-
Ciampino - Riconfigurazione scalo da Militare a Civile	-	0,1	0,1	-	-	-
Altri	4,6	2,1	6,7	3,5	-	3,5
TOTALE	21,9	25,4	47,3	11,7	40,6	52,3

(*) Inclusivo dei lavori a carico ENAC (3,9 milioni di euro nel primo semestre 2014 e 1,5 milioni di euro nel periodo a confronto)

(**) Tali importi sono portati ad utilizzo del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali

I principali investimenti per le diverse categorie vengono illustrati di seguito.

Piste e piazzali

Sono ripresi i lavori di riqualifica di Pista 2 dopo la risoluzione delle problematiche emerse a seguito del concordato preventivo dell'impresa mandataria dell'ATI aggiudicataria dell'appalto, che ha causato, nel semestre, rallentamenti rispetto ai piani originari.

Per quanto riguarda lo scalo di Ciampino, sono stati ultimati i lavori di rifacimento dei raccordi AD-AF e di riqualifica dei piazzali 300; sono in corso i lavori di rifacimento dei pozzetti elettrici del raccordo Alfa.

Aerostazioni

Relativamente all'appalto con l'ATI "Cimolai – Consta – Gozzo Impianti" per la realizzazione del Molo C e dell'Avancorpo, a seguito del subentro da parte di Cimolai nei confronti di Consta, interessata da procedura di concordato preventivo, sono ripartite le lavorazioni, sia pure con ritardo rispetto a quanto previsto, per la necessaria riorganizzazione del cantiere da parte dell'ATI.

E' proseguita la progettazione definitiva dell'Hub Est comprendente, fra l'altro, l'Avancorpo del T1, il nuovo molo dell'Area di Imbarco A, la riqualifica e l'ampliamento dell'Area di Imbarco C, che recepisce già in prima fase anche la demolizione integrale del T2 al fine di permettere l'ampliamento del T1 verso la Torre di Controllo.

Nell'ambito delle aerostazioni esistenti, sono proseguite le realizzazioni relative al programma "smart action", avviato nel settembre 2012, volto a migliorare l'immagine e il servizio reso al passeggero. In particolare, i gruppi di servizi igienici già ristrutturati secondo il nuovo *concept* sono risultati 27 a fine giugno, con ulteriori 13 gruppi in corso di ristrutturazione o di affidamento per raggiungere l'obiettivo dei 40 entro il corrente anno, completando il programma di rinnovamento di tutti i servizi igienici dello scalo di Fiumicino.

E' stata effettuata la sostituzione, con materiale di maggior pregio, della pavimentazione delle stazioni del *people mover*.

E' proseguita la sostituzione della pavimentazione esterna ai *Terminal 1 e 2* arrivi *landside*.

Sono state installate le prime 20 stazioni di ricarica per dispositivi elettronici (cellulari, *tablet*, *PC*) in prossimità dei *gate* di imbarco del T1 e del T3.

Sono stati completati i lavori su tutte le linee di controllo sicurezza al T1 lato Est e lato Ovest sostituendo le rulliere *gravity* con 13 moderne linee automatiche di gestione del bagaglio a mano.

Sono terminati i lavori di riconfigurazione e ampliamento delle postazioni per i controlli di sicurezza alle partenze e al varco transiti del T3.

Sono in fase di affidamento i lavori per completare l'adeguamento della *hall* arrivi *landside* del T3, che, al fine di riqualificare le aree a disposizione dei passeggeri, prevede una riallocazione degli uffici, dell'area accumulo carrellini e del luogo di culto, con la contestuale riqualifica dello stesso.

Sono state installate presso i banchi informazioni dei *Terminal n° 8* macchine polifunzionali per invio e ricezione di *fax* e fotocopie a disposizione gratuita dei passeggeri.

Impianti

Sono stati completati i lavori di sostituzione di una smistatrice dell'impianto di trattamento bagagli BHS del Terminal 3.

Sono stati completati i lavori di riqualifica di una Cabina Elettrica di smistamento in media tensione con la sostituzione dei relativi gruppi elettrogeni di continuità assoluta, allo scopo di aumentare l'affidabilità complessiva del sistema di alimentazione elettrica di Fiumicino.

È stata collaudata ed è regolarmente funzionante la nuova presa di acqua dal fiume Tevere a fini industriali.

I lavori di realizzazione dei nuovi impianti di disoleazione per la raccolta di idrocarburi delle Piste 1 e 2, sospesi dal mese di settembre in seguito alle ottemperanze richieste dal Decreto VIA, sono ripresi dalla fine del mese di maggio 2014 dopo aver proceduto alla redazione del progetto di perizia che recepisce le ottemperanze richieste.

Sono state avviate le procedure di gara per il nuovo impianto di smistamento e controllo dei bagagli da stiva (HBS/BHS) presso il *Terminal 1*.

Nel mese di giugno è stato pubblicato il bando di gara per l'acquisizione delle macchine RX Standard 3 a servizio dei sistemi di controllo bagagli da stiva HBS/BHS presso l'area di imbarco F e il *Terminal 1*.

Sono stati completati i lavori di sostituzione di due pontili di imbarco "*Pedestal*" presso l'area di imbarco H.

Infrastrutture ed edifici vari

Con riferimento all'accessibilità stradale *landside* all'aeroporto di Fiumicino, sono stati effettuati gli interventi sulla segnaletica orizzontale e verticale delle bordure *landside* con armonizzazione del tappeto di usura e delle fasce laterali. Seguiranno interventi di riqualifica dei bordi e cordoli cementizi di delimitazione delle aree verdi e dei parcheggi.

Sistemi e infrastrutture ICT

Dal 1° maggio 2014 ADR offre ai propri passeggeri presso lo scalo di Fiumicino, tra gli unici in Europa, un servizio di accesso a *internet* gratuito e di durata illimitata (*free wi-fi*). Per predisporre tale servizio è stata opportunamente potenziata la rete *wi-fi* esistente.

Sono state ultimate le attività di implementazione del nuovo sistema FIDS (*Flight Information Departure System*), che consente l'erogazione di un maggior numero di informazioni ai passeggeri (tempi di attraversamento, meteo alla destinazione ecc.) e l'integrabilità con contenuti multimediali. È stata avviata la sostituzione dei *monitor* per l'informativa al pubblico con nuovi *monitor* a tecnologia *led* che, oltre a offrire una maggiore luminosità, consentono un risparmio energetico di circa il 50%. La sostituzione dei *monitor* è stata completata presso il *Terminal 1* e le aree di imbarco B e C, mentre è stata avviata presso il *Terminal 2* e le aree di imbarco D, H e G. Sono in corso di completamento le attività tese a realizzare un sistema di controllo automatico dei varchi di accesso dei veicoli in corrispondenza dei punti di ingresso e di uscita di specifiche aree all'aeroporto di Fiumicino. Il sistema consentirà il controllo del traffico nelle corsie riservate ai veicoli autorizzati (ZTL - Zone a Traffico Limitato) e la regolazione del traffico nelle altre corsie, imponendo un tempo massimo di attraversamento (ZTC - Zone a Traffico Controllato).

Sono in corso di completamento le attività per l'installazione di 8 postazioni *e-gate* per il controllo automatico dei passaporti in area partenze ed arrivi *Terminal 3*. Il sistema, che consente il controllo passaporti in automatico anche mediante riconoscimento biometrico del volto e dell'impronta digitale, consentirà di ridurre gli attuali tempi di attesa degli attuali processi di controllo non automatizzato gestito dalla Polizia di Frontiera.

È prevista l'implementazione di un sistema per il monitoraggio della movimentazione di aeromobili e mezzi in area *air side* (piste, raccordi e piazzole). Il sistema, che verrà integrato con i sistemi di scalo, consentirà di proseguire nel processo di ottimizzazione delle attività operative avviato con la realizzazione del sistema CDM (*Collaborative Decision Making*), che consente la condivisione dei dati tra tutti gli *stakeholder* aeroportuali (Ente Nazionale Assistenza al Volo, "ENAV", vettori, *handler*, gestore aeroportuale, ecc.).

Sono state avviate le attività per l'installazione di un tabellone informativo di grandi dimensioni (63 mq) in posizione centrale nella *hall* partenze del *Terminal 1*. Il tabellone, realizzato in tecnologia *led* e leggibile da distanze comprese tra 10 e 60 metri, si collocherà per dimensione e qualità dell'immagine tra i migliori dispositivi di informazione aeroportuale a livello europeo.

È stato implementato presso l'aeroporto di Ciampino il sistema *pax track*, già sviluppato a Fiumicino, che consente la lettura e la validazione automatica delle carte di imbarco presso il varco sicurezza.

È in corso di svolgimento l'attività per la migrazione del sistema di telefonia tradizionale su rete dedicata verso un nuovo sistema in tecnologia VOIP (*Voice Over IP*). Il progetto, che prevede la convergenza della rete telefonica sulla rete dati, consentirà di soddisfare le crescenti esigenze di telecomunicazione fisso/mobile legate allo sviluppo infrastrutturale dell'aeroporto.

Ottemperanze Decreto VIA 236/2013

Per poter procedere con la realizzazione degli investimenti previsti nel Contratto di Programma e coerenti con il Progetto di Completamento di Fiumicino Sud, ADR si è impegnata nella definizione delle modalità di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Decreto VIA n. 236 dell'8 agosto 2013 presso gli Enti di riferimento, per conto di ENAC in qualità di proponente.

Le prescrizioni, sia di carattere generale sia di carattere specifico, riguardano essenzialmente temi come la gestione delle terre, delle acque, la sistemazione dei cantieri e gli aspetti paesaggistici e di valorizzazione degli edifici storici di Fiumicino.

Il Decreto è stato emesso con un ritardo di circa otto mesi rispetto alle ipotesi iniziali, sulle quali era basata la pianificazione degli investimenti previsti nel Contratto di Programma. Tale ritardo ha provocato minori investimenti rispetto al previsto nel primo semestre 2014, particolarmente per quanto riguarda gli interventi relativi a piste e piazzali aeromobili, e ha inoltre inciso sui tempi necessari per la redazione delle Perizie di Variante di Molo C e Avancorpo in seguito alle prescrizioni relative al contenimento energetico.

A partire dal mese di ottobre 2013 si sono svolti numerosi incontri tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), ENAC e ADR, al fine di condividere e definire le procedure da attivare, nonché la documentazione e i contenuti necessari alle ottemperanze.

Nel dicembre 2013 sono state presentate ai Ministeri le proposte programmatiche indicanti le modalità di ottemperanza alle prescrizioni, considerata la differente temporalità degli interventi che ADR dovrà eseguire in virtù del Contratto di Programma; tali proposte, approvate dai Ministeri, includono quanto ADR sta già elaborando ai fini dell'avvio dei lavori degli interventi inclusi nel Progetto di Completamento di Fiumicino Sud.

Nei primi mesi del semestre sono state avviate le attività di elaborazione della documentazione necessaria per ottemperare alle prescrizioni relative alle seguenti tematiche:

- idraulica;
- cantierizzazioni;
- bilancio e caratterizzazioni ambientali dei materiali di scavo.

È stata conseguentemente avviata la fase di aggiornamento dei diversi progetti in coerenza con le prescrizioni.

Conferenza dei Servizi del Progetto di Completamento di Fiumicino Sud

In data 12 maggio 2014, il Provveditorato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha:

- adottato la determinazione di chiusura della Conferenza dei Servizi relativa al progetto di completamento di Fiumicino Sud;
- dichiarato il perfezionamento dell'intesa per la localizzazione e la realizzazione dell'opera;
- autorizzato il progetto di completamento;
- dichiarato la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza degli interventi;
- apposto il vincolo preordinato all'esproprio ai fini dell'avvio delle procedure espropriative per l'area dello svincolo di *Cargo City*.

In data 12 maggio 2014 il Provveditorato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso il provvedimento conclusivo a ENAC e agli Enti Esterni per la pubblicazione dello stesso e per i conseguenti effetti di legge.

Ricerca e sviluppo

Il Gruppo ADR non ha effettuato attività specifiche di ricerca e sviluppo nel corso del primo semestre 2014.

Risorse umane

Al 30 giugno 2014 il Gruppo ADR presenta un organico di 2.767 unità, registrando un aumento del 19,2% rispetto al 31 dicembre 2013. Gli effetti di tale variazione sono riconducibili principalmente all'internalizzazione delle attività di pulizia, attraverso l'avvio in operativo, nel mese di maggio 2014, di Airport Cleaning, società dedicata ai servizi di pulizia presso le aree aeroportuali del Terminal 1, Terminal 2 e altri edifici, nonché al fisiologico aumento di attività operativa e al correlato ricorso a contratti CTD. Inoltre, ADR Security S.r.l. ("ADR Security") ha incrementato i propri organici per assicurare il raggiungimento di livelli di qualità più sfidanti in relazione all'obiettivo di riduzione dei tempi di coda dei passeggeri ai varchi da 7 a 4 minuti nel 90% dei casi.

L'organico del Gruppo ADR con contratto a tempo indeterminato al 30 giugno 2014 è pari a 2.087 risorse, con una variazione incrementale di 186 unità rispetto al 31 dicembre 2013 (+9,8%). Tale incremento è dovuto principalmente all'assunzione delle risorse di Airport Cleaning (+156 unità), all'internalizzazione dell'attività di "spazzamento *air side*" (+26 unità) e al contestuale potenziamento delle aree organizzative specialistiche connesse al Piano di Sviluppo Infrastrutturale previsto dal Contratto di Programma.

L'organico medio di Gruppo nel primo semestre 2014 è pari a 2.194,2 fte, in aumento di 103,3 fte rispetto allo stesso periodo del 2013. Tale aumento è riconducibile sostanzialmente all'avvio dell'operatività, dal 20 maggio 2014, della nuova società Airport Cleaning (organico totale al 30 giugno 2014 di 219 risorse, per una forza media nel periodo di 35,3 fte) e all'incremento del personale stagionale impiegato nelle azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della qualità (+44,1 fte), oltre che alle assunzioni legate alla realizzazione del Piano infrastrutturale, al contestuale potenziamento delle aree di staff e ad altre azioni.

TABELLA 1. Dati sull'organico – Gruppo ADR

	U.M.	30.06.2014	31.12.2013
Organico del Gruppo per qualifica (forza puntuale)	n°	2.767	2.321
Dirigenti	n°	50	50
Quadri	n°	189	185
Impiegati	n°	1.738	1.625
Operai	n°	790	461
Organico del Gruppo per società (forza puntuale)	n°	2.767	2.321
ADR	n°	1.115	1.086
ADR Engineering	n°	43	38
ADR Tel	n°	48	15
ADR Advertising	n°	0	7
ADR Assistance	n°	363	268
ADR Security	n°	923	850
ADR Mobility	n°	56	57
Airport Cleaning	n°	219	0
Organico del Gruppo per tipologia contrattuale (forza puntuale)	n°	2.767	2.321
Contratto indeterminato	n°	2.087	1.901
Contratto determinato	n°	680	420

	U.M.	1° SEMESTRE 2014	1° SEMESTRE 2013
Organico del Gruppo per qualifica (forza media)	FTE	2.194,2	2.090,9
Dirigenti	FTE	49,8	44,9
Quadri	FTE	186,5	180,1
Impiegati	FTE	1.504,4	1.459,3
Operai	FTE	453,5	406,6
Organico del Gruppo per società (forza media)		2.194,2	2.090,9
ADR	FTE	1.047,6	1.014,3
ADR Engineering	FTE	39,3	31,3
ADR Tel	FTE	31,5	15,0
ADR Advertising	FTE	0,0	8,0
ADR Assistance	FTE	240,8	246,5
ADR Security	FTE	743,6	718,7
ADR Mobility	FTE	56,1	57,1
Airport Cleaning	FTE	35,3	0,0
Passeggeri/Dipendenti FTE	n°	9.103	9.136

Sviluppo e formazione

Nel primo semestre 2014 sono state erogate complessivamente 14.470 ore di formazione e addestramento (il 23% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), al netto dell'addestramento specifico riservato agli addetti ai controlli di sicurezza, che si compone in tutto di 2.469 ore per 1.836 risorse da gennaio a giugno 2014.

Il Gruppo ADR ha ideato e realizzato nel periodo 23 progetti formativi, che hanno coinvolto 1.919 persone, in parte finanziati dal fondo paritetico interprofessionale Fondimpresa.

Nell'ambito della formazione comportamentale per il personale operativo, l'attenzione si è focalizzata sulla *customer experience* dei passeggeri in transito a Fiumicino, attraverso la realizzazione di cinque progetti formativi finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi:

- Progetto “Terminal Manager” (formazione per il personale della funzione aziendale responsabile del *comfort* dei passeggeri in aeroporto);
- Progetto “ADR Care – informazioni al pubblico”;
- Progetto “ADR In-contatto” (formazione al personale addetto al controllo ai varchi di sicurezza);
- Progetto “ADR Assistance” (formazione per il personale addetto all'assistenza dei passeggeri a ridotta mobilità);
- Progetto “Airport Cleaning” (formazione per il personale della neocostituita società del Gruppo responsabile dei servizi di pulizia).

Si è concluso, infine, il processo di valutazione della prestazione annuale riservato al *middle management* (270 risorse del Gruppo ADR), denominato “ADRPerformer”, al fine di supportare lo sviluppo delle *professional skill* maggiormente connesse al raggiungimento degli obiettivi di qualità e di *business* aziendali.

Qualità del servizio

Il Gruppo ADR, nel primo semestre del 2014, ha continuato a sostenere con determinazione il processo di miglioramento delle *performance* in termini di qualità del servizio erogato ai passeggeri sugli scali di Fiumicino e Ciampino, elevando sempre più gli *standard* dei servizi offerti.

Il monitoraggio dei livelli di servizio, per il periodo in esame, è stato effettuato eseguendo circa 34.000 controlli oggettivi e circa 11.000 interviste ai passeggeri (*customer satisfaction*), e quotidianamente sono stati analizzati sia il livello di apprezzamento dei passeggeri che la qualità erogata nei principali servizi quali: accettazione, controllo del bagaglio a mano, riconsegna dei bagagli, puntualità dei voli in partenza.

L'analisi dell'evoluzione dei livelli di qualità evidenzia come sia sullo scalo di Fiumicino che di Ciampino ci sia stato il pieno rispetto dei valori riportati nella Carta dei Servizi (ad eccezione del processo di riconsegna del primo bagaglio a Fiumicino) e un miglioramento nella quasi totalità dei processi.

TABELLA 1. Principali indicatori Qualità del servizio

	U.M.	1° SEMESTRE 2014	1° SEMESTRE 2013 ⁵	STANDARD
Fiumicino				
Attesa in coda al banco <i>check-in</i> nazionale, entro 7 minuti	%	97,5	95,3	90
Attesa in coda al banco <i>check-in</i> internazionale, entro 16 minuti	%	90,8	89,8	90
Attesa al controllo di sicurezza del bagaglio a mano, entro 7 minuti	%	96,1	87,0	90
Riconsegna del primo bagaglio dal <i>block-on</i> entro tempi previsti	%	88,5	85,3	90
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal <i>block-on</i> entro tempi previsti	%	90,5	89,8	90
Puntualità in partenza (voli partiti con ritardi inferiori a 15 minuti)	%	80,4	74,6	75
Ciampino				
Attesa in coda al banco <i>check-in</i> , entro 17 minuti	%	90,2	87,0	90
Attesa al controllo di sicurezza del bagaglio a mano, entro 10 minuti	%	98,3	97,4	90
Riconsegna del primo bagaglio dal <i>block-on</i> entro tempi previsti	%	93,5	94,3	90
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal <i>block-on</i> entro tempi previsti	%	96	97,7	90
Puntualità in partenza (voli partiti con ritardi inferiori a 15 minuti)	%	91,6	85,9	85

L'impegno a incrementare la qualità dei servizi ha portato a migliorare significativamente anche il posizionamento internazionale di Fiumicino. Prendendo in considerazione gli aeroporti europei che hanno un traffico superiore ai 25 milioni di passeggeri, Fiumicino è passato da una posizione al fondo della classifica a una vicino alla media dei principali aeroporti europei.

⁵ Rispetto a quanto pubblicato nella Relazione semestrale al 30 giugno 2013, i dati del 1° semestre 2013 per i processi *check-in*, sicurezza e riconsegna bagagli sono stati ricalcolati in base agli *standard* (Carta dei servizi) in vigore dal 1° aprile 2013.

Ambiente

Sono proseguite, secondo quanto pianificato le attività di mantenimento e sviluppo del Sistema di Gestione Ambientale (SGA ISO 14001) di Fiumicino e Ciampino, in particolare sono state implementate due nuove procedure organizzative relative ai controlli ambientali sui lavori in appalto e sui sub-concessionari.

Consumi energetici

Il primo semestre 2014 è stato caratterizzato da un risparmio rispetto alle previsioni di circa il 6% sull'energia elettrica. A tal proposito, sono proseguiti gli interventi di efficientamento degli impianti, le attività di regolazione della climatizzazione su *terminal* ed edifici, l'attività di accensione/spengimento dei cartelloni pubblicitari e dell'illuminazione e la sostituzione di corpi illuminanti con apparecchiature a *led*.

Emissioni di CO₂

Allo scalo di Fiumicino è stato confermato dall'ACI Europe il certificato di accreditamento ACA - *Airport Carbon Accredited (optimisation)*. Inoltre, è stata completata la redazione del *Report Carbon Footprint* (anno base 2013) ed è stato avviato l'*iter* per l'acquisto di crediti per la compensazione della CO₂ prodotta dalle attività dell'aeroporto di Fiumicino, al fine di conseguire il livello di certificazione 3 + (*neutrality*).

All'aeroporto di Ciampino è stato consegnato dall'ACI Europe il certificato di accreditamento ACA (*reduction*) ed è iniziata la raccolta dati per la redazione del *Report Carbon Footprint* anno base 2013).

Produzione di rifiuti

Nello scalo di Fiumicino è stata completata la redazione del progetto di raccolta rifiuti con modalità porta a porta denominato "la raccolta differenziata vola", che sarà reso pienamente operativo a partire dal mese di ottobre 2014.

Nel primo semestre è proseguito il programma di raccolta differenziata di alcune tipologie di rifiuti, quali ad esempio carta e cartone, plastica, frazione umida organica, legno, imballaggi, ecc., portando la percentuale di rifiuti avviati a recupero a circa il 65%. In particolare, la frazione umida organica ha raggiunto il quantitativo medio mensile di 60 tonnellate.

Nello scalo di Ciampino è proseguita la raccolta differenziata, avviata nel mese di marzo, degli imballaggi in materiali misti prodotti dagli *handler* e della frazione umida organica dei rifiuti solidi urbani prodotta dagli esercizi commerciali, portando, nel periodo in esame, la percentuale di raccolta differenziata al 23%.

Sono in fase di progettazione e di prossima realizzazione due aree di conferimento rifiuti, dotate di attrezzature per la raccolta differenziata e presidiate da operatori qualificati.

Monitoraggio atmosferico e scarichi idrici

Durante il primo semestre del 2014, sia nello scalo di Fiumicino che presso lo scalo di Ciampino, sono state avviate, in linea con quanto effettuato negli anni precedenti, le campagne di monitoraggio dei principali inquinanti atmosferici gassosi normati, del particolato atmosferico e dei principali composti organici volatili. Inoltre, per la prima volta, sono stati predisposti anche dei siti di misura esterni ai perimetri aeroportuali degli scali romani, posizionando dei campionatori diffusivi presso i centri abitati presenti nelle aree adiacenti agli aeroporti di Fiumicino e Ciampino.

Relativamente agli scarichi idrici degli impianti presenti all'interno del sedime aeroportuale di Fiumicino, nel mese di marzo sono state presentate alla Provincia di Roma le richieste di rinnovo delle autorizzazioni degli scarichi del depuratore a biodischi e del disoleatore c.d. "Lato Città".

Inquinamento acustico

ADR prosegue nell'attività di controllo continuo del rumore aeroportuale in entrambi gli scali, in osservanza delle specifiche disposizioni di legge. Con l'obiettivo di ricondurre i valori di rumore entro i limiti, per lo scalo di Ciampino, gli enti e le autorità preposte (ENAC/ENAV), di concerto con ADR, hanno studiato una nuova procedura di decollo che, nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza previste dalla normativa aeronautica internazionale, sia in grado di limitare l'estensione delle zone nelle quali accadono superamenti dei limiti. Sono in corso le attività tese a verificare le successive azioni da intraprendere per la diminuzione dell'impatto acustico.

Sono inoltre in corso di valutazione le azioni tendenti a integrare il "piano di contenimento e abbattimento del rumore" che ADR completerà nei successivi cinque anni, a seguito dell'approvazione dello stesso da parte delle competenti autorità.

Fattori di rischio del Gruppo ADR

La corretta gestione dei rischi insiti nello svolgimento delle attività aziendali è, per il Gruppo ADR, un presupposto fondamentale per massimizzare le opportunità e ridurre le potenziali perdite associate ad eventi imprevisti, per preservare nel lungo termine la creazione di valore economico e per proteggere le attività tangibili e intangibili di interesse degli *stakeholder*.

Il Gruppo ADR ha adottato un approccio preventivo alla gestione dei rischi, per orientare le scelte e le attività del management, nel presupposto che un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi contribuisca a garantire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi strategici. I principi cardine del sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo ADR si basano su:

- una definizione di ruoli e responsabilità nel presupposto della creazione di sinergie tra gli attori del processo ed un adeguato sistema di deleghe operative che tengono conto della natura, delle dimensioni normali e dei rischi delle singole categorie di operazioni;
- la ripetizione periodica e continuativa del processo di identificazione e valutazione dei rischi (*Risk Assessment*), la valutazione periodica dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- un'attività di monitoraggio continuo sul sistema di controllo interno svolta, in primo luogo, dal *management* di linea e sulle verifiche della funzione *Internal Audit* di effettività di applicazione delle procedure e sul rispetto della normativa vigente;
- la segregazione dei ruoli e il rispetto di adeguati processi autorizzativi e di tracciabilità delle decisioni;
- un'adeguata protezione dei beni dell'organizzazione e un accesso ai dati secondo quanto necessario per svolgere le attività assegnate;
- un'attività di supervisione continua per le attività di valutazione periodica e per il suo costante adeguamento.

Nel corso del primo semestre 2014 sono proseguite le azioni già intraprese sia in materia di valutazione dei rischi sia in termini di implementazione di azioni per il rafforzamento del sistema di controllo interno. Tali attività si sono tradotte in un complesso di misure organizzative, di potenziamento delle risorse nonché di interventi su infrastrutture e sistemi informativi.

L'articolazione del sistema di gestione dei rischi è sintetizzabile principalmente nelle attività svolte da:

- il Consiglio di Amministrazione che traccia le linee di indirizzo del sistema di gestione dei rischi, ne valuta l'adeguatezza e individua i principali attori aziendali, nell'ambito della valutazione dei rischi e della implementazione delle azioni di contenimento;
- il vertice aziendale di ADR, coadiuvato dal Comitato Rischi, cui è affidata la responsabilità di rendere operative le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione in materia di gestione dei rischi. Il Comitato Rischi ha la responsabilità di verifica periodica sull'adeguatezza dei profili di rischio rispetto ai livelli definiti (*risk appetite*);
- il *Risk Officer*, struttura costituita nel 2014 con l'obiettivo di sviluppare all'interno del Gruppo ADR un modello integrato per la gestione dei rischi (di tipo *Enterprise Risk Management*) per supportare i processi decisionali e il conseguimento degli obiettivi aziendali. Il *Risk Officer* coadiuva i *risk owner* nel processo annuale di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi (*risk assessment*) aziendali, garantendo l'adozione di metodologie adeguate e coerenti, monitora l'evoluzione dell'esposizione aziendale ai rischi, anche emergenti, verificandone l'allineamento rispetto al *risk appetite* e propone all'Amministratore Delegato e al Comitato Ri-

schì le azioni necessarie per garantire l'allineamento al *risk appetite*, assicurandone il costante monitoraggio e supportandone l'implementazione. Il *Risk Officer* supporta i processi di pianificazione strategica e budgeting con analisi di coerenza delle operazioni e degli orientamenti individuati al livello di *risk appetite* definito.

- Il *management* del Gruppo ADR garantisce l'adeguatezza generale del sistema, partecipando al suo corretto funzionamento e, tramite anche attività di controllo e monitoraggio idonee, assicurandone l'efficacia e l'efficienza nel tempo e prevenendo irregolarità.

I rischi del Gruppo ADR possono essere distinti in quattro categorie: (i) strategici, (ii) operativi, (iii) finanziari e (iv) di *compliance*.

Rischi strategici

I fattori di rischio strategico possono comportare effetti particolarmente significativi sulle *performance* di lungo termine, determinando così revisioni delle politiche di sviluppo del Gruppo ADR.

Rischi legati all'evoluzione del mercato del trasporto aereo: i risultati economici del Gruppo ADR sono fortemente condizionati dall'andamento del traffico aereo che, a sua volta, è condizionato dalla congiuntura economica, dalle condizioni economico-finanziarie dei singoli vettori, dalle alleanze tra vettori e dalla concorrenza, su alcune tratte, di mezzi di trasporto alternativi. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) analisi di breve e lungo periodo dello scenario competitivo, (ii) monitoraggio dei *trend* della domanda, (iii) programma di investimenti in stretta cooperazione con gli *stakeholder*, (iv) diversificazione della clientela dei vettori operanti.

Rischi connessi alla dipendenza da Alitalia e da altri vettori rilevanti: l'attività del Gruppo ADR è legata in misura significativa ai rapporti intercorrenti con alcuni tra i principali vettori che operano presso il sistema aeroportuale della Capitale, tra i quali si segnalano Alitalia, EasyJet e Ryanair.

Così come per altri operatori del settore, l'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più dei predetti vettori, la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri, potrebbero avere un impatto negativo significativo sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo ADR nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In particolare, Alitalia svolge il ruolo di *hub carrier* presso lo scalo di Fiumicino. Sebbene la quota di mercato di Alitalia su Fiumicino (pari a circa il 43%) sia minore rispetto all'incidenza degli *hub carrier* in alcuni dei principali aeroporti europei (nel 2013: Francoforte 63%, Monaco 61%, Parigi CDG 55%, Amsterdam 54%, Londra Heathrow 47%), in caso di riduzione o interruzione dell'operatività di Alitalia, non è certa – o non sono prevedibili i tempi necessari per – l'individuazione di vettori che adottino il modello *hub&spoke* in grado di recuperare i volumi di traffico in transito con ripercussioni, quindi, sulle *performance* complessive di traffico ed economiche del Gruppo ADR.

Rischi legati a immagine e reputazione: una percezione negativa o una cattiva pubblicità possono minare l'immagine pubblica del Gruppo ADR e la sua efficacia nella gestione operativa. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) efficiente strategia di comunicazione, (ii) dialogo continuo con gli *stakeholder*, (iii) creazione di alleanze per lo sviluppo delle relazioni con il territorio.

Rischi operativi

I fattori di rischio operativo sono strettamente collegati allo svolgimento delle attività aziendali e, pur potendo impattare sulle *performance* di breve e lungo termine, non comportano conseguenze significative sulle scelte strategiche.

Rischi legati alla gestione della *safety* e della *sicurezza*: il verificarsi di incidenti comporta conseguenze negative sull'attività del Gruppo ADR e può avere ricadute anche su passeggeri, residenti locali e dipendenti. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) *safety management system*, (ii) investimenti progressivi in *safety* e sicurezza (iii) attività di formazione dello *staff*, (iv) attività di controllo e monitoraggio degli *standard* di sicurezza.

Rischi legati all'interruzione delle attività: le attività del Gruppo ADR possono subire un'interruzione a seguito di: (i) scioperi del proprio personale, di quello delle compagnie aeree, del personale addetto ai servizi di controllo del traffico aereo e degli operatori di servizi pubblici di emergenza; (ii) non corretta e non puntuale prestazione di servizi da parte di soggetti terzi e (iii) avverse condizioni meteorologiche (neve, nebbia, ecc.). Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) piano e procedure di emergenza, (ii) *staff* altamente preparato e competente, (iii) piani assicurativi.

Rischi legati alla gestione delle risorse umane: il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo ADR dipende dalle risorse interne e dalle relazioni instaurate con i propri dipendenti. Comportamenti non etici o inappropriati dei dipendenti possono avere conseguenze legali e finanziarie sulle attività aziendali. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) ambiente di lavoro ottimale, (ii) piani di sviluppo dei talenti, (iii) cooperazione e dialogo continuo con sindacati, (iv) Codice Etico; (v) procedure Legge 231.

Rischi legati alla dipendenza da terze parti: le attività del gestore aeroportuale dipendono in gran parte da terzi, ad esempio autorità locali, vettori, *handler*, ecc. Qualsiasi interruzione delle loro attività o comportamento non accettabile da parte dei terzi può danneggiare la reputazione e le attività del Gruppo ADR. Tale rischio risulta accentuato dalla condizione di Fiumicino quale *hub* per il vettore di riferimento che sta attraversando una delicata fase di riorganizzazione. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) aggiornamento costante degli accordi con terzi, (ii) selezione dei *partner* in base a criteri economico-finanziari e di sostenibilità, (iii) adeguate attività di *contract management*.

Rischi finanziari

Al 30 giugno 2014 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo ADR è pari a 729,1 milioni di euro (758,9 milioni al 31 dicembre 2013).

Il debito nominale lordo del Gruppo ADR è esclusivamente riferibile alla Capogruppo ADR (925,0 milioni di euro) ed è oggi riconducibile essenzialmente alla tranche obbligazionaria emessa nel dicembre scorso, pari a 600,0 milioni di euro, a valere sul programma EMTN – di tipo “*senior unsecured*” – varato nel novembre 2013 per complessivi 1,5 miliardi di euro, oltre alla *tranche A4 Romulus* per nominali 325 milioni di euro.

Le risorse acquisite tramite la nuova emissione sono state utilizzate per rimborsare anticipatamente tutte le preesistenti linee di debito “*senior secured*”, di valore nominale complessivo pari a

605,0 milioni di euro (*tranche* A2 ed A3 *Romulus* 2003, *Term Loan* bancario 2012, prestito BEI 2008 e Banca Intesa 2003), a esclusione della *tranche* A4 *Romulus* 2003 (in sterline) tuttora vigente.

La *tranche* A4 *Romulus* è quindi l'ultima superstite delle cinque emesse nel 2003, per un valore complessivo di 1,26 miliardi di euro, a supporto dell'operazione di cartolarizzazione – eseguita attraverso il veicolo *Romulus Finance* Srl – del preesistente debito bancario in capo ad ADR.

La *tranche* A4 di nominali 215 milioni di sterline è coperta dal rischio cambio e dal rischio tasso d'interesse tramite un *Cross Currency Swap* sottoscritto all'origine dell'operazione (2003). Il controvalore della *tranche* al cambio *swap* fissato nel 2003 è pari a 325 milioni di euro.

ADR nel mese di dicembre del 2013 ha attivato una linea di finanziamento, anch'essa *senior unsecured*, di tipo *revolving* (RCF) di importo pari a 250 milioni di euro con scadenza nel 2018. La linea "RCF" non è mai stata utilizzata.

I contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo ADR prevedono una serie di clausole ed impegni, tipici della prassi internazionale, in capo al debitore e/o al garante del debito. La sola *tranche* A4 gode oggi della garanzia prestata della *monoline Ambac*.

ADR, quindi, in conformità alle regole contrattuali applicate, ha l'obbligo di rappresentazione e formalizzazione, tramite rilascio di appositi *compliance* certificate (dichiarazioni di conformità), delle dichiarazioni afferenti il rispetto degli impegni di informativa contrattualmente disciplinati.

Per quanto attiene in particolare la *tranche* A4 *Romulus* e la linea RCF questo avviene con riferimento a due delle quattro date utili per effettuare i pagamenti relativi al servizio del debito (c.d. *application date*): quella del 20 marzo – sui dati al 31 dicembre – e quella del 20 settembre – sui dati al 30 giugno – regolarmente approvati. All'esito delle verifiche preliminari svolte in relazione ai risultati del primo semestre 2014, si può ragionevolmente affermare che anche nella prossima *application date* di settembre 2014 tale dichiarazione sarà rappresentata senza eccezione di mancato rispetto dei *covenant* previsti.

Rischio di credito

È il rischio che un cliente o una controparte di uno strumento finanziario causi una perdita non adempiendo a un'obbligazione. La massima esposizione teorica a tale rischio per il Gruppo ADR al 30 giugno 2014 è rappresentata, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi, dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio e, in particolare, dai crediti commerciali verso la clientela.

Per un'analisi delle politiche poste in essere per controllare l'investimento in crediti, nonché per la situazione particolare di concentrazione derivante dal rapporto con il principale vettore Alitalia, si rinvia alla nota 9.3 delle Note Illustrative al Bilancio Consolidato.

Rischio di liquidità

Si manifesta qualora il Gruppo ADR non detenga, e incontri difficoltà a reperire, le risorse necessarie per far fronte agli impegni finanziari futuri.

La struttura finanziaria del Gruppo ADR è caratterizzata da una moderata incidenza della componente leva finanziaria, essendo l'indebitamento finanziario al 30 giugno 2014 pari a 1,5x il margine operativo lordo degli ultimi 12 mesi. Tuttavia, una quota ancora significativa delle risorse finanziarie generate dalla gestione viene assorbita dal servizio del debito.

La sola linea RCF prevede oggi costi variabili al variare del giudizio di *rating* da parte delle agenzie Moody's, Fitch Rating e Standard & Poor's; il livello di *rating* condiziona anche l'applicazione di clausole più stringenti previste nel "Security Package" che assiste il contratto relativo alla *tranche* A4 *Romulus* a garanzia della destinazione prioritaria della cassa generata al servizio del debito. Le citate misure ulteriori si attivano, oltre che per il *rating*, anche nel caso in cui determinati *ratio* finanziari non superino dei livelli minimi preventivamente concordati.

Tuttavia, qualora sussistano, in via temporanea, esigenze finanziarie aggiuntive per la gestione operativa, è disponibile, oltre alla cassa, la linea di credito "*revolving*" (RCF) – attualmente non utilizzata – di 250 milioni di euro destinata contrattualmente a questo scopo.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo ADR utilizza risorse finanziarie esterne. Attualmente tutte le linee di finanziamento utilizzate sono a tasso fisso. Per questa ragione, l'esposizione al rischio risulta limitata al costo della linea *revolving* (RCF), peraltro non utilizzata. In ogni caso, il Gruppo ADR fa uso di "*interest rate swap*" per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse di mercato. Si veda anche il paragrafo "Informativa sul rischio finanziario" della Nota Illustrativa al Bilancio Consolidato.

Rischio di cambio

È legato a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio con conseguenti incrementi dei flussi di cassa in uscita. Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo ADR presenta una esposizione al rischio trascurabile in quanto le transazioni in valute diverse dall'euro sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significativa.

Rischio connessi ai contratti di finanziamento vigenti

Rating

Come precedentemente sottolineato, ADR e il suo debito sono oggetto di valutazione da parte delle agenzie di *rating* Standard & Poor's, Moody's e, a partire dalla fine del 2013, anche dell'agenzia Fitch Rating.

Proprio alla fine dello scorso esercizio, in coincidenza con l'attuazione del programma di rifinanziamento citato in apertura della presente sezione, ADR ha recuperato un livello di solido *investment grade* da quasi tutte le agenzie (S&P BBB+, Fitch BBB+ e Moody's Baa3 *unsecured* / Baa2 *secured*). La dinamica è favorevolmente proseguita anche nella prima frazione del 2014: l'agenzia Moody's ha infatti, in data 8 febbraio, modificato da stabile a positivo l'*outlook* di ADR mentre Standard & Poor's lo scorso 13 maggio ha aggiornato l'*outlook* da "negativo" a "stabile" relativamente al rating BBB+.

E' utile sottolineare nuovamente che, come già segnalato nell'informativa precedente, grazie al miglioramento del *rating* assegnato dalle due agenzie di riferimento per i contratti che regolano l'emissione A4 *Romulus* (Moody's e Standard & Poor's), ADR è uscita dai vincoli imposti dal regime di *Trigger Event* e di *Cash Sweep* da cui risultava assoggettata, proprio a causa del *rating*, dal 30 novembre 2007. Conseguentemente, tutti i vincoli operativi e di utilizzo della cassa agli stessi connessi non risultano più applicabili.

Security Package: covenant

Il progetto di rifinanziamento di fine 2013 ha richiesto, per essere finalizzato, il preventivo consenso (tramite *waiver*) da parte di tutti i creditori di ADR preesistenti aventi diritto. Nel formulare la richiesta di consenso, ADR non ha solo inteso assicurare il rifinanziamento delle *tranche* di debito in scadenza, ma ha voluto anche garantire che si potessero determinare i necessari presupposti affinché il nuovo debito *senior* venisse assunto a condizioni contrattuali diverse da quelle che hanno caratterizzato (e caratterizzano) la preesistente struttura *Romulus* approcciando, finalmente, soluzioni quanto più vicine possibili a quelle tipicamente praticate ad una società *investment grade*.

In questa chiave interpretativa, si riepilogano di seguito i principali ambiti che hanno riguardato modifiche ed aggiornamenti della contrattualistica *Romulus*:

- la definizione di soglie di ingresso nel *Trigger Event* e nel *Cash Sweep* per causa del *rating* sono state posizionate a un livello più basso rispetto alle precedenti. In questo modo si è riusciti a ridurre considerevolmente, stante oltretutto il recente *upgrade* delle *notes Romulus* e della società, il rischio di una possibile ricaduta a breve di ADR nel sistema imposto da quei regimi restrittivi (*Trigger*, *Cash Sweep*) difficilmente compatibili con una contrattualistica *standard* per società *investment grade*;
- la possibilità di contrarre debito aggiuntivo *senior* fino ad un massimo di 300 milioni di euro a supporto del piano investimenti concordato con ENAC, senza necessità di un ulteriore consenso da parte del creditore *Romulus*. Tale misura consente di eliminare il principale vincolo che, a breve, avrebbe potuto ostacolare l'implementazione del piano investimenti che costituisce la principale obbligazione assunta da ADR nei confronti di ENAC in sede di sottoscrizione del Contratto di Programma.

La novità sostanziale dell'operazione di rifinanziamento attuata a fine 2013 è che la sola struttura dei contratti finanziari *Romulus* – di cui ADR rimane debitrice in prospettiva per un importo di 325 milioni di euro – rimane ancorata al “*Security Package*” che è stato, sinora, applicato all'intera struttura del debito di ADR.

Il *Security Package* è costituito da un insieme di garanzie reali e da un insieme di *covenant* finanziari di controllo (calcolati su base storica e prospettica) che misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito (DSCR – *Debt Service Coverage Ratio*), (ii) il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto (CLCR – *Concession Life Cover Ratio*), oltre al (iii) rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo (*Leverage Ratio*). La verifica dei suddetti *ratio* viene fatta due volte all'anno, in due delle quattro date utili per effettuare i pagamenti relativi al servizio del debito (“*application date*”) del 20 marzo e del 20 settembre, applicando le formule di calcolo ai dati di riferimento del bilancio al 31 dicembre e della semestrale al 30 giugno oltre alle informazioni prospettiche risultanti dall'ultimo piano approvato.

Il superamento di determinati livelli dei suddetti indici consente l'eventuale distribuzione di dividendi (qualora sia disponibile cassa libera – cosiddetto *surplus cash*) e, a livelli più elevati, il ricorso a ulteriore indebitamento (eccedente i citati 300 milioni di euro a supporto del piano investimenti concordato con ENAC); viceversa, nel caso in cui tali indici risultino inferiori a determinate soglie, si può innescare una condizione di *trigger event* o di *event of default*.

Con riferimento all'indice più sensibile alle variazioni di breve periodo dei flussi di cassa generati e di ammontare di servizio del debito da soddisfare in ciascun periodo di controllo, si rappresenta di seguito una tabella riepilogativa dei diversi valori soglia del DSCR e delle relative conseguenze contrattualmente stabilite.

LIVELLO	CONDIZIONE
>= 1,7	Debito aggiuntivo
>= 1,5	Distribuzione dividendi
< 1,25	Trigger event
< 1,1	Default

I dati di chiusura al 30 giugno 2014 consentono di poter confermare, sulla base delle simulazioni effettuate, il rispetto dei *ratio* finanziari previsti nei contratti e che saranno formalizzati nella prossima *application date* di settembre 2014.

I contratti di finanziamento prevedono inoltre eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso usuali per finanziamenti di tale tipo.

In linea con la prassi di mercato per operazioni similari, la nuova linea bancaria *revolving* prevede invece, quanto ai *ratios* finanziari, esclusivamente il rispetto di una soglia massima del *Leverage ratio* definita in base al *rating* di lungo termine assegnato ad ADR dalle agenzie Standard & Poor's e Moody's (4,25:1 al livello BBB/Baa2 o superiori; 3,75:1 al livello BBB/Baa3 o inferiori). Queste soglie del *Leverage* sono state estese anche alla contrattualistica Romulus. La linea RCF mutua invece dalla contrattualistica Romulus la definizione di soglia minima di DSCR correlata all'evento di *default* per innescare il quale non può attestarsi al di sotto di 1,1:1. Quindi, sia per la nuova RCF che per la contrattualistica Romulus, quest'ultima ad oggi in vigore per la sola linea A4, il mancato rispetto di una soltanto delle predette soglie costituisce evento di *default* ai sensi della rispettiva documentazione contrattuale.

La documentazione del Programma EMTN, in linea con la prassi di mercato per emittenti "*investment grade*", non prevede limitazioni a carico di ADR né il rispetto di *covenant* finanziari o di obblighi di fare/non fare (fatto salvo per un impegno di *negative pledge*, tipico della documentazione contrattuale di un emittente non bancario).

Rischi di compliance

Il Gruppo ADR svolge la propria attività in un settore altamente regolamentato a livello nazionale, comunitario e internazionale.

Compliance con il regime di concessione: il gestore aeroportuale svolge le attività in regime di concessione, nel rispetto di una serie di obblighi la cui inosservanza può causare decadenza o revoca della concessione stessa. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) rispetto degli obblighi di concessione, (ii) cooperazione con le autorità di riferimento per l'aggiornamento dei piani tariffari, (iii) trasparenza sui piani tariffari adottati, (iv) partecipazione a discussioni con le autorità governative preposte.

Compliance con regolamentazione in materia di rumorosità e ambiente: il gestore aeroportuale è tenuto al rispetto di leggi nazionali e internazionali sul rispetto di limiti di rumorosità e di tutela ambientale. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) rispetto di leggi e regolamentazioni, (ii) cooperazione con le autorità di riferimento per la definizione di leggi e regolamentazione, (iii) messa in essere di attività a tutela dell'ambiente.

Andamento economico-finanziario di ADR S.p.A.

Poiché il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 è stato il primo redatto in conformità ai principi contabili internazionali, i dati economici e finanziari del primo semestre 2013, riportati nei prospetti contabili riclassificati ai fini comparativi, sono stati rideterminati in conformità agli IFRS.

Gestione economica

TABELLA 1. Conto economico riclassificato

(migliaia di Euro)	I SEMESTRE 2014	I SEMESTRE 2013	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Ricavi da gestione aeroportuale di cui:	330.286	292.474	37.812	12,9%
<i>ricavi aviation</i>	240.654	202.997	37.657	18,6%
<i>ricavi non aviation</i>	89.632	89.477	155	0,2%
Ricavi per servizi di costruzione	16.360	8.717	7.643	87,7%
Altri ricavi operativi	19.738	4.075	15.663	384,4%
Totale ricavi	366.384	305.266	61.118	20,0%
Costi esterni gestionali	(97.048)	(94.171)	(2.877)	3,1%
Costi dei servizi di costruzione	(15.766)	(8.373)	(7.393)	88,3%
Canoni concessori	(14.409)	(13.191)	(1.218)	9,2%
Costo del personale	(34.523)	(33.702)	(821)	2,4%
Totale costi operativi netti	(161.746)	(149.437)	(12.309)	8,2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	204.638	155.829	48.809	31,3%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	(33.821)	(33.885)	64	(0,2%)
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	(39.358)	(49.014)	9.656	(19,7%)
Risultato operativo (EBIT)	131.459	72.930	58.529	80,3%
Proventi (oneri) finanziari	(18.052)	(26.876)	8.824	(32,8%)
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	113.407	46.054	67.353	146,2%
Imposte	(39.119)	(17.526)	(21.593)	123,2%
Risultato netto attività operative in funzionamento	74.288	28.528	45.760	160,4%
Risultato netto attività operative cessate	0	0	0	0
Utile (perdita) del periodo	74.288	28.528	45.760	160,4%

Ricavi

- I Ricavi da gestione aeroportuale ammontano a 330,3 milioni di euro, in crescita del 12,9% rispetto al primo semestre del 2013 grazie al contributo delle attività *aviation* (+18,6%), mentre il comparto non *aviation* ha registrato una *performance* in linea con l'esercizio precedente (+0,2%). L'andamento negativo delle attività immobiliari (-11,0%) e delle attività pubblicitarie (-13,1%) è stato compensato dal risultato positivo conseguito nell'ambito delle subconcessioni commerciali (+10,5%); per un'analisi di tali andamenti si rinvia al paragrafo relativo alla Gestione economica consolidata.
- I Ricavi per servizi di costruzione, pari a 16,4 milioni di euro, aumentano di 7,6 milioni di euro per effetto del Piano di Sviluppo Infrastrutturale in corso di esecuzione.

- Gli Altri ricavi operativi ammontano a 19,7 milioni di euro e registrano un incremento di 15,7 milioni di euro per l'incasso, dall'amministrazione straordinaria di Alitalia, di 10,4 milioni di euro di crediti insinuati in privilegio, prudentemente portati a perdita nel 2008. Inoltre, è stato registrato il riassorbimento dei fondi rischi e oneri per 4,6 milioni di euro, giustificato dal ridimensionamento di probabili passività potenziali anche a seguito della positiva conclusione di accordi transattivi con le controparti coinvolte.

Costi operativi netti

- I Costi esterni gestionali, pari a 97,0 milioni di euro, risultano in aumento rispetto al periodo a confronto (+2,9 milioni di euro) per l'effetto combinato di:
 - riduzione dei costi materie prime e materiali di consumo per 2,1 milioni di euro, attribuibile sostanzialmente ai minori costi di acquisto di energia elettrica grazie alla flessione sia dei consumi che dei prezzi;
 - aumento dei costi per servizi di 5,1 milioni di euro riconducibile principalmente ai costi sostenuti per il miglioramento della qualità del servizio (manutenzioni ordinarie, pulizie) e commerciali (pubblicità ed iniziative promozionali);
 - diminuzione degli altri costi operativi per 0,1 milioni di euro.
- I Costi dei servizi di costruzione, pari a 15,8 milioni di euro, si incrementano di 7,4 milioni di euro rispetto al periodo a confronto in conformità al già citato programma di realizzazione del Piano di Sviluppo aeroportuale.
- L'onere per canoni concessori è pari a 14,4 milioni di euro, in aumento di 1,2 milioni di euro per effetto dell'aumento del canone di gestione aeroportuale applicato con l'entrata in vigore del Contratto di Programma, nonché per l'incremento del traffico.
- Il Costo del personale, pari a 34,5 milioni di euro, registra un incremento di 0,8 milioni di euro (+2,4%) correlato alla maggiore forza media impiegata da ADR (+33,3 risorse) principalmente per il miglioramento della qualità del servizio erogato al passeggero, per la realizzazione del Piano infrastrutturale e per il potenziamento delle aree di staff.

Margine operativo lordo

Il Margine operativo lordo (EBITDA) risulta pari a 204,6 milioni di euro, in crescita di 48,8 milioni di euro rispetto al periodo a confronto (+31,3%).

Ammortamenti

Gli Ammortamenti delle attività materiali ed immateriali ammontano a 33,8 milioni di euro (-0,1 milioni di euro rispetto al periodo a confronto) e sono rappresentati principalmente dall'ammortamento della concessione aeroportuale di cui è titolare ADR.

Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi

Sono pari a complessivi 39,4 milioni di euro (49,0 milioni di euro nel primo semestre 2013) e sono così ripartiti:

- accantonamenti al fondo di rinnovo, pari a 35,4 milioni di euro (40,1 milioni di euro nel primo semestre 2013), che rappresentano la stima aggiornata degli oneri per interventi di ripristino e sostituzione da effettuare in futuro, sulla base dell'ultimo piano aziendale approvato, per il mantenimento in stato di efficienza, nel rispetto degli obblighi concessori, degli impianti ed infrastrutture aeroportuali oggetto della stessa concessione;
- accantonamenti a fondi rischi e oneri pari a zero rispetto a 3,0 milioni di euro del primo semestre 2013;

- accantonamenti al fondo svalutazione crediti, pari a 4,0 milioni di euro, in riduzione di 1,9 milioni di euro rispetto al periodo a confronto.

Risultato operativo

Il Risultato operativo (EBIT) si è attestato a 131,5 milioni di euro, in aumento di 58,5 milioni di euro rispetto al periodo a confronto.

Proventi (oneri) finanziari netti

Gli oneri finanziari netti, pari a 18,1 milioni di euro, sono diminuiti di 8,8 milioni di euro (-32,8%) prevalentemente per l'incremento dei dividendi corrisposti dalle società controllate (+4,0 milioni di euro) e per la riduzione degli oneri di attualizzazione finanziaria del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (-3,3 milioni di euro), derivante dal positivo andamento, nei periodi a raffronto, del tasso di interesse applicato.

Il miglioramento residuo (-1,5 milioni di euro) conferma, nella sostanza, un impatto economico trascurabile della struttura di debito, introdotta con il rifinanziamento del dicembre 2013, oggi integralmente a tasso fisso ed in massima parte *unsecured*.

Utile (perdita) del periodo

Al netto del carico fiscale stimato per imposte correnti e differite, pari a 39,1 milioni di euro, ADR ha chiuso il primo semestre 2014 con un utile netto di 74,3 milioni di euro, in aumento di 45,8 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2013.

TABELLA 2. Conto economico complessivo

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2014	1° SEMESTRE 2013
UTILE DEL PERIODO	74.288	28.527
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura (<i>cash flow hedge</i>)	134	(242)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	(37)	67
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	97	(175)
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	(1.092)	346
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	300	(95)
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(792)	251
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	(695)	76
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO	73.593	28.603

Gestione patrimoniale e finanziaria

TABELLA 3. Situazione patrimoniale riclassificata

	(migliaia di Euro)	30.06.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
	Immobilizzazioni immateriali	1.961.529	1.979.392	(17.863)
	Immobilizzazioni materiali	11.128	8.526	2.602
	Immobilizzazioni finanziarie	13.240	11.740	1.500
	Attività per imposte anticipate	116.323	125.670	(9.347)
	Altre attività non correnti	463	463	0
A	CAPITALE IMMOBILIZZATO	2.102.683	2.125.791	(23.108)
	Attività commerciali	213.674	202.934	10.740
	Altre attività correnti	32.223	29.904	2.319
	Attività per imposte correnti	7.081	7.081	0
	Passività commerciali	(145.226)	(174.163)	28.937
	Altre passività correnti	(108.627)	(112.999)	4.372
	Passività per imposte correnti	(3.090)	(13.882)	10.792
B	CAPITALE CIRCOLANTE	(3.965)	(61.125)	57.160
	Fondi per benefici per dipendenti	(568)	(359)	(209)
	Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(134.373)	(106.137)	(28.236)
	Fondo per accantonamenti correnti	(11.152)	(11.283)	131
C	QUOTA CORRENTE FONDI	(146.093)	(117.778)	(28.315)
D = B + C	CAPITALE CIRCOLANTE AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE DEI FONDI	(150.058)	(178.904)	28.846
	Passività non correnti	(210.430)	(233.084)	22.654
E	PASSIVITA' NON CORRENTI	(210.430)	(233.084)	22.654
F = A + D + E	CAPITALE INVESTITO NETTO	1.742.195	1.713.804	28.391
	Capitale sociale	62.225	62.225	0
	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	915.276	832.155	83.121
	Utile (perdita) del periodo	74.288	83.163	(8.875)
G	PATRIMONIO NETTO	1.051.789	977.543	74.246
	Passività finanziarie non correnti	931.954	932.214	(260)
	Altre attività finanziarie non correnti	(7.872)	(8.198)	326
H	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE	924.082	924.016	66
	Passività finanziarie correnti	8.968	608.624	(599.656)
	Attività finanziarie correnti	(242.644)	(796.380)	553.736
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	(233.676)	(187.755)	(45.921)
L = H + I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	690.406	736.260	(45.854)
G + L	COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO	1.742.195	1.713.804	28.391

Capitale immobilizzato

Il Capitale immobilizzato, pari a 2.102,7 milioni di euro al 30 giugno 2014, registra una riduzione di 23,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto di:

- riduzione delle Immobilizzazioni immateriali di 17,9 milioni di euro quale saldo netto tra ammortamenti del periodo superiori ai nuovi investimenti;

- diminuzione di 9,3 milioni di euro delle Attività per imposte anticipate riassorbite principalmente per l'impatto della componente fiscale correlata agli utilizzi del fondo svalutazione crediti registrati a seguito di accordi transattivi perfezionati con clienti nel periodo in esame.
- Le Immobilizzazioni finanziarie si incrementano di 1.500 mila euro in relazione alla sottoscrizione da parte di ADR del 100% del capitale della società neocostituita Airport Cleaning.

Capitale circolante

Il Capitale circolante risulta negativo per 4,0 milioni di euro, con un incremento di 57,2 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente per l'effetto combinato delle seguenti principali variazioni.

- Le Attività commerciali hanno registrato un incremento di 10,7 milioni di euro ascrivibile principalmente alla componente crediti netti verso la clientela (+8,1 milioni di euro) e ai crediti per servizi di costruzione (+3,5 milioni di euro), in parte compensati dalla riduzione dei crediti verso le società controllate (-1,8 milioni di euro). In particolare, l'aumento dei crediti netti verso clienti, che riflette l'effetto espansivo derivante dalla dinamica stagionale, è giustificato anche dall'introduzione della nuova tassa denominata IRESA solo parzialmente compensato:
 - dal pagamento di 9,2 milioni di euro effettuato dall'amministrazione straordinaria del Gruppo Alitalia a valere su crediti in prededuzione;
 - dalla riduzione dei crediti verso clienti per addizionale diritti e
 - più in generale, dalla riduzione del tempo medio di incasso da clienti favorito dalla più contenuta esposizione vantata verso il principale cliente del Gruppo.
- Le Altre attività correnti sono aumentate di 2,3 milioni di euro principalmente per l'incremento del credito IVA.
- Le Passività commerciali si sono ridotte di 28,9 milioni di euro principalmente per la diminuzione dei debiti verso fornitori di 37,2 milioni di euro, in parte compensata dall'incremento per 8,9 milioni di euro dei risconti passivi per le fatturazioni anticipate dei canoni di subconcessione di periodo. L'andamento dei debiti verso i fornitori deriva dal maggiore volume di investimenti realizzati nell'ultima frazione del 2013, rispetto a quelli del primo semestre 2014. Inoltre, ha continuato a incidere sulla riduzione dei tempi di pagamento la progressiva entrata a regime degli effetti determinatisi dall'applicazione in ADR del Dlgs. 192 del 2012 di recepimento della normativa europea a tutela dei creditori.
- Le Altre passività correnti si sono ridotte per un ammontare complessivo di 4,4 milioni di euro principalmente per l'effetto combinato di:
 - riduzione del debito per corrispettivo servizio antincendio di 2,8 milioni di euro a seguito del pagamento del corrispettivo relativo al 2013, al netto della quota di competenza maturata nel semestre in esame;
 - diminuzione dei debiti tributari per accise di 6,5 milioni di euro in relazione ai pagamenti effettuati a fronte alle sentenze sfavorevoli relative al contenzioso UTF;
 - riduzione dei debiti per addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri di 11,9 milioni di euro quale riflesso del correlato effetto dell'andamento, nel periodo, dei corrispondenti incassi dai vettori. Su tale tipologia di addebiti, ADR intermedia la riscossione delle addizionali riversandole ai beneficiari finali nel mese successivo a quello di incasso;
 - incremento di 19,9 milioni di euro dei debiti per IRESA.

Le Passività per imposte correnti si sono ridotte di 10,8 milioni di euro per effetto del pagamento del saldo 2013 e del primo acconto 2014, al netto della stima del carico fiscale del periodo.

Quota corrente fondi e Passività non correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
Fondi per benefici per dipendenti	15.528	15.236	292
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	298.917	285.781	13.136
Altri fondi per rischi e oneri	41.659	49.845	(8.186)
TOTALE	356.104	350.863	5.241
di cui:			
- quota corrente	146.093	117.778	28.315
- quota non corrente ⁶	210.011	233.084	(23.073)

Il fondo di rinnovo, che accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, si incrementa di 13,1 milioni di euro per effetto degli accantonamenti del periodo, al netto degli utilizzi operativi.

La voce Altri fondi per rischi e oneri si riduce complessivamente di 8,2 milioni di euro, a fronte di utilizzi per 3,6 milioni di euro e riassorbimenti a conto economico per 4,6 milioni di euro

Capitale investito netto

Il capitale investito netto della Società è pari a 1.742,2 milioni di euro alla fine del semestre, in incremento di 28,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto aumenta di 74,2 milioni di euro rispetto alla fine dello scorso esercizio per effetto sostanzialmente del risultato economico complessivo del semestre (73,6 milioni di euro includendo la variazione del *fair value* dei derivati e le perdite attuariali relative al TFR) e l'incremento delle riserve di patrimonio netto per 0,5 milioni di euro relativo al *fair value* maturato dei piani di incentivazione del *management* di ADR basati su azioni di Atlantia.

⁶ Le Passività non correnti includono al 30.06.2014 anche la voce Altre passività pari a 419 mila euro.

Indebitamento finanziario netto

L'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2014 risulta pari a 690,4 milioni di euro, in ulteriore flessione di 45,9 milioni di euro rispetto alla fine del 2013.

TABELLA 4. Indebitamento finanziario netto

(migliaia di Euro)	30.06.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
Passività finanziarie non correnti	931.954	932.214	(260)
Prestiti obbligazionari	592.650	592.283	367
Finanziamenti a medio-lungo termine	339.304	339.931	(627)
Altre attività finanziarie non correnti	(7.872)	(8.198)	326
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	924.082	924.016	66
Passività finanziarie correnti	8.968	608.624	(599.656)
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	6.255	607.181	(600.926)
Strumenti finanziari - derivati	0	142	(142)
Altre passività finanziarie correnti	2.713	1.301	1.412
Attività finanziarie correnti	(242.644)	(796.380)	553.736
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(230.440)	(770.205)	539.765
Altre attività finanziarie correnti	(12.204)	(26.175)	13.971
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	(233.676)	(187.756)	(45.920)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	690.406	736.260	(45.854)

Indebitamento finanziario netto non corrente

L'Indebitamento finanziario netto non corrente è pari a 924,1 milioni di euro, in linea con il valore di fine 2013 (+0,1 milioni di euro) e include per 339,3 milioni di euro la Linea A4 del prestito di Romulus Finance e per 592,7 milioni di euro il prestito obbligazionario EMTN ("Euro Medium Term Note Program") emesso da ADR a dicembre 2013.

Indebitamento finanziario netto corrente

La quota corrente dell'indebitamento finanziario risulta essere pari ad una disponibilità netta di 233,7 milioni di euro in aumento di 45,9 milioni di euro.

In particolare, le Passività finanziarie correnti, pari a 9,0 milioni di euro, sono diminuite di 599,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto di:

- rimborso anticipato volontario, in data 30 gennaio 2014, di tutte le linee bancarie utilizzate – *Term Loan* del 2012, BEI del 2008 e Banca Intesa del 2003 – per un ammontare totale pari a 229,6 milioni di euro;
- rimborso anticipato volontario, in data 20 marzo 2014, delle *Tranche* A2 e A3 delle obbligazioni di Romulus Finance S.r.l. per un ammontare totale di 375,0 milioni di euro.

Le Attività finanziarie correnti ammontano a 242,6 milioni di euro, in riduzione di 553,7 milioni di euro, attribuibile sostanzialmente alle minori disponibilità liquide (-539,8 milioni di euro) per effetto dei sopracitati rimborsi.

Di seguito è riportato il rendiconto finanziario di ADR. Per la descrizione delle dinamiche finanziarie si rinvia a quanto illustrato per il Gruppo ADR .

TABELLA 5. Rendiconto finanziario

	I SEMESTRE 2014	I SEMESTRE 2013
Risultato netto a	74.288	28.528
Utile del periodo	74.288	28.528
Rettificato da:		
Ammortamenti	33.821	33.885
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	35.326	40.114
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi	4.082	7.428
Variazioni altri fondi	(8.227)	557
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	9.610	(10.198)
Altri costi (Ricavi) non monetari	1.962	3.137
Variazioni del capitale circolante e altre variazioni	(56.175)	12.785
Flusso di cassa netto da attività operativa (A)	94.687	116.236
Investimenti in attività materiali	(4.090)	(822)
Investimenti in attività immateriali	(14.470)	(8.802)
Interventi per rinnovo infrastrutture aeroportuale	(26.148)	(42.876)
Investimenti in partecipazioni	(1.500)	0
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni e rami di azienda	(1.322)	0
Variazione netta delle altre attività non correnti	0	7
Flusso di cassa netto da attività di investimento (B)	(47.530)	(52.493)
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine	0	156.000
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	(604.579)	(504.250)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	2.434	(13.258)
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	13.809	18.929
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento (C)	(588.336)	(342.579)
Flusso di cassa netto del periodo (A+B+C)	(541.179)	(278.836)
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	768.904	379.330
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo	227.725	100.494

Le principali società del gruppo

Di seguito sono riportate le caratteristiche e l'andamento economico delle società del Gruppo ADR per il primo semestre dell'esercizio 2014.

ADR Engineering S.p.A.

La società (100% ADR), che fornisce servizi di ingegneria aeroportuale (progettazione, direzione lavori e consulenza tecnica), ha chiuso il primo semestre 2014 con un risultato netto positivo di 1,6 milioni di euro, in miglioramento di circa 0,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, da ricondursi principalmente ad attività di progettazione. I ricavi sono risultati pari a 8,2 milioni di euro con un incremento del 59% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I consumi di materie e servizi esterni, in aumento dell'81%, sono stati pari a 4,2 milioni di euro; in aumento (+27%) il costo del lavoro, attestatosi a 1,6 milioni di euro. Conseguentemente, il margine operativo lordo è risultato positivo per 2,4 milioni di euro rispetto a 1,6 milioni di euro del periodo a confronto. Anche il risultato operativo è positivo per 2,5 milioni di euro (+0,9 milioni di euro rispetto al primo semestre 2013).

ADR Assistance S.r.l.

ADR Assistance (100% ADR) ha avviato la propria attività operativa nel luglio 2008, prendendo in carico lo svolgimento del servizio di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM) negli scali di Fiumicino e Ciampino in virtù di un contratto di servizio stipulato con ADR.

La società ha conseguito, nel primo semestre 2014, un utile netto di 0,6 milioni di euro, in crescita di 0,5 milioni di euro rispetto al primo semestre 2013. I ricavi, pari a 8,0 milioni di euro, registrano una crescita del 4,3% da imputare sostanzialmente all'incremento del traffico passeggeri. I costi operativi, pari a 6,7 milioni di euro, sono sostanzialmente stabili rispetto al periodo a confronto (+0,1%).

L'espansione dei ricavi, congiuntamente all'andamento dei costi operativi, impatta positivamente il margine operativo lordo in miglioramento del 32,9% e che si attesta a 1,3 milioni di euro.

ADR Tel S.p.A.

La società, che realizza e gestisce i sistemi di telecomunicazione sul sistema aeroportuale romano, nei primi sei mesi del 2014 ha registrato un andamento positivo della gestione operativa, consentendo di raggiungere un risultato netto positivo per 1,0 milioni di euro, con incremento di 0,2 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2013. La società ha sviluppato ricavi per 8,1 milioni di euro, registrando un incremento del 42,8% dovuto principalmente alla presa in carico da parte di ADR Tel S.p.A. ("ADR Tel") delle attività di *Information Technology* precedentemente gestite direttamente da ADR. I costi operativi sono risultati pari a 6,1 milioni di euro, con un incremento del 62,6% rispetto ai primi sei mesi del 2013, si è perciò raggiunto un margine operativo lordo di 2,0 milioni di euro, in miglioramento del 3,3% rispetto al risultato del periodo a confronto.

Il Consiglio di Amministrazione della società in data 31 gennaio 2014 ha approvato, come già aveva fatto nel mese di novembre 2013 quello della Capogruppo ADR, il progetto di integrazione di tutte le attività di *Information Technology* (IT), gestite in precedenza anche direttamente da ADR, nell'ambito di ADR Tel mantenendo a livello di Capogruppo le funzioni di indirizzo e con-

trollo. L'operazione è divenuta efficace il 1° aprile 2014 con il trasferimento del ramo d'azienda IT (composto essenzialmente da personale e contratti passivi) da ADR ad ADR Tel con il fine di integrare in ADR Tel tutte le attività operative di sviluppo e di esercizio assicurando una maggiore efficacia di presidio gestionale dei principali processi IT.

ADR Security S.r.l.

La società è stata costituita il 2 maggio 2012 mediante il conferimento, da parte di ADR, del ramo d'azienda afferente il *business* dei servizi di sicurezza aeroportuale sui due principali scali romani. È stato, quindi, stipulato tra ADR e la società un apposito contratto d'appalto pluriennale (2012-2016), che regola le attività che ADR Security deve svolgere, quale organizzazione societaria specializzata del gestore aeroportuale: servizi di controllo dei passeggeri, del relativo bagaglio a mano, dei bagagli da stiva, della merce e dei plichi dei corrieri espresso, nonché servizi a richiesta quali la vigilanza del perimetro aeroportuale.

La società ha chiuso il primo semestre del 2014 con un utile netto di 1,5 milioni di euro, in incremento di circa 0,9 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2013, su un volume d'affari di 21,0 milioni di euro, cresciuti del 4,6% rispetto al periodo a confronto. Il margine operativo lordo, pari 2,6 milioni di euro, è aumentato del 5,3% rispetto ai primi sei mesi del 2013 e presenta un'incidenza sui ricavi del 12,2%, sostanzialmente stabile rispetto al primo semestre 2013 (12,1%). I costi operativi sono stati pari a 18,4 milioni di euro, in aumento del 4,5% rispetto al primo semestre 2013, di cui 15,2 milioni di euro come costo del lavoro (+3,2%).

ADR Mobility S.r.l.

La società è stata costituita il 3 maggio 2012 mediante il conferimento, da parte di ADR, del ramo d'azienda "parcheggi", costituito dalle attività e passività afferenti alla gestione dei parcheggi all'interno degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino e dei rapporti con le società di autonoleggio, con esclusione delle attività svolte da ADR quale titolare di concessione aeroportuale (ad es. la gestione della sosta di taxi, di bus e/o minibus di servizi pubblici di linea e privati, etc.). In virtù di un'apposita convenzione stipulata con ADR, la società gestisce le aree di sosta degli scali di Ciampino e Fiumicino per una durata di 14 anni in regime di subconcessione. Nel primo semestre 2014, la società ha consuntivato un utile netto di 3,2 milioni di euro, in calo del 5,7% rispetto al primo semestre 2013, a fronte di ricavi per 17,5 milioni di euro, sostanzialmente in linea con i valori del primo semestre 2013 (-0,5%). I costi operativi sono stati pari a 11,9 milioni di euro, in lieve incremento rispetto agli 11,8 milioni di euro del periodo a confronto. I costi per consumi di materie e servizi esterni si sono attestati a 10,4 milioni di euro, in aumento dello 0,8% rispetto ai primi sei mesi del 2013, mentre il costo del lavoro è stato pari a 1,4 milioni di euro, in riduzione dell'1,6% rispetto al periodo a confronto. Il margine operativo lordo è risultato pari 5,7 milioni di euro, in riduzione del 2,5% rispetto ai primi sei mesi del 2013, mentre il risultato operativo si è attestato a 4,7 milioni di euro, in riduzione dell'1,6% rispetto al primo semestre 2013.

Airport Cleaning S.r.l.

La società, costituita il 28 febbraio 2014 e divenuta operativa il 20 maggio 2014, si occupa della gestione di parte delle attività di pulizia presso lo scalo di Fiumicino e Ciampino. Airport Cleaning ha chiuso il primo semestre 2014 con una perdita di 22 mila euro a fronte di ricavi per 1,4 milioni di euro. I costi operativi, pari a 1,4 milioni di euro, si compongono di 0,9 milioni di euro per consumi di materie e servizi esterni e 0,5 milioni di euro di costo del lavoro. Di conseguenza,

il margine operativo lordo, il risultato operativo e il risultato ante imposte risultano in sostanziale pareggio data l'assenza di ammortamenti e proventi e oneri finanziari e straordinari.

ADR Advertising S.p.A.

ADR Advertising è partecipata da ADR per il 51% del capitale ordinario e per il 25,5% del capitale complessivo; la restante quota è detenuta da IGPDcaux S.p.A. La società ha svolto l'attività di gestione degli spazi pubblicitari sul sistema aeroportuale romano fino al 31 dicembre 2013, data nella quale il contratto di affitto del ramo di azienda *advertising* di ADR è definitivamente scaduto senza che le parti abbiano concordato successive proroghe. Pertanto, a partire dal 1 gennaio 2014, il ramo di azienda *advertising* funzionale alla gestione del relativo business, è rientrato nella Capogruppo ADR.

In data 26 giugno 2014 l'assemblea degli Azioni ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 che ha registrato un utile di 268 mila euro. La tempistica di approvazione ha seguito la decisione, assunta dal Consiglio di Amministrazione della società, di prorogare i termini per l'approvazione al fine di favorire una più aggiornata valutazione degli *asset* della società, in particolare dei crediti commerciali nel frattempo incassati.

L'esito favorevole di questa valutazione agevola, oggi, l'individuazione di soluzioni alternative alla liquidazione. Per questo motivo, il Consiglio ha deliberato di rimandare la decisione sull'eventuale messa in liquidazione della società al termine del corrente esercizio.

La condizione di non operatività di ADR Advertising ha inevitabilmente comportato, nel primo semestre 2014, il sostenimento di una perdita pari a 128 mila euro.

ALTRE INFORMAZIONI

Adeguamenti e modifiche al quadro normativo di riferimento

Piano di sviluppo aeroportuale

Progetto di completamento di Fiumicino Sud

Il 12 maggio 2014 il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna ha autorizzato, con provvedimento Prot. 1774/512, il Progetto di completamento di Fiumicino Sud, dichiarando la pubblica utilità dello stesso ed ha conseguentemente apposto il vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera.

Investimenti

- Il 13 gennaio 2014, ENAC ha comunicato ad ADR il nulla osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla rimodulazione del programma degli investimenti nel periodo 2012 – 2016.
- Il 29 gennaio 2014 si è tenuto un incontro tra ENAC e ADR di monitoraggio degli investimenti realizzati e sulla pianificazione per il 2014. In tale occasione, l'Ente ha valutato positivamente come la Società abbia rispettato sostanzialmente gli obblighi assunti – salvo limitati scostamenti determinati da cause esterne, non dipendenti dalla società di gestione – e si sia impegnata a continuare a farlo, pur in presenza di uno scenario ancora in evoluzione.

Consultazioni con gli utenti

Il 14 gennaio 2014 presso lo scalo di Fiumicino si è tenuto il secondo, e conclusivo, incontro/consultazione annuale con gli Utenti sulla proposta tariffaria 2014, che è entrata in vigore il 1° marzo 2014. Nell'incontro sono stati illustrati: gli investimenti 2014 rivisti in base alla nuova rimodulazione del Piano per il presente sotto periodo tariffario 2012-2016, che prevede una ripianificazione degli investimenti di cui all'accelerazione del DPCM 21.12.2012; il consuntivo del traffico 2013 e le aspettative per il 2014 e lo schema tariffario definitivo 2014 – che prevede per Fiumicino una tariffa media di 28,2 euro per passeggero partente - inclusa la variazione in tema di diritti di transito. Il verbale è stato pubblicato sul sito web della Società.

Convenzione – Contratto di Programma

Il Atto Aggiuntivo all'Atto Unico-Convenzione del 23.12.2013

Con DPCM del 31 gennaio 2014 (comunicato in G.U. del 17.03.2014, n. 63) è stato approvato il II Atto Aggiuntivo all'Atto Unico, sottoscritto da ENAC e ADR il 23 dicembre 2013.

Con tale atto, le Parti hanno sostituito l'allegato 9 all'Atto Unico (riguardante l'articolazione delle tariffe) per recepire una diversa graduazione dei diritti sui passeggeri in transito con corrispondente ribilanciamento dei diritti per i passeggeri originanti. Tale aggiornamento dello schema tariffario, in vigore dal 1° marzo 2014, è stato effettuato ai sensi del Decreto Interministeriale n. 373 del 14 ottobre 2013.

Operazioni aeroportuali

Piano di contenimento e abbattimento del rumore per l'aeroporto di Ciampino

Ai sensi del DM 29.11.2000, ADR ha trasmesso alla Regione Lazio e ai Comuni di Roma, Marino e Ciampino il “Piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore derivante dal traffico di origine aeronautica” per l'aeroporto di Ciampino in data 28 novembre 2013. Nel febbraio 2014, il Consiglio Comunale di Ciampino e il Consiglio Comunale di Roma hanno espresso parere negativo sul piano proposto; anche il Comune di Marino ha espresso il proprio parere negativo sul Piano anti rumore.

Con nota Prot. 258402 del 5 maggio 2014, la Regione Lazio ha formalmente convocato un Tavolo Tecnico inter-istituzionale circa il “Piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore aeroportuale – Aeroporto G.B. Pastine di Ciampino”. Al Tavolo Tecnico, oltre alla Regione Lazio, partecipano i rappresentanti di Roma Capitale, dei comuni di Ciampino e Marino, dell'ENAC, dell'ARPA Lazio e di ADR.

Rumore Aeroportuale – Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio

In data 12 giugno 2014, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L173, è stato pubblicato il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce norme e procedure per l'introduzione di restrizioni operative ai fini del contenimento del rumore negli aeroporti dell'Unione, nell'ambito di un approccio equilibrato.

Il Regolamento 598/2014, che abroga la Direttiva 2002/30/CE (recepita in Italia con D. Lgs. 17 gennaio 2005, n. 13), entrerà in vigore il 13 giugno 2016 e si applicherà agli aeroporti europei “con un traffico superiore a 50.000 movimenti di velivoli civili per anno di calendario in base alla media degli ultimi tre anni di calendario prima della determinazione del rumore”.

Il regolamento si incentra sul concetto di “approccio equilibrato” (“*balanced approach*”) ovvero del processo sviluppato dall'Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale attraverso il quale si esamina, in maniera coerente, la serie di misure disponibili, ossia la riduzione alla fonte del rumore prodotto dai velivoli, la pianificazione e la gestione del territorio, le procedure operative di abbattimento del rumore e le restrizioni operative, allo scopo di risolvere il problema dell'inquinamento acustico nel massimo rispetto del principio costi/efficacia a livello dei singoli aeroporti.

Certificazione di aeroporto

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L44 del 14 febbraio 2014 è stato pubblicato il Regolamento UE n. 139/2014 del 12 febbraio 2014 che definisce la normativa europea in tema di certificazione degli aeroporti e di certificazione del gestore.

Il Regolamento è entrato in vigore il 6 marzo 2014. I gestori aeroportuali dovranno ottenere la nuova certificazione, rispettando i requisiti dell'allegato II del Regolamento, entro il 31 dicembre 2017.

Decreto Legge “Destinazione Italia”

La legge nazionale di Conversione del D.L. n. 145/2013 “Destinazione Italia”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 21 febbraio 2014 prevede che:

- i gestori di aeroporti che erogano contributi, sussidi o ogni altra forma di emolumento ai vettori aerei in funzione dell'avviamento e sviluppo di rotte destinate a soddisfare e promuovere la domanda nei rispettivi bacini di utenza, devono esperire procedure di scelta del beneficiario trasparenti e tali da garantire la più ampia partecipazione dei vettori potenzialmente interessati, secondo modalità da definirsi con apposite Linee guida adottate dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, sentiti l'Autorità di regolazione dei trasporti e l'ENAC, e comunicando all'Autorità di regolazione dei trasporti e all'ENAC l'esito di tali procedure ai fini della verifica del rispetto delle condizioni di trasparenza e competitività;
- il valore massimo dei parametri delle misure IRESA applicabili sul territorio nazionale: "Al fine di evitare effetti distorsivi della concorrenza tra gli scali aeroportuali e di promuovere l'attrattività del sistema aeroportuale italiano [...] nella definizione della misura dell'Imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili civili – IRESA [...], il valore massimo dei parametri delle misure IRESA non può essere superiore a euro 0,50. Fermo restando il valore massimo sopra indicato, la determinazione del tributo è rimodulata tenendo conto anche degli ulteriori criteri della distinzione tra voli diurni e notturni e delle peculiarità urbanistiche delle aree geografiche prospicienti i singoli aeroporti";
- l'addizionale comunale istituita dall'articolo 2, comma 11, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ed i successivi incrementi, non è dovuta dai passeggeri in transito negli scali aeroportuali nazionali, se provenienti da scali domestici;
- l'addizionale Commissariale per Roma Capitale continua ad applicarsi a tutti i passeggeri con voli originanti e in transito negli scali di Roma Fiumicino e Ciampino, ad eccezione di quelli in transito aventi origine e destinazione domestica.

Al ristoro delle minori entrate generate dai punti precedenti a favore dei soggetti interessati, si provvede con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Interno, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro il 30 giugno di ciascun anno.

Con deliberazione n. 196 del 15 aprile 2014, la Giunta della Regione Lazio ha proposto ricorso avanti alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale del D.L. "Destinazione Italia"- e, in particolare, dell'articolo 13, comma 15 bis - come convertito in legge dalla Legge 21 febbraio 2014, n. 9, per violazione degli articoli 3, 77, 117, 118, 119 e 120 della Costituzione.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 4 giugno 2014, 1^ Serie Speciale, n. 24, è stato pubblicato il Ricorso per questione di legittimità costituzionale presentato dalla Regione Lazio e depositato in cancelleria il 23 aprile 2014.

Modifiche in materia di appalti pubblici

Nella Gazzetta dell'Unione Europea del 28 marzo 2014, sono state pubblicate due nuove direttive in materia di appalti (direttiva 2014/24/UE e 2014/25/UE), che modificano e sostituiscono, rispettivamente, la direttiva 2004/18/CE (appalti pubblici di lavori, forniture e servizi) e la direttiva 2004/17/CE (appalti nel settore dell'acqua, dell'energia, dei servizi di trasporto e dei servizi postali), allo scopo di realizzare una semplificazione e una maggiore flessibilità delle procedure, nonché avvicinare la disciplina dei settori "speciali" a quella dei settori classici. La nuova direttiva sull'aggiudicazione dei contratti di concessione (direttiva 2014/23/UE) disciplina organicamente un settore finora solo parzialmente regolato a livello UE.

Decreto Lavoro 34/2014

Con il Decreto Lavoro 34/2014, cosiddetto “Jobs Act”, vengono introdotte importanti novità nella disciplina dei rapporti di lavoro con impatti anche su ADR e le società del Gruppo:

- nell'art.1 viene innalzata da 1 a 3 anni, comprensivi di un massimo di cinque proroghe, la durata del rapporto a tempo determinato; non è più necessario indicare la causale (ossia le ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo) nel contratto a termine; viene inserito un tetto al numero di contratti di lavoro a tempo determinato che l'azienda può stipulare con limite al 20% del numero dei lavoratori assunti a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione dei lavoratori a tempo determinato;
- l'art. 2 regola il contratto di apprendistato che deve contenere, in forma sintetica, il piano formativo individuale, definito anche sulla base di moduli e formulari stabiliti dalla contrattazione collettiva o dagli enti bilaterali.

Audizione presso Autorità di Regolazione dei Trasporti

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) è stata istituita con l'art. 37 del Dlgs. n. 201/2011 (c.d. “Salva-Italia”), come modificato dall'art. 36 del successivo D.L. n. 1/2012 (c.d. “liberalizzazioni”, convertito in legge n. 214/2011) ed è entrata nella piena operatività il 15 gennaio 2014 con compiti di regolazione e di promozione e tutela della concorrenza nel settore dei trasporti.

In data 7 maggio 2014, con Delibera n. 31/2014, l'Autorità ha dato avvio ad una consultazione sui modelli tariffari aeroportuali, con esplicita esclusione dei gestori titolari di contratti di programma in deroga già operativi (ADR, SEA e SAVE). Contenuti e modalità di tale consultazione sono pubblicati sul sito dell'ART.

Operazioni societarie

Nel primo semestre 2014, il Gruppo ADR ha intrapreso azioni volte all'ottenimento di ancor più elevati livelli di efficienza e qualità del servizio, al miglioramento dei processi operativi e alla massimizzazione della redditività attraverso tre operazioni societarie rilevanti.

Pubblicità

Il contratto di affitto di ramo di azienda attraverso cui ADR Advertising ha gestito il *business advertising* presso gli scali di Fiumicino e Ciampino, non è stato assoggettato ad ulteriori proroghe rispetto alla scadenza del 31 dicembre 2013. Pertanto, a partire dal 1 gennaio 2014, il ramo di azienda è rientrato nella disponibilità della Capogruppo ADR.

A partire da tale data, la gestione degli spazi pubblicitari è passata ad un modello basato sulla subconcessione delle attività.

Information Technology

Il Consiglio di Amministrazione della controllata ADR Tel, in data 31 gennaio 2014, ha approvato, come già aveva fatto nel mese di novembre 2013 quello della Capogruppo ADR, il progetto di integrazione di tutte le attività di *Information Technology* (IT), gestite in precedenza anche direttamente da ADR, nell'ambito di ADR Tel mantenendo a livello di Capogruppo le funzioni di indirizzo e controllo. L'operazione è divenuta efficace il 1° aprile 2014 con il trasferimento del ramo d'azienda IT (composto essenzialmente da personale e contratti passivi) da ADR ad ADR Tel. L'iniziativa ha la finalità di integrare in ADR Tel tutte le attività operative di sviluppo e di esercizio assicurando una maggiore efficacia di presidio gestionale dei principali processi IT.

Pulizie

Il Gruppo ADR, al fine di migliorare il livello di servizio reso agli utenti aeroportuali, ha costituito la società Airport Cleaning, controllata al 100% da ADR, per la gestione di parte delle attività di pulizia presso lo scalo di Fiumicino e Ciampino. La società è divenuta operativa il 20 maggio 2014.

Rapporti con parti correlate

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

A decorrere dal 2 agosto 2007, ADR è stata assoggettata a "direzione e coordinamento" di Gemina, titolare dell'intero capitale dell'azionista Leonardo S.r.l. successivamente incorporata nella stessa Gemina. Per effetto della fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia, con efficacia dal 1 dicembre 2013, ADR è soggetta a "direzione e coordinamento" da parte di Atlantia.

ADR esercita, a sua volta, attività di "direzione e coordinamento" nei confronti delle proprie controllate ADR Engineering S.p.A., ADR Tel, ADR Sviluppo S.r.l., ADR Assistance, ADR Security, ADR Mobility S.r.l. ("ADR Mobility") e Airport Cleaning.

Rapporti con parti correlate

Tutte le operazioni poste in essere con imprese controllanti e con altre parti correlate sono state effettuate a condizioni allineate a quelle di mercato.

Con riferimento ai rapporti con la controllante e con parti correlate, si rinvia alla Nota 10 delle Note Illustrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Eventi successivi alla chiusura del semestre

Andamento del traffico nei primi sette mesi del 2014

Il Sistema Aeroportuale Romano nel periodo gennaio - luglio 2014⁷ ha evidenziato un incremento dei passeggeri trasportati del +4,7%, conseguente alla crescita della componente Internazionale (+6,5% con rispettivamente UE +8,2% e Extra UE +2,9%⁸), mentre il Domestico (+0,7%) conferma, nel progressivo anno, la stabilizzazione dei volumi.

TABELLA 1. Principali dati di traffico del sistema aeroportuale romano

	GEN. - LUG. 2014	GEN. - LUG. 2013	Δ%
Movimenti (n°)	202.816	197.676	2,6%
Fiumicino	173.984	170.328	2,1%
Ciampino	28.832	27.348	5,4%
Passeggeri (n°)	23.850.453	22.773.016	4,7%
Fiumicino	21.080.577	20.236.955	4,2%
Ciampino	2.769.876	2.536.061	9,2%
di cui: imbarcati	11.846.924	11.311.835	4,7%
Fiumicino	10.460.220	10.047.786	4,1%
Ciampino	1.386.704	1.264.049	9,7%
Merci (t)	85.040	86.833	(2,1%)
Fiumicino	76.025	77.030	(1,3%)
Ciampino	9.014	9.803	(8,0%)

Fiumicino

Lo scalo di Fiumicino ha evidenziato, nei primi sette mesi del 2014, un incremento del traffico passeggeri del 4,2%, dei movimenti (+2,1%), del tonnellaggio aeromobili (+1,9%) e dei posti offerti (+2,6%). È stata, inoltre, registrata una crescita del tasso di riempimento degli aeromobili (+1,1%), che si è attestato al 73,5%. L'incremento del traffico passeggeri va principalmente ricondotto al deciso miglioramento delle *performance* del segmento Internazionale (+5,9%), dove si evidenzia l'incremento del 7,8% registrato dalla componente UE e del 2,6% della componente Extra UE. Nel segmento Domestico (+0,4%) è confermata la stabilizzazione dei volumi.

A luglio 2014 la crescita del traffico passeggeri è stata del 7,1%, derivante dagli sviluppi della componente "Altri Vettori" (+17,2%) che hanno controbilanciato il decremento di Alitalia (-4,6%). Lo sviluppo del traffico è stato comune a tutti i segmenti; in particolare, la crescita più importante ha riguardato il traffico in ambito UE (+12,9%), seguita dal traffico domestico (+3,2%), mentre più contenuto è stato l'incremento del traffico in ambito Extra UE (+1,7%)

In termini di sviluppo del *network*, sullo scalo di Fiumicino si segnala, nel mese di luglio, l'avvio del nuovo volo di Ethiad per Abu Dhabi, con una frequenza giornaliera, e di Japan Airlines per Tokyo-Haneda con due voli a settimana, limitato al periodo estivo. In aggiunta al già avviato sviluppo di Vueling, iniziato dal mese di aprile, si evidenzia l'apertura del volo stagionale della compagnia spagnola per Lefkada.

⁷ Dati aggiornati al 27 luglio 2014

⁸ Ai fini di un confronto omogeneo gli andamenti sono stati analizzati a "perimetro costante", ovvero con Svizzera e Croazia in ambito tariffario UE anche nel 2013; altrimenti, la crescita sarebbe stata del 13,0% per il segmento UE e del -5,1% nel segmento Extra UE

Ciampino

Nei primi sette mesi del 2014 lo scalo ha consuntivato una crescita del 9,2% dei passeggeri trasportati. Tale andamento positivo ha caratterizzato anche la capacità offerta (movimenti +5,4%, tonnellaggio aeromobili +7,9% e posti offerti 9,8%).

I risultati del traffico passeggeri nel mese di luglio sono in peggioramento del 6,1%, per una modifica del *network* che ha portato alla riduzione di alcuni collegamenti domestici (cancellazione voli da e per Bergamo a causa della maggiore competizione del treno TAV) e internazionali, non ancora completamente controbilanciata da incrementi su destinazioni internazionali specifiche della stagione *Summer*.

Altri avvenimenti significativi

- In vista dell'udienza fissata per il 9 luglio 2014, in data 2 luglio 2014, per il tramite del proprio legale, Lufthansa/Austrian Airlines/Swiss International Airlines, Spedizionieri operanti su Ciampino (AICAI – DHL – TNT) e operatori Cargo, hanno depositato presso il Tribunale Amministrativo del Lazio sez. I, gli atti di rinuncia ai ricorsi da loro promossi avverso il Contratto di Programma per cessata materia del contendere. All'udienza del 9 luglio, in coerenza con gli atti depositati il 2 luglio, il legale rappresentante dei ricorrenti ha dichiarato la cessata materia del contendere.
- Con riferimento al giudizio di Air Europe in a.s. – relativo alla revocabilità dei pagamenti effettuati ad ADR nell'anno antecedente all'ammissione del vettore alla procedura di amministrazione straordinaria – con sentenza depositata il 18 luglio 2014, la Corte di Appello di Milano ha rigettato l'appello promosso da ADR, la quale, al fine di evitare la procedura esecutiva, sta procedendo al pagamento di circa 2 milioni di euro (comprensivi di interessi e spese).
- In riferimento al contenzioso con l'ATI Alpine Bau relativo ai lavori di riqualifica delle infrastrutture di volo della Pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, con sentenza depositata il 14 luglio 2014 la Corte di Appello di Roma ha, nella sostanza, respinto il ricorso su quanto proposto dall'ATI Alpine Bau, accogliendo le argomentazioni avanzate da ADR e ha dichiarato risolto il contratto di appalto stipulato il 30.12.1997, per fatto e colpa dell'ATI appaltatrice.
- Nel mese di luglio sono stati ad oggi notificati ad ADR, da parte dei vettori, numerosi ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma e due ricorsi al TAR avverso l'applicazione dell'IRESA per la quale ADR sta esercitando le attività di riscossione in conformità a quanto previsto dalla vigente Convenzione sottoscritta con la Regione Lazio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le principali fonti ufficiali confermano per il 2014 una situazione di debolezza economica per l'Italia. Tuttavia, in considerazione della *performance* di traffico registrata nel 1° semestre 2014, unitamente agli annunci di ulteriori sviluppi pianificati per il 2014 presso gli scali romani, è prevedibile registrare a fine anno una sostanziale stabilizzazione del traffico, comunque nell'ipotesi di continuità operativa del vettore di riferimento.

ADR continuerà nella strategia di sviluppare rapporti con vettori e destinazioni intercontinentali, potenziando anche l'offerta di breve-medio raggio in Europa, cercando di attrarre i vettori con il più alto potenziale di crescita.

Parallelamente, il Gruppo ADR proseguirà nel notevole sforzo che sta compiendo sulla strada della ricerca della massima efficacia nella gestione del *core business* e dell'efficienza operativa per garantire il maggiore valore per l'utenza, gli *stakeholder* e gli azionisti.

Si proseguirà inoltre nella realizzazione del Piano di sviluppo infrastrutturale, nel miglioramento continuo del livello della qualità e nel rinnovo dell'offerta commerciale al fine di arricchire l'esperienza del passeggero e di garantire il maggiore valore per l'utenza, gli *stakeholder* e gli azionisti.

Per l'esercizio 2014, salvo peggioramenti dell'andamento del traffico, sono prevedibili risultati operativi dalla gestione ordinaria, al netto di partite straordinarie non ricorrenti, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2014

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

PROSPETTI CONSOLIDATI DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA	71
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	72
Conto economico consolidato	74
Conto economico complessivo consolidato	75
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	76
Rendiconto finanziario consolidato	77
NOTE ILLUSTRATIVE DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA	78
1. Informazioni generali	79
2. Forma e contenuto del bilancio consolidato	79
3. Perimetro e principi di consolidamento	80
4. Principi contabili applicati	80
5. Contratto di concessione	82
6. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	85
7. Informazioni sulle voci di conto economico consolidato	101
8. Garanzie e <i>covenant</i> sulle passività finanziarie a medio-lungo termine	108
9. Altre garanzie, impegni e rischi	111
10. Rapporti con parti correlate	124
11. Altre informazioni	126
12. Eventi successivi alla chiusura del semestre	127
13. Conversione agli IFRS dei dati comparativi	128
ALLEGATI	134
Allegato 1 – Elenco delle partecipazioni	135
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	137

PROSPETTI CONSOLIDATI DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ATTIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	30.06.2014	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31.12.2013	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	6.1	11.257		9.824	
Diritti concessori		1.945.089		1.963.036	
Altre attività immateriali		6.855		6.276	
Attività immateriali	6.2	1.951.944		1.969.312	
Partecipazioni	6.3	2.205		2.205	
Altre attività finanziarie non correnti	6.4	4.397		4.885	
Attività per imposte anticipate	6.5	132.121		136.685	
Altre attività non correnti	6.6	465		466	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		2.102.389		2.123.377	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze		2.421		2.358	
Attività per lavori in corso su ordinazione		276	12	255	
Crediti commerciali		210.601	1.378	200.900	1.763
Attività commerciali	6.7	213.298	1.390	203.513	1.763
Altre attività finanziarie correnti	6.4	12.196		26.166	
Attività per imposte correnti	6.8	8.003	7.787	7.946	7.629
Altre attività correnti	6.9	34.139	4.707	31.075	4.707
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.10	248.015		789.310	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		515.651	13.884	1.058.010	14.099
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		0		0	
TOTALE ATTIVITÀ		2.618.040	13.884	3.181.387	14.099

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	30.06.2014	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31.12.2013	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO					
Capitale sociale		62.225		62.225	
Riserve e utili portati a nuovo		874.209		796.448	
Utile del periodo		72.265		89.648	
		1.008.699		948.321	
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI					
Capitale sociale e riserve		1.039		775	
Utile del periodo		(95)		264	
		944		1.039	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.11	1.009.643		949.360	
PASSIVITÀ					
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per benefici per dipendenti	6.12	22.417		21.262	
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	6.13	165.560		180.384	
Altri fondi per rischi ed oneri	6.14	30.507		38.562	
Fondi per accantonamenti non correnti		218.484		240.208	
Prestiti obbligazionari		851.470		840.920	
Strumenti finanziari – derivati		136.035		130.645	
Passività finanziarie non correnti	6.15	987.505		971.565	
Altre passività non correnti	6.16	419		0	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		1.206.408		1.211.773	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi per benefici per dipendenti	6.12	897		403	
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	6.13	134.896		107.129	
Altri fondi per rischi ed oneri	6.14	14.078		14.492	
Fondi per accantonamenti correnti		149.871		122.024	
Debiti commerciali	6.17	124.121	8.855	151.478	5.426
Passività commerciali		124.121	8.855	151.478	5.426
Quota corrente passività finanziarie a medio/lungo termine		6.143		607.491	
Strumenti finanziari – derivati		104		253	
Passività finanziarie correnti	6.15	6.247		607.744	
Passività per imposte correnti	6.8	3.756	1.654	17.765	
Altre passività correnti	6.18	117.994	553	121.243	737
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		401.989	11.062	1.020.254	6.163
PASSIVITÀ CONNESSE AD ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		0		0	
TOTALE PASSIVITÀ		2.618.040	11.062	3.181.387	6.163

Conto economico consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	1° SEMESTRE 2014	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	1° SEMESTRE 2013	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
RICAVI					
Ricavi da gestione aeroportuale		337.549	5.012	300.929	5.522
Ricavi per servizi di costruzione		16.725		8.916	
Altri ricavi operativi		18.535	107	2.690	620
TOTALE RICAVI	7.1	372.809	5.119	312.535	6.142
COSTI					
Consumo di materie prime e materiali di consumo	7.2	(14.426)	(10.477)	(16.807)	(11.790)
Costi per servizi	7.3	(87.557)	(3.416)	(93.911)	(979)
Costo per il personale	7.4	(59.508)	(1.588)	(56.601)	(1.406)
Canoni concessori		(14.409)		(13.190)	
Costo per godimento beni di terzi		(1.519)	(50)	(1.570)	
Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		(8.961)		2.763	
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri		(17)		(4.103)	
Altri costi		(7.996)		(9.607)	
Altri costi operativi	7.5	(32.902)	(50)	(25.707)	
Ammortamento attività materiali	6.1	(1.666)		(2.287)	
Ammortamento diritti concessori immateriali	6.2	(30.796)		(30.665)	
Ammortamento altre attività immateriali	6.2	(1.457)		(1.333)	
Ammortamenti		(33.919)		(34.285)	
(Svalutazioni) Ripristini di Valore		0		0	
TOTALE COSTI		(228.312)	(15.531)	(227.311)	(14.175)
RISULTATO OPERATIVO		144.497		85.224	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI					
Proventi finanziari		11.542		1.292	461
Oneri finanziari		(30.489)		(46.859)	(65)
Utile (perdite) su cambi		(9.992)		12.395	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	7.6	(28.939)		(33.172)	396
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		115.558		52.052	
Imposte sul reddito	7.7	(43.388)		(22.605)	
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		72.170		29.447	
Risultato netto attività operative cessate		0		0	
UTILE DEL PERIODO		72.170		29.447	
di cui					
Utile di pertinenza del Gruppo		72.265		29.653	
Utile di pertinenza di Terzi		(95)		(206)	

Conto economico complessivo consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	1° SEMESTRE 2014	1° SEMESTRE 2013
UTILE DEL PERIODO		72.170	29.447
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti finanziari di <i>cash flow hedge</i>	6.15	(15.324)	17.948
Effetto fiscale		4.214	(4.936)
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale		(11.110)	13.012
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	6.12	(1.792)	510
Effetto fiscale		492	(141)
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale		(1.300)	369
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE		(12.410)	13.381
UTILE COMPLESSIVO DEL PERIODO		59.760	42.828
di cui			
Utile complessivo di pertinenza del Gruppo		59.855	43.034
Utile complessivo di pertinenza di Terzi		(95)	(206)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPREZZO AZIONI	RISERVA CASH FLOW HEDGE	ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE DEL PERIODO	TOTALE	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDO AL 31 DICEMBRE 2012	62.225	12.462	667.389	(50.069)	(73.855)	235.756	853.908	775	854.683
Utile del periodo						29.653	29.653	(206)	29.447
Altre componenti dell'utile complessivo:									
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>), al netto dell'effetto fiscale				13.012			13.012		13.012
Utili (perdite) da stime attuariali, al netto dell'effetto fiscale					369		369		369
Utile complessivo del periodo				13.012	369	29.653	43.034	(206)	42.828
Destinazione utile					235.756	(235.756)	0		0
Altre variazioni					693		693		693
SALDO AL 30 GIUGNO 2013	62.225	12.462	667.389	(37.057)	162.963	29.653	897.635	569	898.204
SALDO AL 31 DICEMBRE 2013	62.225	12.462	667.389	(45.287)	161.884	89.648	948.321	1.039	949.360
Utile del periodo						72.265	72.265	(95)	72.170
Altre componenti dell'utile complessivo:									
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>), al netto dell'effetto fiscale				(11.110)			(11.110)		(11.110)
Utili (perdite) da stime attuariali, al netto dell'effetto fiscale					(1.300)		(1.300)		(1.300)
Utile complessivo del periodo				(11.110)	(1.300)	72.265	59.855	(95)	59.760
Destinazione utile					89.648	(89.648)	0		0
Altre variazioni					523		523		523
SALDO AL 30 GIUGNO 2014	62.225	12.462	667.389	(56.397)	250.755	72.265	1.008.699	944	1.009.643

Rendiconto finanziario consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	1° SEMESTRE 2014	1° SEMESTRE 2013
Utile del periodo		72.170	29.447
Rettificato da:			
Ammortamenti	6.1/6.2	33.919	34.285
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		34.364	37.886
Oneri finanziari da attualizzazione fondi	7.6	4.177	7.502
Variazione altri fondi		(8.808)	1.386
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite		9.271	(9.796)
Altri costi (ricavi) non monetari		2.704	2.704
Variazioni del capitale circolante e altri variazioni		(57.102)	9.482
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)		90.695	112.896
Investimenti in attività materiali	6.1	(3.110)	(964)
Investimenti in attività immateriali	6.2	(14.895)	(9.157)
Interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuale		(25.403)	(40.647)
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni		21	358
Variazione netta delle altre attività non correnti		1	8
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(43.386)	(50.402)
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine	6.15	0	156.000
Rimborsi di prestiti obbligazionari		(375.000)	0
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine		(229.579)	(504.250)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		2.005	(13.583)
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		13.970	19.367
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		(588.604)	(342.466)
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO (A+B+C)		(541.295)	(279.972)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	6.10	789.310	393.510
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	6.10	248.015	113.538

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2014	1° SEMESTRE 2013
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)	48.152	20.416
Interessi attivi incassati	1.356	1.114
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte	20.892	35.929

NOTE ILLUSTRATIVE DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA

1. Informazioni generali

Aeroporti di Roma S.p.A. (di seguito la “Società” o “ADR” o “la Capogruppo”) gestisce in esclusiva il sistema aeroportuale romano in forza di rapporto concessorio sottoscritto tra l’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (“ENAC”) e ADR stessa. Il 21 dicembre 2012 è stata approvata dal Presidente del Consiglio la nuova Convenzione-Contratto di Programma (“Contratto di Programma”), sottoscritta fra ADR ed ENAC il 25 ottobre 2012 in base alla quale ADR assume il compito di gestire il sistema aeroportuale direttamente ed indirettamente attraverso le società controllate, cui sono state attribuite specifiche attività.

La Capogruppo ha sede legale in Fiumicino, Via dell’Aeroporto di Fiumicino 320, e sede secondaria in Ciampino, Via Appia Nuova 1651. La durata della Società è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2050.

Alla data del presente bilancio consolidato Atlantia S.p.A. (“Atlantia”) è l’azionista che direttamente detiene la maggioranza delle azioni di ADR (n. azioni n. 59.681.635, pari al 95,913% del capitale) ed esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato di ADR e sue controllate (il “Gruppo ADR”) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 30 luglio 2014 e sottoposto a revisione contabile limitata da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

2. Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 è stato predisposto in accordo con lo IAS 34 “Bilanci Intermedi”. Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato deve essere letto congiuntamente con il Bilancio Consolidato Annuale del Gruppo ADR al 31 dicembre 2013 che è stato predisposto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e adottati dall’Unione Europea.

Gli schemi di bilanci sono gli stessi adottati nel bilancio consolidato annale al 31 dicembre 2013.

Ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio. Poiché il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato il primo bilancio che il Gruppo ha predisposto in base agli IFRS, i dati economici e finanziari, nonché la variazione del patrimonio netto del primo semestre 2013 sono stati rideterminati, ai fini comparativi, in conformità agli IFRS. Per un’analisi della conversione dei suddetti dati secondo gli IFRS si rinvia alla Nota 13.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle controllate e quella di presentazione del bilancio.

3. Perimetro e principi di consolidamento

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende il bilancio di ADR e delle sue controllate al 30 giugno 2014.

Rispetto al 31 dicembre 2013, il perimetro di consolidamento risulta variato per la sola inclusione della società controllata, neocostituita, Airport Cleaning S.r.l.. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nell'Allegato 1 "Elenco delle partecipazioni".

Ai fini del consolidamento, sono state utilizzate le situazioni contabili delle società controllate approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione¹ o dagli Amministratori Unici, rettificata in base ai principi IFRS adottati dal Gruppo.

I criteri di consolidamento sono i medesimi applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 al quale si rinvia.

4. Principi contabili applicati

Nella predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 sono stati adottati i medesimi principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, cui si rinvia, nel quale tali principi e criteri sono analiticamente descritti.

I principi contabili applicati per la predisposizione del presente documento non presentano, pertanto, novità di rilievo rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, non essendo entrati in vigore, nel corso del primo semestre 2014, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi vigenti che abbiano avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo ADR.

Per completezza, si evidenzia che a partire dal 1° gennaio 2014, decorre l'applicazione dei seguenti nuovi principi contabili e/o modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni già in vigore:

- **IFRS 10 – Bilancio consolidato ed IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità.** L'IFRS 10 sostituisce nei contenuti i precedenti IAS 27 e SIC 12, fornendo una nuova definizione di controllo e confermando le metodologie da utilizzare per la predisposizione del bilancio consolidato in ambito IFRS, non apportando modifiche su tali metodologie rispetto a

¹ Per quanto riguarda ADR Advertising S.p.A., ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i dati contabili inclusi nel *reporting package* che la società ha predisposto allo scopo.

quanto già rappresentato nel precedente IAS 27. In base all'IFRS 10 un investitore controlla un'entità quando è esposto, o detiene il diritto, a rendimenti variabili del suo investimento nell'entità ed ha l'abilità di modificare tali rendimenti attraverso il suo potere sull'entità stessa. Infine, l'IFRS 10 rinvia al nuovo principio IFRS 12 per quanto attiene alle informazioni da fornire in bilancio relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese. Quest'ultimo principio prevede le informazioni obbligatorie che l'entità che redige il bilancio deve fornire, relativamente alle partecipazioni in imprese controllate e collegate, nonché agli accordi congiunti (di cui al nuovo IFRS 11, illustrato nel seguito). I requisiti di informativa previsti dall'IFRS 12 non si applicano ai bilanci intermedi abbreviati, a meno che eventi e/o transazioni significative intervenute nel periodo non comportino la necessità di esporre questa informativa. Di conseguenza, il Gruppo non ha fornito l'informativa prevista dallo IFRS 12 nel bilancio consolidato semestrale abbreviato;

- **IFRS 11 – Accordi congiunti.** Il principio ha sostituito lo IAS 31 ed il SIC 13, prevedendo che il soggetto che è parte di un accordo congiunto determini la tipologia di accordo nel quale è coinvolto, attraverso la valutazione dei propri diritti e obblighi derivanti dall'accordo stesso. Un accordo congiunto è un contratto nel quale due o più parti detengono un controllo congiunto; il principio definisce il controllo congiunto come la condivisione, attraverso un contratto, del controllo di un accordo, che esiste solamente quando le decisioni relative alle attività rilevanti (che influenzano significativamente i rendimenti dell'accordo) richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo. In base all'IFRS 11 gli accordi congiunti possono essere classificati in due tipologie: (i) *joint operation*, nel caso di accordi congiunti nei quali le parti che condividono il controllo hanno diritti sulle attività (ed obbligazioni per le passività) oggetto dell'accordo, e (ii) *joint venture*, nel caso di accordi congiunti in cui le parti hanno diritti sulle attività nette relative all'accordo. Da un punto di vista contabile, per gli accordi di *joint operation* l'IFRS 11 prevede la rilevazione delle attività/passività e dei ricavi/costi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti al partecipante, da misurare in base agli IFRS applicabili a tali voci. Per gli accordi di *joint venture*, invece, il nuovo principio richiede che questi siano contabilizzati in base al metodo del patrimonio netto stabilito dallo IAS 28;
- **IAS 28 – Partecipazioni in imprese controllate e *joint venture*.** Le modifiche apportate al principio tengono conto dell'introduzione del nuovo IFRS 11 ed hanno comportato l'introduzione dell'obbligo di applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in *joint venture*;
- **Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie – Modifiche allo IAS 36.** Gli emendamenti introdotti hanno essenzialmente chiarito le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività non finanziarie, nonché semplificato l'informativa di bilancio da fornire per il valore recuperabile delle CGU per le quali non sia stato contabilizzato un *impairment*;
- **Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura – Modifiche allo IAS 39.** Le modifiche apportate al principio riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nel caso in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia, per legge o regolamento, direttamente o indirettamente una controparte centrale (*Central Counterparty* – CCP);
- **Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32.** Queste modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare" e del criterio di compensazione nel caso di sistemi di regolamento (come le stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei.

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura del periodo. Tali stime sono adottate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di *impairment* delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per i dipendenti, dei *fair value* delle attività e delle passività finanziarie, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Come previsto dallo IAS 36, in sede di predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato i valori contabili delle attività iscritte sono oggetto di *impairment* solo al verificarsi di indicatori interni ed esterni di riduzione di valore che richiedano un'immediata valutazione delle relative perdite.

5. Contratto di concessione

Rapporto concessorio

ADR ha, come oggetto sociale, la costruzione e l'esercizio di aeroporti o di parte di essi, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa o complementare al traffico aereo di qualunque tipo o specialità. Tale scopo viene conseguito sulla base di un rapporto di Concessione rilasciato dall'ENAC.

La concessionaria ADR assicura la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale di Roma (costituito dall'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dall'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino) in conformità alle norme internazionali, europee e nazionali, nonché ai Regolamenti dell'ENAC che disciplinano il funzionamento degli aeroporti aperti al traffico civile.

La originaria Convenzione per la concessione di gestione 2820/74 è stata vigente fino al 21 dicembre 2012 essendo intervenuta, a quella data, l'approvazione con specifico D.P.C.M. del nuovo Atto Unico Convenzione – Contratto di Programma che disciplina, in un solo documento unitario, sia i rapporti inerenti la concessione di gestione aeroportuale che i criteri per la determinazione ed aggiornamento periodico dei corrispettivi applicabili ai cosiddetti "servizi regolamentati".

Rimane fermo tuttavia il principio che la gestione deve essere improntata a criteri di economicità ed organicità, così come sancito dalla Legge 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni.

Durata della Concessione

La concessione scade il 30 giugno 2044 come stabilito dell'art. 14 della legge 8 agosto 1992, n. 359 e dell'art. 1-quater della legge 3 agosto 1995, n. 351, e ribadito con note del Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 12 settembre 1994 e 23 gennaio 1998.

Le cause di revoca, decadenza e risoluzione del rapporto concessorio sono specificate nella nuova Convenzione agli articoli 18, 19 e 20, nonché all'art. 20 bis per gli effetti previsti alla scadenza naturale del 30 giugno 2044.

Oggetto della Concessione

La legge 755/73 (art. 1) esplicita l'oggetto della concessione, consistente nella gestione unitaria del sistema aeroportuale della Capitale, da esercitarsi sotto la sorveglianza del Ministero dei Trasporti (oggi ENAC ai sensi del D. Lgs. 250/1997) secondo le disposizioni del Codice della Navigazione e delle Leggi vigenti.

ADR svolge inoltre, sempre in regime di concessione, i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri, bagagli a mano e da stiva.

Proventi

“Tutte le entrate di pertinenza dello Stato, comunque conseguibili dalla gestione dei due aeroporti” ai sensi dell’art. 6, comma 1, della Legge 755/73 “competono alla società concessionaria”.

L’art. 10 del Contratto di Programma elenca dettagliatamente i proventi della concessionaria, prevedendo anche l’“equo corrispettivo” da riconoscere alla stessa da chiunque svolga, anche occasionalmente, nell’ambito degli aeroporti in concessione un’attività non *aviation* a fine di lucro, non altrimenti compensata.

In tale articolo è altresì precisato quali sono i proventi derivanti o connessi con attività commerciali che non rientrano nella disciplina tariffaria del Contratto di Programma.

Quest’ultimo disciplina, infatti, i cosiddetti “corrispettivi regolamentati” ossia quei servizi aeroportuali originariamente individuati nello “Schema di riordino della tariffazione dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva” proposto dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministro delle Finanze ed approvato con la delibera CIPE n. 86 del 4 agosto 2000 da ultimo sostituita dalla Delibera n. 51/08. Tra questi corrispettivi rientrano, oltre ai diritti aeroportuali, tutti i corrispettivi di servizi erogati in regime di esclusiva.

Il canone concessorio

Il D.L. 251/95 convertito in L. 351/95 ha introdotto l’obbligo al pagamento di un canone concessorio.

Il parametro di riferimento vigente per la determinazione del canone (“WLU” - *Work Load Unit*) è stato adottato a seguito del Decreto dell’Agenzia del Demanio 30 giugno 2003. La WLU corrisponde ad un passeggero o a 100 kg di merce o posta ed è calcolata utilizzando i dati riportati nell’annuario statistico Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – ENAC. Tale metodologia di quantificazione del canone è stata confermata, con successivi Decreti dell’Agenzia del Demanio, fino al 2015.

Sul tema sussistono contenziosi attivati nel 2003, per un approfondimento dei quali si rinvia alla Nota 9.5 Contenziosi.

L’art. 2, c. 4 del Contratto di Programma prevede che, qualora a seguito di disposizioni normative e/o di provvedimenti amministrativi dovesse essere modificata la misura del canone di concessione rispetto a quella vigente al momento della sua stipula, o introdotte forme di tassazione ad effetto equivalente a carico della Concessionaria, quest’ultima avrà diritto al riconoscimento di uno specifico incremento tariffario a copertura del maggior esborso.

ADR versa inoltre ad ENAC un canone a fronte della concessione dei servizi di controllo di sicurezza ai passeggeri e bagagli, così come previsto dal D.M. n. 85/99. L’importo è fissato in 0,07 euro a passeggero originante (D.M. 13 luglio 2005). L’obbligo di tale versamento è riportato anche all’art. 2 comma 5 del Contratto di Programma.

Il regime dei beni

Il Contratto di Programma regola all'art.12 il regime di possesso dei beni da parte della Concessionaria. Lo stesso è comunque da interpretare in tutt'uno con le disposizioni contenute negli artt. 703 e 41 del Codice della Navigazione.

Ulteriori norme contenute nel Contratto di Programma contribuiscono alla definizione dell'inquadramento giuridico dei beni (es. art. 9 comma 7 e art. 20 bis) che, seppur condizionato dalla rilevanza del principio di correlazione all'uso per l'esercizio di attività regolamentate o alternativamente commerciali (non regolamentate), non differisce in modo significativo dal regime preesistente. In particolare:

- i beni ricevuti in concessione all'atto della costituzione della Società concessionaria o successivamente realizzati dalla concessionaria in forza di leggi dello Stato con finanziamenti pubblici, sono posseduti dalla concessionaria stessa in regime di diritto d'uso in quanto appartenenti al demanio dello Stato; tali beni sono riepilogati nella seguente tabella:

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2014	31.12.2013
Beni ricevuti in concessione presso Fiumicino	119.812	119.812
Beni ricevuti in concessione presso Ciampino	29.293	29.293
Beni realizzati per conto dello Stato (*)	698.962	697.343
TOTALE	848.067	846.448

(*) valore dei servizi di costruzione per opere finanziate, realizzate e già rendicontate all'ENAC

- i beni acquisiti/realizzati dalla concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio ed utilizzati per l'esercizio di attività soggette a regolamentazione tariffaria sono posseduti in regime di proprietà di concessione. Da ciò ne consegue l'obbligo di devoluzione all'Ente concedente alla scadenza naturale della concessione, devoluzione che sarà comunque condizionata al rimborso del loro valore da stabilirsi in base alle nuove regole Convenzionali;
- stesso trattamento è riservato ai beni acquisiti/realizzati dalla Concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio ma utilizzati per l'esercizio di attività commerciali (non regolamentate) purché si tratti di beni immobili;
- nel caso di beni mobili commerciali invece il titolo di proprietà è pieno; in capo all'amministrazione concedente viene ad essere posto (art. 20 bis 4.d) il diritto di acquisto, alla scadenza naturale della concessione, perfezionabile corrispondendo alla ex Concessionaria il loro valore contabile residuo.

In base a quanto previsto dal Contratto di Programma, ADR riceverà, alla scadenza naturale della concessione, da ENAC un corrispettivo pari al valore residuo degli investimenti realizzati. Il valore residuo sarà desunto dalla contabilità regolatoria. Ad oggi il Gruppo ADR non ha beni in esercizio il cui valore residuo da contabilità regolatoria sia superiore a zero.

6. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

6.1 Attività materiali

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013			VARIAZIONI				30.06.2014		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIMENTI	AMM.NTI	ALTRE VARIAZIONI	ALIENAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Impianti e macchinari	43.094	(38.779)	4.315	469	(939)	2.192	(11)	45.665	(39.639)	6.026
Attrezzature industriali e commerciali	10.069	(9.255)	814	151	(305)	478	0	10.698	(9.560)	1.138
Altri beni	20.920	(19.103)	1.817	592	(422)	88	0	21.084	(19.009)	2.075
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.878	0	2.878	1.898	0	(2.758)	0	2.018	0	2.018
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	76.961	(67.137)	9.824	3.110	(1.666)	0	(11)	79.465	(68.208)	11.257

Le Attività materiali, pari a 11.257 mila euro (9.824 mila euro al 31 dicembre 2013), si incrementano nel semestre di 1.433 mila euro principalmente per effetto degli investimenti, in parte compensati dagli ammortamenti del periodo per 1.666 mila euro.

Gli investimenti di 3.110 mila euro sono riferiti essenzialmente:

- nell'ambito della classe Impianti e macchinari (469 mila euro), ad autoveicoli da trasporto e simili;
- nell'ambito della classe Attrezzature industriali e commerciali (151 mila euro), ad attrezzature di pulizia per 150 mila euro;
- nell'ambito della classe Altri beni (592 mila euro), a macchine elettroniche per 580 mila euro;
- nella classe Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti (1.898 mila euro), ad attrezzature pubblicitarie per 712 mila euro e ad attrezzature di sicurezza per 773 mila euro.

Nel corso del semestre non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni.

Le garanzie fornite dal Gruppo ADR ad alcuni finanziatori, aventi ad oggetto i beni mobili (quali impianti, macchinari e beni strumentali, etc.), sono descritte alla Nota 8 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

6.2 Attività immateriali

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013					VARIAZIONI		30.06.2014	
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIMENTI	AMM.NTI	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Diritti concessori									
Concessione aeroportuale - diritti acquisiti	2.167.966	(664.814)	1.503.152	0	(24.642)	0	2.167.966	(689.456)	1.478.510
Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture	572.076	(112.192)	459.884	12.849	(6.154)	0	584.925	(118.346)	466.579
	2.740.042	(777.006)	1.963.036	12.849	(30.796)	0	2.752.891	(807.802)	1.945.089
Altre attività immateriali	44.380	(38.104)	6.276	2.046	(1.457)	(10)	46.416	(39.561)	6.855
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.784.422	(815.110)	1.969.312	14.895	(32.253)	(10)	2.799.307	(847.363)	1.951.944

Le Attività immateriali, pari a 1.951.944 mila euro (1.969.312 mila euro al 31 dicembre 2013) si riducono di 17.368 mila euro principalmente per effetto degli ammortamenti del semestre, pari a 32.253 mila euro, solo in parte compensati dagli investimenti pari a 14.895 mila euro.

La voce Diritti concessori include la concessione relativa alla gestione del sistema aeroportuale della Capitale; per maggiori informazioni sul rapporto concessorio si rinvia alla Nota 5. In dettaglio:

- Concessione aeroportuale - diritti acquisiti: rappresenta il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, acquisito a titolo oneroso; tale valore è espressivo del maggior prezzo pagato da Leonardo S.p.A. per le azioni ADR (incorporata in Leonardo con efficacia 1 gennaio 2001) rispetto al valore pro-quota del patrimonio netto del Gruppo ADR;
- Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture: include gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture e/o di miglioria e ampliamento dell'infrastruttura aeroportuale esistente effettuati dal Gruppo ADR.

Gli investimenti nella Concessione aeroportuale – investimenti su infrastrutture sono pari a 12.849 mila euro e sono relativi a servizi di costruzione eseguiti nel periodo su infrastrutture in concessione. In applicazione dell'IFRIC12, nel conto economico sono rilevati per natura i costi connessi a tali investimenti, nonché il *fair value* dei relativi servizi di costruzione eseguiti.

Tra i principali si segnalano:

- lavori di realizzazione dell'aera di imbarco F (ex nuovo Molo C) per 6,2 milioni di euro;
- interventi opere civili su edifici vari per 1,6 milioni di euro;
- interventi piazzali in Area Ovest per 0,8 milioni di euro;
- interventi su Area di Imbarco A per 0,6 milioni di euro.

Le Altre Attività immateriali, pari a 6.855 mila euro (6.276 mila euro al 31 dicembre 2013), includono i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Gli investimenti del semestre, pari a 2.046 mila euro, si riferiscono principalmente all'implementazione di sistemi di scalo, alla manutenzione evolutiva dei sistemi contabili e all'acquisizione di licenze.

6.3 Partecipazioni

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
IMPRESE COLLEGATE			
Consorzio E.T.L. in liquidazione	0	0	0
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	0	0	0
Consorzio Agere	3	3	0
	3	3	0
ALTRE IMPRESE			
Aeroporto di Genova S.p.A.	894	894	0
S.A.CAL. S.p.A.	1.307	1.307	0
Leonardo Energia – Società Consortile a r.l.	1	1	0
	2.202	2.202	0
TOTALE	2.205	2.205	0

Le garanzie fornite dal Gruppo ADR ad alcuni finanziatori, aventi ad oggetto le azioni e le quote detenute da ADR nel capitale delle società controllate, sono descritte nella Nota 8 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

6.4 Altre attività finanziarie non correnti e correnti

Le Altre attività finanziarie non correnti sono pari a 4.397 mila euro (4.885 mila euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono agli oneri accessori sostenuti sul finanziamento *revolving* imputati a conto economico pro-quota sulla base della durata della linea.

Le Altre attività finanziarie correnti sono pari a 12.196 mila euro (26.166 mila euro al 31 dicembre 2013) e includono le seguenti voci:

- saldo del conto corrente vincolato “*Debt Service Reserve Account*” pari a 11.496 mila euro (24.876 mila euro al 31 dicembre 2013). La riduzione rispetto a fine 2013 (-13,4 milioni di euro) è la conseguenza dell’avvenuto rimborso di tutte le linee di finanziamento (ad esclusione della A4) il cui servizio del debito di periodo era garantito, come stabilito dai contratti finanziari “Romulus Finance”, anche attraverso la costituzione e l’aggiornamento di tale riserva. Si ricorda infatti che ai sensi di tale tipologia di contratti, ad oggi vigente per la sola *tranche* A4, il “*Debt Service Reserve Account*” è un conto corrente vincolato intestato al “*Security Agent*” su cui la Società ha l’obbligo di mantenere depositata una somma a garanzia del servizio del debito di periodo da adeguare su base semestrale (periodi 20 marzo - 19 settembre e 20 settembre -19 marzo);
- risconti attivi finanziari correnti per 700 mila euro (1.257 mila euro al 31 dicembre 2013) riferibili integralmente al premio corrisposto alla AMBAC Assurance UK (1.139 mila euro al 31 dicembre 2013), assicurazione *monoline* che garantisce la *Tranche* obbligazionaria A4 emessa da Romulus Finance nel 2003.

6.5 Attività per imposte anticipate

Le Attività per imposte anticipate sono pari a 132.121 mila euro (136.685 mila euro al 31 dicembre 2013) e sono esposte al netto di passività per imposte differite compensabili. La natura delle differenze temporanee che hanno determinato le attività nette per imposte anticipate è rappresentata nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013	VARIAZIONI DEL PERIODO				30.06.2014
		ACCANTO- NAMENTI	RILASCI	IMPOSTE ANTIC./DIFF. SU PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL PN	EFFETTO VARIAZIONE ALIQUOTE	
IMPOSTE ANTICIPATE						
Accantonamenti (utilizzi) dei Fondi rinnovo infrastrutture aeroportuale	103.585	7.492	(4.204)		(1.150)	105.723
Accantonamenti a fondo svalutazione magazzino	11	14				25
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	18.768	916	(6.619)			13.065
Accanton. relativi al personale	4.890	1.121	(1.340)	493		5.164
Costo ammortizzato e Strumenti derivati	17.514	72	14	4.214		21.814
Fondi rischi e oneri	8.090		(1.213)		(95)	6.782
Altre	1.116	214	(377)			953
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	153.974	9.829	(13.739)	4.707	(1.245)	153.526
IMPOSTE DIFFERITE COMPENSABILI						
Applicazione IFRIC 12	17.289	5.490	(1.162)		(212)	21.405
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	17.289	5.490	(1.162)		(212)	21.405
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NETTE	136.685	4.339	(12.577)	4.707	(1.033)	132.121

Le variazioni del primo semestre 2014 sono relative principalmente agli utilizzi del fondo svalutazione crediti registrati a seguito di accordi transattivi perfezionati con clienti nel periodo in esame, nonché all'accantonamento e all'utilizzo del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali e agli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12 sulle immobilizzazioni.

L'“effetto variazione aliquote” accoglie l'adeguamento delle Attività per imposte anticipate conseguente alla riduzione dell'aliquota IRAP dello 0,4% introdotta dal DL 66/2014.

6.6 Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti, pari a 465 mila euro (466 mila euro al 31 dicembre 2013), sono relative a depositi cauzionali.

6.7 Attività commerciali

Le Attività commerciali, pari a 213.298 mila euro (203.513 mila euro al 31 dicembre 2013), comprendono:

- rimanenze (pari a 2.421 mila euro, 2.358 mila euro al 31 dicembre 2013), costituite da materiali di consumo, vestiario, ricambi, carburanti, materiale telefonico, etc. Le garanzie fornite da ADR ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto le rimanenze sono descritte nella Nota 8 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative;
- attività per lavori in corso su ordinazione (pari a 276 mila euro, 255 mila euro al 31 dicembre 2013) sono riferite ai lavori in corso per progettazione e direzione lavori di ADR Engineering verso terzi;

- crediti commerciali (pari a 210.601 mila euro, 200.900 mila euro al 31 dicembre 2013), per i quali si riporta la composizione nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
Crediti verso clientela	245.688	262.413	(16.725)
Crediti verso imprese controllante	89	56	33
Crediti per servizi di costruzione	18.633	15.096	3.537
Altri crediti commerciali	2.731	1.007	1.724
TOTALE CREDITI COMMERCIALI, AL LORDO DEL FONDO SVALUTAZIONE	267.141	278.572	(11.431)
Fondo svalutazione crediti	(48.846)	(69.660)	20.814
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(7.694)	(8.012)	318
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(56.540)	(77.672)	21.132
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	210.601	200.900	9.701

I Crediti verso la clientela (al lordo del fondo svalutazione) ammontano complessivamente a 245.688 mila euro e registrano una variazione negativa di 16.725 mila euro, attribuibile all'effetto combinato della riduzione di 25.521 mila euro derivante dall'utilizzo del fondo svalutazione registrato a seguito di accordi transattivi perfezionati con clienti nel periodo in esame e di un incremento netto dei crediti lordi verso i clienti di 8.796 mila euro. Tale incremento, che riflette un effetto espansivo derivante dalla dinamica stagionale, è stato anche determinato dall'introduzione dell'Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili (IRESA) (+17,5 milioni di euro) – si veda a tale riguardo la Nota 6.18 Altre passività correnti - parzialmente compensato dal pagamento di 9,2 milioni di euro effettuato dall'amministrazione straordinaria del Gruppo Alitalia a valere su crediti in prededuzione, dalla riduzione dei crediti verso clienti per addizionale diritti e dalla diminuita esposizione vantata verso il principale cliente del Gruppo.

A seguito del pagamento sopra citato, i crediti vantati dal Gruppo ADR verso le società del gruppo Alitalia in a.s. ammontano a 11,1 milioni di euro. A fronte dei crediti vantati verso Alitalia S.p.A. in a.s., si ricorda che nel 2011 è stata escussa la fidejussione di 6,3 milioni di euro rilasciata da Alitalia/CAI a garanzia dei crediti vantati da ADR verso Alitalia S.p.A. in a.s. (nonché verso i lessors proprietari degli aeromobili, obbligati in via solidale) al fine di consentire che gli aeromobili di proprietà dei lessors pervenissero ad Alitalia/CAI liberi dalle richieste di sequestro conservativo avanzate da ADR. L'importo escusso ed incassato è stato iscritto nelle Altre passività correnti.

I crediti per servizi di costruzione (al lordo del fondo svalutazione), pari a 18.633 mila euro, includono i crediti per fatture emesse e da emettere per lavori in corso, relativi sostanzialmente alla quota finanziata dallo Stato dei lavori di realizzazione dell'aera di imbarco F (ex nuovo Molo C).

Gli Altri crediti commerciali (2.731 mila euro e 1.007 mila euro al 31 dicembre 2013) si riferiscono a risconti attivi di natura commerciale.

La tabella seguente indica la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013	INCREMENTI	DECREMENTI	30.06.2014
Fondo svalutazione crediti	69.660	4.389	(25.203)	48.846
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	8.012	0	(318)	7.694
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI	77.672	4.389	(25.521)	56.540

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo *fair value*.

Relativamente alle garanzie fornite dal Gruppo ADR ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto i crediti si rinvia alla Nota 8 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

6.8 Attività e passività per imposte correnti

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine periodo.

(MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
	30.06.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	30.06.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
Crediti/ debiti verso Controllante per consolidato fiscale	7.787	7.629	158	1.654	0	1.654
IRES	216	299	(83)	0	15.776	(15.776)
IRAP	0	18	(18)	2.102	1.989	113
TOTALE	8.003	7.946	57	3.756	17.765	(14.009)

Le Attività per imposte correnti ammontano a 8.003 mila euro (7.946 mila euro al 31 dicembre 2013) e includono per 7.625 mila euro il credito verso la controllante Atlantia per l'istanza di rimborso relativa alla maggiore IRES versata nei periodi d'imposta 2007-2011 per effetto della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato.

Le Passività per imposte correnti sono pari a 3.756 mila euro (17.765 mila euro al 31 dicembre 2013) e sono costituite da:

- debito verso la controllante, in relazione all'adesione al consolidato fiscale di Gruppo, per 1.654 mila euro, corrispondente al carico fiscale IRES stimato del semestre, al netto degli acconti versati; per maggiori informazioni sul consolidato fiscale si rinvia alla Nota 7.7 Imposte sul reddito;
- dal debito IRAP per 2.102 mila euro derivante dalla stima delle imposte semestre, al netto degli acconti versati.

6.9 Altre attività correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
Crediti verso società controllanti	4.225	4.225	0
Crediti verso società collegate	482	482	0
Crediti tributari	26.297	23.752	2.545
Crediti verso altri	3.135	2.616	519
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	34.139	31.075	3.064

I Crediti verso società controllanti, pari a 4.225 mila euro, sono relativi alla manleva fiscale rilasciata dalla controllante per la vertenza con l'Agenzia delle Dogane relativa alle vendite effettuate nei *duty free* nel periodo 1993-1998, in relazione all'attivazione della stessa a seguito del passaggio in giudicato della condanna di ADR, con la pronuncia della Corte di Cassazione di settembre 2013.

I Crediti tributari, pari a 26.297 mila euro (23.752 mila euro al 31 dicembre 2013), sono composti principalmente da:

- credito IVA per 16.260 mila euro, in aumento di 2,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013;
- crediti tributari per 9.580 mila euro, pari alla migliore stima dei tributi (e relativi interessi e oneri di riscossione) relativi al periodo 1/1/1993-23/3/1995, riconosciuti come prescritti dalla pronuncia della Cassazione sopra citata, nell'ambito della vertenza con l'Agenzia delle Dogane (per maggiori informazioni si rinvia al Nota 9.5 Contenzioso).

6.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	247.876	789.173	(541.297)
Denaro e valori in cassa	139	137	2
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	248.015	789.310	(541.295)

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 248.015 mila euro, diminuiscono di 541.295 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto dell'utilizzo della liquidità disponibile destinata al rimborso dei finanziamenti a medio-lungo termine ancorati alla struttura contrattuale "Romulus" del 2003: *Term Loan* bancario 2012, Banca Intesa e BEI - avvenuti nel mese di gennaio; *Tranche A2* ed *A3* dell'emissione Romulus Finance del 2003 - avvenuti nel successivo mese di marzo. L'effetto complessivo sulle disponibilità è stato, comunque, mitigato dal positivo flusso di cassa operativo generato nel periodo in esame.

Le liquidità di ADR derivanti dalla gestione sono depositate su un conto bancario denominato "*Proceeds Account*" assoggettato alle garanzie rese contrattualmente a favore delle linee "*secured*" (oggi la sola *Tranche A4*) ad eccezione di una residua disponibilità al 30 giugno 2014 di 23,3 milioni di euro accreditata su un conto bancario ADR non assoggettato ad alcun vincolo né garanzia derivante dai contratti finanziari.

Nel semestre è stato azzerato il saldo del conto denominato “*loan collaterale*” su cui risultavano depositati 37,9 milioni di euro al 31 dicembre 2013 vincolati all'utilizzo, ormai avvenuto, per il rimborso delle *Tranche A2 e A3* delle obbligazioni Romulus Finance.

Le garanzie fornite dal Gruppo ADR ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto le disponibilità liquide sono descritte nella Nota 8 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

6.11 Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ADR al 30 giugno 2014 ammonta a 1.008.699 mila euro (948.321 mila euro al 31 dicembre 2013), mentre il patrimonio netto di pertinenza di terzi ammonta a 944 mila euro (1.039 mila euro al 31 dicembre 2013) ed è riferito ai soci terzi di ADR Advertising.

Il patrimonio netto si compone come segue:

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
Capitale sociale	62.225	62.225	0
Riserva sovrapprezzo azioni	667.389	667.389	0
Riserva legale	12.462	12.462	0
Riserva valutazione strumenti finanziari <i>cash flow hedge</i>	(56.397)	(45.287)	(11.110)
Altre riserve ed utili portati a nuovo	250.755	161.884	88.871
Utile del periodo	72.265	89.648	(17.383)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	1.008.699	948.321	60.378
Capitale sociale e riserve	1.039	775	264
Utile del periodo	(95)	264	(359)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	944	1.039	(95)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.009.643	949.360	60.283

Al 30 giugno 2014 il Capitale sociale di ADR, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 62.224.743 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 62.224.743 euro.

La Riserva legale di ADR rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. La riserva ha raggiunto l'ammontare massimo richiesto dalla legge.

La Riserva valutazione strumenti finanziari *cash flow hedge* include la valutazione al *fair value* dei derivati *cash flow hedge*; per dettagli si rimanda alla Nota 6.15.

Ai sensi dell'IFRS 2, il valore maturato nel periodo, del *fair value* dei piani di compensi basati su azioni deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Atlantia a favore anche di dipendenti e amministratori del Gruppo ADR, pari a 523 mila euro, è stato imputato a conto economico nel costo del lavoro e nei costi per servizi, con contropartita incremento di apposita riserva di patrimonio netto, classificata nella voce “altre riserve e utili portati a nuovo”. Per l'informativa sui piani di compensi basati su azioni si rinvia alla Nota 11 Altre informazioni.

6.12 Fondi per benefici per dipendenti

I Fondi per benefici per dipendenti sono pari a 23.314 mila euro (21.665 mila euro al 31 dicembre 2013), di cui la quota non corrente ammonta a 22.417 mila euro, e sono composti dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ("Fondo TFR"), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti di ADR all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. La movimentazione del Fondo TFR è illustrata nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2014	
VALORE INIZIALE FONDO TFR		21.665
Costo corrente	191	
Interessi passivi	195	
Totale costi rilevati a conto economico		386
Liquidazioni / Utilizzi		(443)
Utili/perdite attuariali rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo		1.792
Altre variazioni		(86)
VALORE FINALE FONDO TFR		23.314
di cui:		
quota non corrente		22.417
quota corrente		897

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del Fondo TFR al 30 giugno 2014:

IPOTESI FINANZIARIE	1° SEMESTRE 2014	1° SEMESTRE 2013
Tasso di attualizzazione	1,63%	3,2%
Tasso di inflazione	2,0%	2,0%
Tasso annuo di incremento del TFR	3%	2,7%
Tasso annuo di incremento salariale	0,2%	2,5%
Tasso annuo di <i>turnover</i>	1,0%	1,2%
Tasso annuo di erogazione anticipazioni	1,4%	1,4%

Si segnala che il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice *IBOXX Eurozone Corporates AA 7-10* con *duration* commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione.

IPOTESI DEMOGRAFICHE		2014/2013
Mortalità		indici ISTAT, ridotti all'85%
Inabilità		tavole INPS, ridotte al 70%
Pensionamento		requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

6.13 Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (quota non corrente e corrente)

Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 300.456 mila euro (287.513 mila euro al 31 dicembre 2013), di cui 134.986 mila euro la quota corrente (107.129 mila euro al 31 dicembre 2013), accoglie il valore attuale della stima aggiornata degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni a fronte dell'obbligazione contrattuale prevista dalla concessione aeroportuale sottoscritta con l'Amministrazione concedente, finalizzati ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale.

L'analisi delle variazioni intervenute nel semestre è di seguito riportata.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013	ACCANTONAM.	EFFETTO ATTUALIZZAZ.	DECREMENTI PER STORNO FONDI ECCEDENTI	UTILIZZI OPERATIVI	30.06.2014
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	287.513	34.365	3.982	0	(25.404)	300.456
di cui:						
quota corrente	107.129					134.896
quota non corrente	180.384					165.560

6.14 Altri fondi per rischi e oneri (quota non corrente e corrente)

Gli Altri fondi per rischi e oneri sono pari a 44.585 mila euro (53.054 mila euro al 31 dicembre 2013) di cui 14.078 mila euro la quota corrente (14.492 al 31 dicembre 2013). L'analisi della composizione della voce e delle variazioni intervenute nel semestre è di seguito riportata.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013	ACCANTONAMENTI	DECREMENTI PER STORNO FONDI ECCEDENTI	UTILIZZI OPERATIVI	30.06.2014
Fondo imposte	12.121				12.121
Fondi per vertenze in corso e potenziali	38.749		17	(4.564)	30.645
Fondo assicurazioni interne	1.568			(365)	1.203
Fondo ristrutturazione	596				596
Fondo copertura perdite partecipate	20				20
TOTALE ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	53.054		17	(4.929)	44.585
di cui:					
quota corrente	14.492				14.078
quota non corrente	38.562				30.507

Il fondo imposte, pari a 12.121 mila euro, è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2013, ed è relativo al rischio di soccombenza nei giudizi pendenti relativi al contenzioso con l'UTF (oggi Agenzia delle Dogane) sull'imposta erariale e addizionale provinciale energia elettrica relativi al periodo 2002-2005 e 2007-2010, a seguito delle sentenze sfavorevoli della Cassazione su alcuni contenziosi già valutati dalla Corte.

Il fondo rischi per vertenze in corso e potenziali di 30.645 mila euro (38.749 mila euro al 31 dicembre 2013) accoglie la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine periodo. Tale fondo è stato utilizzato nel primo semestre 2014 per 3.557 mila euro principalmente a fronte della definizione di due vertenze; il fondo è stato inoltre riassorbito per un valore complessivo di 4.564 mila euro per effetto del ridimensionamento di probabili passività potenziali a seguito anche della positiva conclusione di accordi transattivi con le controparti interessate.

Per dettagli sui contenziosi in essere si rinvia alla Nota 9.5.

6.15 Passività finanziarie (quota corrente e non corrente)

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2014					31.12.2013		
	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	IN SCADENZA TRA 1 E 5 ANNI	IN SCADENZA OLTRE I 5 ANNI	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE
PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO TERMINE								
Prestiti obbligazionari	851.470	0	851.470	0	851.470	1.215.699	374.779	840.920
Finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	228.589	228.589	0
Ratei passivi debiti finanziari a medio/lungo termine	6.143	6.143	0	0	0	4.123	4.123	0
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO TERMINE	857.613	6.143	851.470	0	851.470	1.448.411	607.491	840.920
STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI	136.139	104	136.035	0	136.035	130.898	253	130.645
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	993.752	6.247	987.505	0	987.505	1.579.309	607.744	971.565

Prestiti obbligazionari

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013		VARIAZIONI			30.06.2014
	VALORE DI BILANCIO	NUOVE ACCENSIONI	RIMBORSI	DIFFERENZE CAMBIO	EFFETTO COSTO AMM.ZATO	VALORE DI BILANCIO
Prestiti obbligazionari	1.215.699	0	(375.000)	9.989	782	851.470
quota corrente	374.779					0
quota non corrente	840.920					851.470

I Prestiti obbligazionari sono pari a 851.470 mila euro (1.215.699 mila euro al 31 dicembre 2013). La variazione del periodo, pari a 364.229 mila euro, è riferita principalmente al rimborso anticipato volontario, in data 20 marzo 2014, delle *Tranche* A2 e A3 delle obbligazioni emesse dal veicolo Romulus Finance nel 2003, pari a 375 milioni di euro.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative ai prestiti obbligazionari in essere al 30 giugno 2014.

(MIGLIAIA DI EURO)									
DENOMINAZIONE	EMITTENTE	VALORE NOMINALE	VALUTA	VALORE DI BILANCIO	TASSO DI INTERESSE	CEDOLA	RIMBORSO	DURATA	SCADENZA
A4 (*)	Romulus Finance	215.000 GBP	GBP	258.820	5,441%	semestrale	a scadenza	20 anni	02/2023
€600.000.000 3,250% Notes scad. 20.02.2021	ADR	600.000	EUR	592.650	3,25%	annuale	a scadenza	7 anni e 2 mesi	02/2021
TOTALE PRESTITI OBBLIGAZIONARI				851.470					

(*) Si tratta del valore nominale del debito; il valore iscritto in bilancio (258,8 milioni di euro) recepisce gli effetti dell'adozione del costo ammortizzato, dell'adeguamento al cambio di fine periodo della Classe A4 denominata in sterline, al netto delle obbligazioni A4 attualmente possedute da ADR, pari a 4 mil. di gbp.

Oltre all'emissione obbligazionaria effettuata attraverso il veicolo Romulus Finance, i prestiti obbligazionari esposti in bilancio includono le obbligazioni *senior unsecured* da 600 milioni di euro emessa in data 10 dicembre 2013 nell'ambito del rilevante programma di rifinanziamento del proprio indebitamento finanziario intrapreso da ADR.

I titoli rappresentativi del prestito obbligazionario di dicembre 2013 sono stati collocati presso investitori qualificati e quotati sul mercato regolamentato della Borsa Irlandese.

L'emissione obbligazionaria è stata effettuata da ADR a valere sul proprio programma di emissioni obbligazionarie a medio termine (cosiddetto "Programma EMTN" – *Euro Medium Term Note Programme*) approvato da ADR nel novembre 2013 per un importo complessivo di 1,5 miliardi di euro.

E' proprio attraverso questa emissione che ADR ha rifinanziato anticipatamente larga parte dell'indebitamento finanziario di medio-lungo termine di tipo "*secured*" sottoscritto a partire dal 2003 ed ancorato ad una contrattualistica caratterizzata da vincoli e *covenant* particolarmente stringenti. In particolare: le *Tranche* A2 e A3 delle obbligazioni Romulus Finance, il *Term Loan* bancario stipulato nel 2012, il prestito BEI e la linea Banca Intesa Sanpaolo (di seguito descritti in maggiore dettaglio) sono state rimborsate tra gennaio e marzo 2014 per un ammontare complessivo in linea capitale di circa 605 milioni di euro.

Al prestito obbligazionario "*senior unsecured*" le agenzie Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings hanno assegnato in sede di emissione un *rating* creditizio rispettivamente pari a "BBB+", "Baa3" e "BBB+".

Il *fair value* dei prestiti obbligazionari è indicato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2014		31.12.2013	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
Tasso fisso	851.470	949.219	840.920	868.633
Tasso variabile	0	0	374.779	374.085
TOTALE OBBLIGAZIONI	851.470	949.219	1.215.699	1.242.718

Il *fair value* dei prestiti obbligazionari è stato determinato in base ai valori di mercato disponibili al 30 giugno 2014; in particolare, i flussi di interesse futuri sono stati attualizzati in base alle curve *standard* di *discounting* relative alle passività (*Euribor* a 6 mesi e *Libor* GBP a 6 mesi). Inoltre, è stato considerato uno *spread* sulle curve di *discounting* che esprimesse il rischio controparte, coerentemente con la situazione alla data di rilevazione. Si noti come, tra le due date confrontate in tabella, l'effetto del *credit spread* applicato ai fini della valutazione sia tale da determinare un aumento del *fair value* spiegabile, da un lato, con l'ulteriore miglioramento del merito creditizio del Gruppo ADR, dall'altro, con la discesa dei tassi di riferimento dei mercati dei capitali.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013			VARIAZIONI		30.06.2014
	VALORE DI BILANCIO	NUOVE ACCENSIONI	RIMBORSI	EFFETTO COSTO AMMORTIZZATO	VALORE DI BILANCIO	
Finanziamenti a medio lungo termine	228.589	0	(229.579)	990	0	
quota non corrente	0				0	
quota corrente	228.589				0	

I finanziamenti a medio-lungo termine sono pari a zero (228.589 mila euro al 31 dicembre 2013). La variazione del semestre è dovuta al citato rimborso anticipato volontario, in data 30 gennaio 2014, della parte bancaria del preesistente debito (*Term Loan* del 2012, BEI del 2008 e Banca Intesa del 2003) per un ammontare complessivo pari a 229,6 milioni di euro.

Nella seguente tabella viene riportata la vigente linea di finanziamento bancaria di tipo *Revolving* sottoscritta da ADR nel dicembre del 2013, con indicazione della scadenza e del tasso applicabile. Al 30 giugno 2014 tale linea, ancorché disponibile, non risulta utilizzata.

(MIGLIAIA DI EURO)		30.06.2014							
FINANZIATORE	DENOMINAZIONE	AMMONTARE CONCESSO	AMMONTARE UTILIZZATO (VALORE NOMINALE)	VALORE DI BILANCIO	VALUTA	TASSO	RIMBORSO	DURATA	SCADENZA
Pool di banche	<i>Revolving Credit Facility</i>	250.000	0	0	EUR	variabile indicizzato all'euribor + margine	rotativa	5 anni	12/2018
TOTALE FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE			0	0					

Anche questa nuova linea di finanziamento *revolving*, come il nuovo debito di ADR derivante dalla prima emissione obbligazionaria effettuata sotto Programma EMTN, è di tipo *senior unsecured* ed è finalizzata ad assicurare, per il prossimo quinquennio, un adeguato supporto di liquidità ai piani di sviluppo della Società. Il *pool* di banche che ha concesso tale finanziamento è composto da: Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Barclays Bank Plc, Crédit Agricole Corporate & Investment Bank, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (Mediobanca), Natixis S.A., The Royal Bank of Scotland N.V., UniCredit S.p.A. e Société Générale - Milan Branch.

Il margine di interesse applicato sulla *Revolving Facility* varia in relazione al livello del *rating* ADR. Si evidenzia di seguito come nel corso del primo semestre 2014 le agenzie di *rating* abbiano supportato il giudizio *investment grade* già espresso su ADR (S&P BBB+, Fitch BBB+ e Moody's Baa3) effettuando le seguenti *rating action*:

- in data 18 febbraio 2014, Moody's ha modificato l'*outlook* in "positivo", da "stabile", e
- in data 13 maggio 2014, Standard & Poor's ha modificato l'*outlook* in "stabile", da "negativo".

Il *fair value* dei finanziamenti a medio-lungo termine è indicato nella seguente tabella ed è pari a zero al 30 giugno 2014 così come per il relativo valore di bilancio.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2014		31.12.2013	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
Tasso fisso	0	0	0	0
Tasso variabile	0	0	228.589	225.614
TOTALE FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	0	0	228.589	225.614

Derivati con *fair value* passivo

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2014	31.12.2013
Derivati a copertura di rischi di cambio	56.772	67.132
Derivati a copertura di rischi di interesse	79.263	63.646
Rateo interessi	104	120
TOTALE DERIVATI CON FAIR VALUE PASSIVO	136.139	130.898
quota non corrente	136.035	130.645
quota corrente	104	253

Derivati a copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo ADR utilizza derivati a copertura del rischio di cambio e di interesse per mitigare futuri ed eventuali incrementi dei flussi di cassa in uscita imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio e di interesse.

Al 30 giugno 2014 il Gruppo ADR ha in essere *cross currency swap* che consentono di stabilizzare i flussi di cassa in euro relativi al pagamento degli interessi ed al rimborso dell'obbligazione A4 in sterline.

I contratti di copertura del rischio tasse di interesse del *Term Loan*, in essere al 31 dicembre 2013, sono stati chiusi contestualmente al rimborso anticipato volontario del *Term Loan*.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei contratti derivati del Gruppo ADR in essere al 30 giugno 2014.

CONCEDENTE	SOCIETA'	STRUM.	TIPOL.	RISCHIO COPERTO	DATA SOTTOSCRIZ.	SCAD.	VALORE NOZIONALE COPERTO	TASSO APPLIC.	FAIR VALUE DEL DERIVATO		VARIAZIONE DEL FAIR VALUE	
									AL 30.06.2014	AL 31.12.2013	A C/ ECONOMICO	A OCI
Mediobanca, UniCredit	Romulus Finance	CCS	CF	I	02/2013	02/2023	325.019	Riceve un tasso fisso del 5,441% e paga euribor a 3 mesi + 90bps fino 12/2009, poi paga fisso del 6,4%	(79.263)	(63.512)	(293)	(15.458)
				C					(56.772)	(67.132)	10.360	0
									(136.035)	(130.644)	10.067	(15.458)
UniCredit, Mediobanca, Barclays, Natixis, BNP, Société Générale	ADR	IRS	CF	I	02/2013	06/2014	140.000	Riceve Euribor a 3 mesi. Paga tasso fisso del 0,48%	0	(134)	0	134
Totale									(136.035)	(130.778)	10.067	(15.324)
Effetto fiscale												4.214
TOTALE AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (*)												(11.110)
di cui:												
Derivati di copertura di rischi di cambio									(56.772)	(67.132)		
Derivati di copertura di rischi di interesse									(79.263)	(63.646)		

(*) Variazione della riserva di copertura

CF: *Cash Flow Value Hedge* - C: cambio - I: interesse

Per le tecniche di valutazione e gli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value* dei derivati si rimanda alla Nota 9.4 Informazioni sulle valutazioni al *fair value*.

6.16 Altre passività non correnti

Le Altre passività non correnti sono pari a 419 mila euro (0 mila euro al 31 dicembre 2013) e sono costituite per 336 mila euro da debiti verso il personale e 83 mila euro da debiti verso istituti previdenziali.

6.17 Debiti commerciali

I Debiti commerciali sono pari a 124.121 mila euro (151.478 mila euro al 31 dicembre 2013).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	101.759	138.084	(36.325)
Debiti verso imprese collegate	971	971	0
Debiti verso imprese controllanti	538	165	373
Risconti passivi	12.205	2.050	10.155
Acconti e anticipi ricevuti	8.648	10.208	(1.560)
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	124.121	151.478	(27.357)

I Debiti verso fornitori sono pari a 101.759 mila euro, in diminuzione di 36.325 mila euro. Tale andamento deriva dal maggiore volume di investimenti realizzati nel corso dell'ultima frazione del 2013, pagati nel 2014, rispetto a quelli realizzati nel primo semestre del corrente esercizio. Inoltre ha continuato ad incidere sulla riduzione dei tempi di pagamento la progressiva entrata a regime degli effetti determinatisi dall'applicazione in ADR del Dlgs. 192 del 2012 di recepimento della normativa europea a tutela dei creditori.

I Risconti passivi, pari a 12.205 mila euro, si incrementano di 10.155 mila euro per effetto delle fatturazioni anticipate dei canoni di subconcessione eseguite nel mese di maggio.

6.18 Altre passività correnti

Le Altre passività correnti sono pari a 117.994 mila euro (121.243 mila euro al 31 dicembre 2013).

L'analisi della voce è riportata nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	70.583	70.312	271
Debiti per il servizio antincendio	4.257	7.023	(2.766)
Debiti verso il personale	9.943	10.293	(350)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.659	6.988	671
Debiti per depositi cauzionali	8.854	8.725	129
Altri debiti diversi	16.698	17.902	(1.204)
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	117.994	121.243	(3.249)

I Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito ammontano a 70.583 mila euro (70.312 mila euro al 31 dicembre 2013) e includono principalmente:

- debito per le addizionali passeggeri pari a 48.031 mila euro (59.910 mila euro al 31 dicembre 2013). Tale debito viene assolto nel mese successivo per le addizionali incassate dai vettori, mentre trova contropartita tra i crediti verso i clienti per le quote residue ancora da incassare. Si segnala che l'addizionale sui diritti di imbarco passeggeri addebitata ai vettori è pari a 7,5 euro per passeggero, di cui 5 euro destinati all'INPS e un euro (addizionale commissariale) destinato alla gestione commissariale del Comune di Roma. Il decremento di 11,9 milioni di euro del debito per addizionale rispetto alla fine del 2013 riflette il correlato effetto dell'andamento, nel periodo, dei corrispondenti incassi dai vettori;
- debito di 19.872 mila euro verso la Regione Lazio per l'IRESA. Trattasi della nuova imposta istituita dalla Regione Lazio a carico dei vettori, obbligati a pagarla alle società di gestione aeroportuale le quali devono provvedere, analogamente alle addizionali precedentemente commentate, al periodico riversamento alla Regione. ADR ha iniziato ad addebitare tale imposta a partire da mese di maggio 2014, con decorrenza dal 1 gennaio 2014, a seguito della sottoscrizione, intervenuta il 30 gennaio 2014, con la Regione Lazio della convenzione per la gestione dell'imposta;
- debiti tributari per accise per 148 mila euro (6.683 mila euro al 31.12.2013), la cui riduzione è attribuibile ai pagamenti effettuati a fronte alle sentenze sfavorevoli relative al contenzioso UTF pronunciate dalla Corte di Cassazione con riferimento al periodo 2002-2006 nell'ambito del contenzioso con l'UTF (oggi Agenzia delle Dogane) in materia di imposta di consumo, accisa e addizionale sull'energia elettrica.

I Debiti per il servizio antincendio sono pari a 4.257 mila euro, con una riduzione di 2.766 mila euro in relazione al pagamento del corrispettivo relativo al 2013, in parte compensato dalla quota di competenza maturata nel semestre in esame.

Gli Altri debiti diversi, pari a 16.698 mila euro, includono per 14.126 mila euro (14.115 mila euro al 31 dicembre 2013) il debito verso ENAC per il canone concessorio. Il saldo di tale debito risulta allineato al valore di fine 2013 in quanto la quota maturata nel primo semestre 2014 è stata bilanciata dal pagamento della seconda rata del 2013.

7. Informazioni sulle voci di conto economico consolidato

7.1 Ricavi

I Ricavi del primo semestre 2014 sono pari a 372.809 mila euro (312.535 mila euro nel primo semestre 2013) e sono così composti:

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2014	1° SEMESTRE 2013
AVIATION		
Diritti aeroportuali	184.115	144.315
Infrastrutture centralizzate	6.197	9.912
Servizi di sicurezza	36.018	34.204
Altri	14.324	14.566
	240.654	202.997
NON AVIATION		
Subconcessioni:		
immobiliari e utenze	25.141	27.704
commerciali - negozi	47.981	43.440
pubblicità	4.476	6.065
Parcheggi	13.268	13.463
Altri	6.029	7.260
	96.895	97.932
RICAVI DA GESTIONE AEROPORTUALE	337.549	300.929
RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE	16.725	8.916
ALTRI RICAVI OPERATIVI	18.535	2.690
TOTALE RICAVI	372.809	312.535

I ricavi da gestione aeroportuale, pari a 337.549 mila euro, sono aumentati complessivamente del 12,2% rispetto al 2013 per l'effetto combinato della crescita delle attività aeronautiche del 18,6%, per effetto dell'applicazione del nuovo regime tariffario entrato in vigore nel 2013 solo a partire dal 9 marzo e alle positive *performance* in termini di traffico, e della flessione dell'1,1% del comparto non *aviation*. L'andamento delle attività non *aviation* è attribuibile alle attività immobiliari (-9,3%) - impattate dal nuovo impianto tariffario il cui schema dei corrispettivi ha rimodulato a favore del settore *aviation* proventi precedentemente di competenza di questo *business* - ed alle attività pubblicitarie (-26,2%), svolte con un diverso modello di gestione ed ancora impattate dalla perdurante congiuntura negativa in cui versa il settore pubblicitario delle affissioni. Positivo il risultato conseguito nell'ambito delle subconcessioni commerciali i cui ricavi hanno registrato un incremento del 10,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio.

I ricavi per servizi di costruzione pari a 16.725 mila euro (8.916 mila euro nel primo semestre 2013) sono relativi per 12.849 mila euro (7.421 mila euro nel periodo a confronto) a ricavi per servizi di costruzione di opere autofinanziate e per 3.876 mila euro (1.495 mila euro nel semestre 2013) a ricavi per servizi di costruzione di opere finanziate dallo stato (Molo C). Coerentemente con il modello contabile adottato, secondo l'applicazione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, tali ricavi,

che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al *fair value*, determinato sulla base dei costi totali sostenuti (prevalentemente costi esterni).

Gli altri ricavi operativi pari a 18.535 mila euro (2.690 mila euro nel primo semestre 2013) sono così composti:

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2014	1° SEMESTRE 2013
Contributi e sovvenzioni	106	63
Plusvalenze da alienazioni	2	3
Diversi:		
Riassorbimento fondi:		
- fondo svalutazione crediti per interessi di mora	7	1
- altri fondi per rischi e oneri	4.929	0
Recuperi di spesa	1.816	2.193
Indennizzi da terzi	444	78
Altri proventi	11.231	352
TOTALE	18.535	2.690

La voce Altri proventi include la sopravvenienza attiva derivante dall'incasso di 10,4 milioni di euro da parte dell'amministrazione straordinaria di Alitalia a fronte di crediti insinuati in privilegio e che ADR aveva portato a perdita nel 2008, a seguito dell'ammissione della società alla procedura di amministrazione straordinaria.

7.2 Consumo di materie prime e materiali di consumo

La voce Consumo di materie prime e materiali di consumo è pari a 14.426 mila euro (16.807 mila euro nel periodo a confronto). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2014	1° SEMESTRE 2013
Carburante e lubrificanti	1.562	1.524
Energia elettrica	12.443	13.954
Materiali di consumo e ricambi vari	421	1.329
TOTALE	14.426	16.807

La riduzione di 2.381 mila euro è principalmente relativa al costo di acquisto dell'energia elettrica, conseguente alla flessione sia dei consumi che dei prezzi.

7.3 Costi per servizi

I costi per servizi sono pari a 87.557 mila euro (93.911 mila euro nel semestre 2013). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2014	1° SEMESTRE 2013
Costi per manutenzioni	15.855	14.721
Costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali	25.011	40.647
Costi per servizi esterni	3.958	3.535
Costi per servizi di costruzione	13.137	7.172
Pulizie e disinfestazioni	9.172	8.778
Prestazioni professionali	5.794	6.259
Servizi antincendio	4.241	4.008
Altri costi	9.653	8.112
Compensi ad amministratori e sindaci	686	389
Rettifiche costi per servizi anni precedenti	50	290
TOTALE COSTI PER SERVIZI	87.557	93.911

Il decremento di 6.354 mila euro è attribuibile sostanzialmente ai minori costi sostenuti per rinnovo infrastrutture aeroportuali (15,6 milioni di euro), in parte compensati dai maggiori costi per servizi di costruzione (6,0 milioni di euro), per manutenzioni ordinarie (1,1 milioni di euro) e pulizie (0,4 milioni di euro) e pubblicità ed iniziative promozionali, inclusi negli Altri costi (1,5 milioni di euro).

7.4 Costo per il personale

I costi per il personale sono pari a 59.508 mila euro (56.601 mila euro nel periodo a confronto). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2014	1° SEMESTRE 2013
Salari e stipendi	43.753	42.237
Oneri sociali	12.459	12.007
Benefici successivi al rapporto di lavoro	2.600	2.517
Rettifiche costo del lavoro anni precedenti	(164)	(888)
Altri costi	860	728
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	59.508	56.601

Il costo del lavoro si incrementa di 2,9 milioni di euro a fronte della maggiore forza media impiegata dal Gruppo (+103,3 fte) rispetto al semestre 2013, riconducibile principalmente all'avvio dell'operatività di Airport Cleaning, al miglioramento della qualità del servizio erogato al passeggero, alla realizzazione del Piano infrastrutturale e al potenziamento delle aree di *staff*.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio del Gruppo ADR (suddivisa per livello di inquadramento):

FORZA MEDIA	1° SEMESTRE 2014	1° SEMESTRE 2013	VARIAZIONE
Dirigenti	49,8	44,9	4,9
Quadri	186,5	180,1	6,4
Impiegati	1.504,4	1.459,3	45,1
Operai	453,5	406,6	46,9
TOTALE	2.194,2	2.090,9	103,3

Viene riportata, inoltre, la ripartizione del numero medio dei dipendenti per Società:

FORZA MEDIA	1° SEMESTRE 2014	1° SEMESTRE 2013	VARIAZIONE
ADR S.p.A.	1.047,6	1.014,3	33,3
ADR Engineering S.p.A.	39,3	31,3	8,0
ADR Tel S.p.A.	31,5	15,0	16,5
ADR Advertising S.p.A.	0,0	8,0	(8,0)
ADR Assistance S.r.l.	240,8	246,5	(5,7)
ADR Security S.r.l.	743,6	718,7	24,9
ADR Mobility S.r.l.	56,1	57,1	(1,0)
Airport Cleaning S.r.l.	35,3	0,0	35,3
TOTALE	2.194,2	2.090,9	103,3

7.5 Altri costi operativi

Gli altri costi operativi sono pari a 32.902 mila euro (25.707 mila euro nel periodo a confronto). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2014	1° SEMESTRE 2013
Canoni concessori	14.409	13.190
Costi per godimento beni terzi	1.519	1.570
Accantonamento (utilizzo) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	8.961	(2.763)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	17	4.103
Altri costi:		
Accantonamenti per svalutazione crediti	4.389	6.389
Imposte indirette e tasse	2.616	2.654
Oneri diversi	991	564
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	32.902	25.707

La voce Canoni concessori, pari a 14.409 mila euro, si incrementa di 1,2 milioni di euro per effetto dell'aumento del canone di gestione aeroportuale applicato con l'entrata in vigore del Contratto di Programma, nonché per l'incremento del traffico.

La voce Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali include gli accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, iscritti al netto degli utilizzi a fronte dei costi sostenuti nel semestre (principalmente costi per servizi); tali costi sono classificati per natura nella voce di conto economico corrispondente. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 6.13.

7.6 Proventi (oneri) finanziari

La voce proventi (oneri) finanziari è pari a -28.939 mila euro (-33.172 mila euro nel primo semestre 2013). Il dettaglio dei proventi finanziari, oneri finanziari è riportato nelle seguenti tabelle.

Proventi finanziari

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2014	1° SEMESTRE 2013
Interessi su depositi bancari e crediti finanziari	1.119	651
TOTALE PROVENTI FINANZIARI PER INTERESSI	1.119	651
Valutazione derivati	10.360	581
TOTALE PROVENTI SU DERIVATI	10.360	581
Interessi di mora su crediti del circolante	0	4
Interessi da clienti	1	1
Proventi diversi	62	55
TOTALE ALTRI PROVENTI	63	60
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	11.542	1.292

Gli Interessi su depositi bancari e crediti finanziari, pari a 1.119 mila euro, si incrementano di 468 mila euro rispetto al periodo a confronto, sia per la maggiore giacenza media detenuta nel primo semestre 2014, che per effetto dell'incremento dei tassi di interesse di riferimento.

I proventi da Valutazione derivati riflettono la variazione intercorsa nel primo semestre 2014 del *fair Value* dei contratti di *cross currency swap* per la componente di copertura delle variazioni del tasso di cambio Euro/Sterlina che incide sulle obbligazioni A4 emesse in sterline (illustrate nella Nota 6.15).

Infatti le variazioni negativa del tasso di cambio di periodo ha determinato una variazione positiva del fair value del derivato che ha bilanciato quasi integralmente – ad esclusione della residua componente inefficace correlata alla irrilevante porzione di A4 posseduta da ADR stessa - la contabilizzazione di una perdita su cambi (vedi a tal riguardo la successiva tabella Utili/Perdite su cambi) pari a 10,1 milioni di euro.

Contrariamente nel primo semestre dello scorso esercizio il positivo andamento del tasso di cambio aveva determinato una variazione negativa del fair value del derivato (12,6 milioni di euro) bilanciata, al netto di 581 mila euro di proventi correlati alla citata componente inefficace, in una corrispondente rilevazione di utili su cambi .

Oneri finanziari

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2014	1° SEMESTRE 2013
ONERI FINANZIARI DA ATTUALIZZAZIONE DEL FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI	3.982	7.269
Interessi su obbligazioni in circolazione	20.481	17.202
Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine	1.464	4.454
Effetti dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato	2.260	3.218
Altri oneri finanziari per interessi	5	22
TOTALE ONERI FINANZIARI PER INTERESSI	24.210	24.896
Valutazione derivati	293	12.631
Differenziali IRS	1.809	1.826
TOTALE ONERI SU DERIVATI	2.102	14.457
Oneri finanziari da attualizzazione benefici per i dipendenti	195	233
Altri oneri	0	4
TOTALE ALTRI ONERI	195	237
TOTALE ONERI FINANZIARI	30.489	46.859

Gli Oneri finanziari da attualizzazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 3.982 mila euro, accolgono la componente finanziaria di attualizzazione del fondo e diminuiscono di 3.287 mila euro per effetto della variazione del tasso applicato.

Gli Interessi su obbligazioni in circolazione ammontano a 20.481 mila euro; l'incremento di 3.279 mila euro è attribuibile prestito obbligazionario EMTN emesso a dicembre 2013, il cui effetto è in parte compensato dal rimborso anticipato volontario, in data 20 marzo 2014, delle *Tranche A2 e A3* delle obbligazioni di Romulus Finance.

Gli Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine sono pari a 1.464 mila euro, in diminuzione di 2.990 mila euro in relazione al rimborso anticipato volontario, in data 30 gennaio 2014, di tutte le linee bancarie utilizzate – *Term Loan* del 2012, BEI del 2008 e Banca Intesa del 2003.

Per il commento agli Oneri su derivati si rinvia al paragrafo relativo ai Proventi finanziari.

Utili (perdite) su cambi

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2014	1° SEMESTRE 2013
Utili su cambi	135	12.474
Perdite su cambi	(10.127)	(79)
TOTALE UTILI (PERDITE) SU CAMBI	(9.992)	12.395

Per il commento si rinvia al paragrafo relativo ai Proventi finanziari.

7.7 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari a 43.388 mila euro (22.605 mila euro nel primo semestre 2013). Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2014	1° SEMESTRE 2013
IMPOSTE CORRENTI		
IRES	22.710	23.809
IRAP	9.270	8.821
	31.980	32.630
DIFFERENZE SU IMPOSTE CORRENTI DI ESERCIZI PRECEDENTI		
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	2.137	139
	2.137	139
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE		
Imposte anticipate	5.155	(651)
Imposte differite	4.116	(9.513)
	9.271	(10.164)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	43.388	22.605

Con riferimento all'IRES si segnala che in data 20 maggio 2014 ADR, congiuntamente alle società del Gruppo ADR Engineering, ADR Tel, ADR Assistance, ADR Mobility e ADR Security, ha comunicato alla consolidante Atlantia la volontà di esercitare l'opzione per la tassazione di gruppo, di cui all'art. 117 del TUIR, per il triennio 2014-2016.

La stima del carico IRAP tiene conto della riduzione dell'aliquota dello 0,4% introdotta dal DL 66/2014 a partire dal 2014.

Le Imposte sul reddito di esercizi precedenti, pari nel primo semestre 2014 a 2.136 mila euro, includono l'importo pagato a seguito della sottoscrizione con l'Agenzia delle Entrate, in data 16 maggio 2014, di due atti di adesione a definizione di quanto accertato per il periodo d'imposta 2008. In particolare, le maggiori imposte si riferiscono principalmente al rilievo relativo alla riqualifica del premio AMBAC quale onere assimilato agli interessi passivi.

La Società ritiene il suddetto importo potenzialmente recuperabile a seguito della attività di controllo che sarà presumibilmente effettuata dall'Agenzia delle Entrate in relazione ai periodi d'imposta ancora aperti successivi al 2008.

Per maggiori dettagli sul calcolo delle imposte anticipate si rinvia alla Nota 6.5.

Si ricorda infine che i dati di conto economico, in assenza di elementi certi sulla disponibilità dei fondi erariali, non includono l'eventuale sopravvenienza attiva di 1.610 mila euro connessa al rimborso IRES derivante dalla deduzione del 10% dell'IRAP relativa agli anni 2004-2007. L'istanza di rimborso è stata presentata in data 1 febbraio 2010 dalla consolidante ADR per gli anni 2004-2006 e in data 24 febbraio 2010 dalla consolidante Gemina S.p.A. (oggi Atlantia) per l'anno 2007.

8. Garanzie e *covenant* sulle passività finanziarie a medio-lungo termine

La *tranche* obbligazionaria A4 emessa nel 2003 da Romulus Finance è garantita mediante:

- privilegio speciale (avente natura di ipoteca mobiliare) sugli impianti, macchinari, beni strumentali e beni a scorta di ADR e ADR Mobility, nonché di eventuali crediti derivanti dalla cessione di tali beni;
- cessione in garanzia dei crediti di ADR, ADR Mobility e di ADR Security e, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti e dall'attivazione delle coperture assicurative;
- pegno su conti correnti bancari di ADR, di ADR Mobility e ADR Security;
- pegno sulle azioni detenute da ADR in ADR Tel, ADR Advertising e sulle quote del capitale di ADR Assistance, ADR Mobility, ADR Security ed Airport Cleaning;
- "ADR *Deed of Charge*" (pegno previsto dal diritto inglese su crediti, accordi di *hedging* e polizze assicurative assoggettati, in base ai contratti di finanziamento, al diritto inglese).

Tali garanzie rimangono valide fino all'estinzione del finanziamento Romulus legato alle obbligazioni A4 in circolazione.

Oltre alle citate garanzie, la *Tranche* A4, ed in particolare lo speculare finanziamento che Romulus Finance ha attivato verso ADR (la "linea A4"), è regolato da contratti finanziari che prevedono una numerosa serie di regole, impegni e *covenant* assunti dalla società in sede di cartolarizzazione del precedente debito bancario riferibile all'originario progetto di privatizzazione della società.

L'operazione di rifinanziamento delle *Tranche* A2 e A3 delle obbligazioni Romulus Finance, del *Term Loan* bancario stipulato nel 2012, del prestito BEI e della linea Banca Intesa Sanpaolo – tramite il Programma EMTN e la sostituzione della linea *revolving* del 31 maggio 2012 con quella del 16 dicembre 2013, definisce un nuovo punto di importante demarcazione rispetto alla situazione preesistente. Infatti per la prima volta dal 2003 ADR ha assunto solo nuovo debito "*unsecured*" con un sistema di *covenant* allineato allo *standard* applicato alle società "*investment grade*" e quindi ormai affrancato dalla precedente struttura Romulus. Come precedentemente accennato, a quest'ultima rimane ad oggi ancorata la sola *Tranche* A4 avente scadenza nel 2023 che conviverà, quindi, fino al rimborso della stessa, con il nuovo debito assunto alla fine del 2013. I rapporti tra le diverse categorie di creditori di ADR continuano ad essere disciplinati dal preesistente accordo intercreditorio del 20 febbraio 2003 (c.d. ADR STID) come modificato il 29 novembre 2013 sulla base però dei nuovi rapporti di maggioranza tra le diverse tipologie di creditori.

Inoltre, con il consenso al *waiver* per il rifinanziamento, ottenuto nel novembre 2013 da parte dei creditori finanziari di ADR facenti parte dell'ADR STID, sono state apportate una serie di modifiche ai contratti dell'originaria struttura Romulus con l'obiettivo, da un lato, di consentire proprio una compatibile convivenza tra linee di credito e tipologie di creditori differenti, dall'altro, di intervenire su alcune previsioni contrattuali che, nella formulazione originaria del 2003, avrebbero potuto ostacolare gli impegni assunti dalla Società con la firma del Contratto di Programma con particolare riferimento al piano investimenti.

Per questo motivo, oggi il sistema di *covenant* qui di seguito descritto si applica alla sola *Tranche* A4 delle obbligazioni Romulus Finance:

- le acquisizioni di asset finanziari sono possibili solo con il consenso dei creditori o attraverso una “società veicolo senza ricorso” e comunque solo tramite indebitamento autorizzato o cassa disponibile;
- gli introiti da vendita di asset finanziari possono essere usati per investimenti o, se non utilizzati entro 12 mesi dall’incasso, devono essere destinati al rimborso del debito;
- la distribuzione di dividendi è possibile solo nel caso in cui specifici indici finanziari superino delle soglie contrattualmente prestabilite e non si sia verificato un cosiddetto “*event of default*” oppure un cosiddetto “*trigger event*”;
- l’assunzione di ulteriore debito (eccedente di oltre 300 milioni di euro il debito risultante al 30 giugno 2013) è possibile solo se i medesimi indici finanziari superano determinati livelli soglia (più elevati rispetto a quelli richiesti nel corso normale della gestione del debito) e se il *rating* assegnato ad ADR sia superiore a livelli minimi predefiniti;
- se una linea di finanziamento in scadenza non è rimborsata/rifinanziata almeno 12 mesi prima della data di scadenza, in tale periodo tutta la cassa eccedente generata deve essere prioritariamente destinata (in base a proporzioni definite) al rimborso del debito secondo il cosiddetto “*retention regime*” (inoltre, se determinati indici finanziari non sono rispettati 24 mesi prima della scadenza, si potrà avere un “*retention regime*” di 24 mesi);
- qualora i *covenant* finanziari risultino inferiori a certi livelli soglia minimi predeterminati o il giudizio di *rating* si attesti al di sotto della soglia *sub-investment grade* o si verifichino altre particolari situazioni critiche contrattualmente definite, scattano misure ulteriormente restrittive di gestione dei flussi di cassa con la finalità di proteggere i creditori dal rischio di *default* di ADR.

Inoltre, i contratti finanziari che regolano le obbligazioni Romulus Finance e la nuova linea *Revolving* prevedono il rispetto di *covenant* finanziari, che misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito (DSCR), ed il (ii) rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo (*Leverage Ratio*). I soli contratti Romulus Finance prevedono un ulteriore indice (CLCR) che misura il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e l’indebitamento netto.

La verifica dei suddetti *ratios* viene effettuata due volte all’anno, alle *application date* del 20 marzo e del 20 settembre, applicando i metodi di calcolo dei rispettivi indici ai dati di riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno.

Il rispetto di determinate soglie più elevate dei suddetti indici consente la distribuzione dei dividendi e il ricorso a ulteriore indebitamento; viceversa, nel caso in cui tali indici dovessero risultare inferiori a determinate soglie minime, si può verificare un *trigger event* o un *event di default*.

I dati di chiusura al 30 giugno 2014 consentono di poter confermare, sulla base delle simulazioni effettuate, il rispetto dei *ratios* finanziari previsti nei contratti. Il calcolo di tali *ratio* sarà formalizzato nella prossima *application date* di settembre 2014.

La documentazione contrattuale del Programma EMTN, così come quella disciplinante la nuova linea *revolving* da 250 milioni di euro, risultano, quindi, impostate sulla base della prassi di mercato applicabile ad operazioni di tale genere per società “*investment grade*”.

Il *rating* oggi assegnato al debito *secured* di ADR (in pratica il prestito obbligazionario Romulus Finance) da entrambe le agenzie indicate dai contratti (Moody’s e Standard & Poor’s) è posizionato su livelli superiori alle soglie che innescano la condizione restrittiva di c.d. *Trigger Event* e di *Cash Sweep* che comunque, a partire dal 20 marzo 2014, risulterebbero applicabili a beneficio della sola *Tranche A4*.

Allo stato attuale, quindi, le uniche condizioni restrittive vigenti e rinvenienti dalla citata rinegoziazione dei contratti Romulus Finance riguardano: (i) la distribuzione dei dividendi limitata, all'attuale livello di *rating*, al 50% dell'utile netto e (ii) l'assunzione di eventuale nuovo debito aggiuntivo che potrà essere contratto senza il consenso di alcun creditore finanziario per un importo non superiore ai 300 milioni di euro (ivi espressamente incluso Romulus Finance).

Per maggiori informazioni sul rispetto dei *covenant* si rinvia a quanto descritto nella sezione "Rischi connessi ai contratti di finanziamento vigenti" della Relazione intermedia sulla gestione.

9. Altre garanzie, impegni e rischi

9.1 Garanzie

Il Gruppo ADR al 30 giugno 2014 ha in essere garanzie rilasciate nell'ambito dei contratti di finanziamento di cui si è detto alla Nota 8. Non sono state rilasciate fidejussioni a clienti e terzi.

9.2 Impegni

Il Gruppo ADR ha in essere impegni di acquisto per 93,5 milioni di euro.

Nell'ambito degli impegni di acquisto si rileva l'impegno in capo ad ADR, quale gestore di infrastrutture aeroportuali, di predisposizione ed attuazione di piani per il contenimento ed abbattimento del rumore, come previsto dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico (Legge n. 447/1995) e dal D.M. 29/11/2000 per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino.

A tal fine ADR sta provvedendo alla rilevazione dell'effettivo superamento dei limiti e, qualora questi non fossero rispettati, alla predisposizione dei piani di contenimento ed abbattimento del rumore. Tali impegni risultano di difficile quantificazione e, comunque, determinabili in via necessariamente interpretativa non essendo disponibili indicazioni specifiche circa le attività da considerare per "manutenzione" e "potenziamento" delle infrastrutture, che costituiscono la base di calcolo ai sensi della Legge n. 447/1995 (legge quadro sull'inquinamento acustico).

Tenuto conto di quanto sopra ADR, sulla base delle stime disponibili in base agli investimenti effettuati alla data del presente Bilancio, ritiene che l'impegno complessivo, in relazione all'avanzamento del programma di investimenti, non superi 45 milioni di euro. Si precisa che tale cifra è relativa alle attività di solo potenziamento, e non è comprensiva della manutenzione. Il dato potrà essere determinato con più certezza in funzione della interpretazione che verrà data a quanto previsto dalla normativa in vigore e una volta che verranno effettuati i progetti specifici sulla tipologia di interventi da effettuare. L'importo è quindi condizionato ad eventi successivi e comunque da definirsi in relazione all'effettivo programma di opere da realizzare.

9.3 Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo ADR al 30 giugno 2014 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

La maggiore esposizione al rischio di credito è quella relativa ai crediti commerciali verso la clientela. A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente. Il processo di svalutazione adottato dal Gruppo ADR prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di svalutazione individuale in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali poste in essere dal Gruppo hanno l'obiettivo di controllare l'investimento in crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti *cash* per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (parcheggi multipiano e lunga sosta, pronto soccorso, etc.), con controparti occasionali (ad esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, etc.);
- richiesta di pagamenti *cash* o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito e alla richiesta di garanzie collaterali.

I rapporti verso la Alitalia CAI – Compagnia Aerea Italiana, sia economici che finanziari, necessitano di uno specifico monitoraggio del credito maturato. A tal riguardo al 30 giugno 2014 l'esposizione per fatture emesse dal Gruppo ADR verso le società del Gruppo Alitalia-CAI è di seguito rappresentata:

(MIGLIAIA DI EURO)	CREDITO		A SCADERE		SCADUTO	
	30.06.2014	31.12.2013	30.06.2014	31.12.2013	30.06.2014	31.12.2013
Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	66.591	94.285	46.809	46.443	19.782	47.842
AirOne S.p.A.	8	1.263	2	226	6	1.037
ALITALIA / AIRONE	66.599	95.548	46.811	46.669	19.788	48.879
EAS S.p.A. - corrente	166	308	0	0	166	308
GRUPPO ALITALIA/CAI-AIRONE-EAS	66.765	95.856	46.811	46.669	19.954	49.187

da cui si evince un consistente contenimento dell'esposizione complessiva nel primo semestre del 2014.

Il positivo andamento è stato anche favorito dalla sottoscrizione, in data 10 marzo 2014, di un "Accordo ricognitivo e transattivo" con il quale le parti hanno inteso chiudere in maniera definitiva alcune situazioni di contenzioso protrattesi da tempo ed ha altresì concordato la disciplina delle subconcessioni della c.d. "Zona Tecnica" e dei beni aeroportuali non regolamentati. Tale atto è divenuto efficace a far data dal 30 marzo 2014, al realizzarsi delle condizioni sospensive e risolutive a cui era assoggettato. Le relative regolazioni finanziarie si sono tutte verificate entro la data del 30 maggio 2014 con il pagamento da parte di Alitalia CAI dell'ultima *tranche* di esborsi previsti dall'intesa.

Si sottolinea che nei crediti a scadere al 30 giugno è ricompreso l'addebito della nuova tassa IRESA per un ammontare pari a 7,7 milioni di euro attualmente contestato, come accade più in generale su questa fattispecie, dal vettore.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ADR ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, della diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito.

Al 30 giugno 2014 il Gruppo ADR dispone di una riserva di liquidità stimata in 498,0 milioni euro, composta da:

- 248,0 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide o equivalenti

- 250,0 milioni di euro di linee credito non utilizzate (per dettagli si veda la Nota 6.15).

Rischio di tasso di interesse e di cambio

Il Gruppo ADR utilizza strumenti derivati in tassi, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Alla data del 30 giugno 2014 il Gruppo ADR ha in essere solo derivati *cross currency swap* a copertura delle obbligazioni A4.

Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario, la *Tranche* A4 del prestito obbligazionario emesso da Romulus Finance, pari a 215 milioni di sterline, è stata coperta, per l'intera durata (fino a scadenza nel 2023) attraverso un *cross currency swap* in euro. Le caratteristiche di tale strumento derivato sono descritte nella Nota 6.15.

Il Gruppo non ha in essere altre operazioni in valuta estera.

9.4 Informazioni sulle valutazioni al *fair value*

Di seguito è riportata la valutazione al *fair value* alla data di chiusura del semestre e la classificazione secondo la gerarchia del *fair value* delle attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente (non vi sono attività o passività valutate al *fair value* su base non ricorrente):

(MIGLIAIA DI EURO)				30.06.2014
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
Derivati di copertura	0	136.035	0	136.035

Gli unici strumenti finanziari del Gruppo valutati al *fair value* sono costituiti dagli strumenti derivati, descritti nella Nota 6.15. Tali strumenti finanziari derivati rientrano nel "livello 2" della "gerarchia *fair value*" definita dall'IFRS 7, ovvero, il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalla quotazione dello strumento finanziario.

Nel corso del primo semestre 2014 non si sono verificati trasferimenti tra diversi livelli della gerarchia di *fair value*.

Con riferimento alle passività finanziarie, per le quali nella Nota 6.15 è fornita l'indicazione del *fair value*, calcolato secondo le tecniche indicate nelle suddette note, rientra nel livello 2 della "gerarchia *fair value*" definita dall'IFRS 7.

9.5 Contenzioso

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle funzioni legali del Gruppo ADR che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi ed arbitrari. A fronte del contenzioso, il Gruppo ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire uno specifico fondo rappresentato e commentato tra i "fondi per rischi e oneri" per quel contenzioso il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua

quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio d'esercizio. Sussistono, inoltre, un numero limitato di procedimenti in materia civile, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un'eventuale passività per il Gruppo ADR.

Contenzioso tributario

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta la Capogruppo ADR in quanto non vi sono contenziosi di rilievo da segnalare in cui sono coinvolte le altre società del Gruppo dai quali potrebbero scaturire passività potenziali non rappresentate in bilancio.

Contenzioso con Agenzia delle Dogane - Energia Elettrica

- Si ricorda che nel 2006 l'Ufficio Tecnico di Finanza di Roma (UTF - oggi Agenzia delle Dogane) ha emesso avvisi di pagamento per 13 milioni di euro (comprensivo di interessi, spese e sanzioni), aventi ad oggetto l'omesso pagamento dell'imposta erariale di consumo sull'energia elettrica e della relativa addizionale per il periodo 2002 – 2006, nonché i relativi atti di contestazione di violazioni amministrative. Le contestazioni sono riconducibili alla presunta cessione a soggetti terzi dell'energia elettrica acquistata da ADR, nonché al disconoscimento dell'agevolazione prevista dall'art. 52 del TULD ai soggetti cui è riconosciuta la qualifica di "opificio industriale". Avverso i citati Avvisi ed Atti, ADR ha presentato i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale, definiti con esito favorevole per la Società. Nei ricorsi in appello presentati dall'Agenzia delle Dogane, la Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha confermato l'esito dei giudizi di primo grado. L'Avvocatura Generale dello Stato ha impugnato in Cassazione le sentenze emesse dalla Commissione Tributaria Regionale e ADR si è ritualmente costituita in giudizio. A seguito delle udienze del 5 marzo e 25 giugno 2013, la Corte di Cassazione ha depositato diciannove sentenze con le quali sono stati accolti i motivi di ricorso proposti dall'Avvocatura dello Stato, respingendo quelli proposti dalla società in via incidentale.

Nella sostanza, la Suprema Corte, riconoscendo l'erroneità delle pronunce di merito emesse dalla Commissione Tributaria Regionale già favorevoli alla Società, ha ritenuto legittime le pretese impositive dell'Agenzia delle Dogane, sia in ordine alla cessione di energia a terzi che in ordine al disconoscimento della qualifica di opificio industriale.

- In analogia con l'attività di verifica intrapresa, per gli anni 2002-2006 dall'allora UTF di Roma, nel 2011, l'Agenzia delle Dogane ha avviato nei confronti di ADR una verifica in materia di imposta di consumo, accisa e addizionale sull'energia elettrica per il periodo 2007-2010. A seguito di tale attività, l'Agenzia delle Dogane ha notificato alla Società, nell'ottobre 2012, l'Avviso di pagamento e l'Atto di irrogazione delle sanzioni amministrative per complessivi 5,3 milioni di euro. La Società, in ragione dell'esito favorevole del contenzioso relativo al periodo 2002 – 2006, ha proposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale, con richiesta di sospensione della riscossione. L'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società l'Avviso di Accertamento per l'IVA dovuta sull'imposta di consumo contestata per il 2007 per complessivi 0,3 milioni di euro. In data 11 ottobre 2013 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale con la quale sono stati accolti, previa riunione, i ricorsi presentati avverso gli atti di accertamento emessi dall'Agenzia delle Dogane e dall'Agenzia delle Entrate per il periodo d'imposta 2007. Alla luce dell'evoluzione del contenzioso in Cassazione per il periodo 2002 – 2006, l'Amministrazione Finanziaria ha proposto appello avverso tale decisione.

L'Agenzia delle Entrate ha notificato in data 20 settembre 2013 l'Avviso di accertamento per l'IVA dovuta sull'imposta di consumo contestata per il 2008 per complessivi 0,2 milioni di euro, per il quale è stato presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale.

Contenzioso con Agenzia delle Dogane - Duty Free Shop

Nel 2007, la Circostrizione Doganale di Roma ha contestato ad ADR alcune irregolarità nelle vendite effettuate presso i *duty free shop* nel periodo 1/1/1993 – 31/1/1998 nei confronti dei passeggeri con destinazione comunitaria in eccedenza delle franchigie di quantità e valore, notificando l'invito al pagamento di IVA, imposte di fabbricazione e imposte di consumo tabacchi, dovute sulle base dei rilievi formulati per un totale di 22,3 milioni di euro. ADR ha presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale, che è stato respinto con sentenza della Commissione dell'aprile 2009. L'Agenzia delle Dogane ha quindi attivato il procedimento di riscossione degli importi iscritti a ruolo, pari a 26,1 milioni di euro (inclusivi di interessi e spese), che ADR ha pagato in forma rateale. ADR ha proposto appello avverso la sentenza di primo grado, rigettato con sentenza del maggio 2010 della Commissione Tributaria Regionale di Roma. Questa ulteriore evoluzione negativa ha maggiormente accreditato il rischio di soccombenza, indipendentemente dalle immutate posizioni di merito espresse dalla Società e dai suoi fiscalisti, in sede giurisdizionale, sull'infondatezza della pretesa impositiva e sulla correttezza sostanziale e formale del proprio operato. In sede di Bilancio 2010 si è ritenuto, quindi, di accantonare anche l'ammontare dei tributi accertati in via statistico-deduttiva commisurando così il fondo imposte all'intero ammontare del tributo, comprensivo di interessi ed oneri accessori. Ritenendo immutate le posizioni di merito espresse in sede giurisdizionale sull'infondatezza della pretesa impositiva e sulla correttezza sostanziale e formale del proprio operato, la Società ha proposto ricorso in Cassazione.

In data 6 settembre 2013 è stata deposita la sentenza della Corte di Cassazione con la quale è stato accolto il solo sesto motivo di ricorso concernente l'avvenuta prescrizione dei tributi accertati dall'Agenzia delle Dogane per il periodo antecedente al 23 marzo 1995. La Corte di Cassazione ha, quindi, rigettato gli altri mezzi di gravame, cassando la sentenza d'appello limitatamente al sesto motivo, rinviando la causa alla Commissione Tributaria Regionale competente, che, in diversa composizione, si dovrà attenere ai principi di diritto enunciati in ordine alla parziale prescrizione sul motivo accolto.

Per effetto di tale pronuncia la società ha diritto di recuperare parzialmente dall'Amministrazione Finanziaria le somme già versate a titolo di tributi, interessi moratori, compensi di riscossione e interessi di dilazione, per un ammontare stimato in 9,6 milioni, la cui ricognizione è demandata alla Commissione Tributaria Regionale presso la quale, in data 3 gennaio 2014, è stato depositato l'Atto di riassunzione in rinvio dalla Suprema Corte di Cassazione.

In data 10 giugno 2014 si è tenuta l'udienza di discussione in Commissione Tributaria Regionale. A valle del dibattimento la Società è in attesa del deposito della sentenza.

Manleva Fiscale

Nel 2002, in occasione dell'ottenimento da parte di IRI del consenso alla vendita al Gruppo Macquarie del 44,74% di ADR, Gemina, Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. si sono sostituite alla stessa IRI assumendo direttamente nei confronti di ADR, rispettivamente con una quota del 50,0%, 13,10% e 36,90%, l'impegno di indennizzo rilasciato da IRI in occasione della privatizzazione di ADR finalizzato a coprire il 51,166% delle minusvalenze che la società avesse dovuto subire per pretese tributarie relative ad atti e dichiarazioni relativi a periodi antecedenti alla privatizzazione intervenuta nel luglio del 2000. La vertenza tra ADR e l'Agenzia delle Dogane si riferisce al periodo 1993/1998 ed è coperta dalla garanzia citata attivabile al passaggio in giudicato della sentenza di condanna di ADR. Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. disconoscono la validità della garanzia; ADR ha

avviato nei confronti di queste ultime un'azione volta alla condanna al pagamento delle somme dovute condizionatamente all'intervento di sentenza definitiva di condanna di ADR. Con sentenza dell'ottobre 2012, il Tribunale di Roma ha accolto la domanda di ADR, contro la quale Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. hanno proposto appello. All'udienza di comparizione tenutasi il 27 settembre 2013, il giudizio è stato rinviato al 10 novembre 2017 per la precisazione delle conclusioni.

Verifica Guardia di Finanza

A conclusione dell'attività di verifica ai fini delle Imposte Dirette relativamente al periodo d'imposta 2008, avviata in data 15 maggio 2013 dalla Guardia di Finanza – Comando Nucleo Polizia Tributaria di Roma, è stato notificato alla società un processo verbale di constatazione. Con tale processo verbale sono stati formulati tre rilievi riguardanti la determinazione della quota deducibile dell'accantonamento del fondo svalutazione crediti, la deduzione di costi non di competenza e le riqualificazione del costo relativo al premio Ambac in oneri assimilati agli interessi passivi. In data 19 dicembre 2013 sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate i relativi avvisi di accertamento.

La Società, allo scopo di evitare l'instaurazione di un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria, ha presentato in data 14 febbraio 2014 istanza di accertamento con adesione.

A seguito dell'attività istruttoria posta in essere con l'Agenzia delle Entrate, è stato sottoscritto l'atto di adesione con il quale la Società ha definito i rilievi contenuti negli avvisi di accertamento.

ICI / IMU

Il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR due avvisi di accertamento con i quali è stata contestata l'omessa dichiarazione e l'omesso versamento dell'ICI per le annualità 2001 e 2002, in relazione all'albergo Hilton Rome Airport. La Società, ritenendo sussistenti valide argomentazioni per sostenere la carenza della soggettività passiva di imposta, ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. In data 20 dicembre 2010 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma che ha respinto il ricorso presentato da ADR avverso l'avviso di accertamento relativo al 2002. In ragione del limitato grado di approfondimento delle questioni giuridiche oggetto di causa, la Società ha proposto appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma. In data 23 dicembre 2011 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma che ha accolto il ricorso presentato di ADR avverso l'avviso di accertamento relativo al 2001. Il Comune di Fiumicino ha proposto appello avverso la sentenza emessa della Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

In data 5 maggio 2011 il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR altri due avvisi di accertamento per le annualità 2005 e 2006. La Società, in linea con quanto sostenuto per le annualità 2001 e 2002, ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

In data 7 ottobre 2013 il Comune di Fiumicino ha notificato alla società cinque avvisi di accertamento con i quali è stato contestato l'omesso versamento dell'ICI relativa all'albergo Hilton Rome Airport per le annualità 2007-2011, nonché l'omesso versamento dell'ICI relativa ad altri fabbricati limitatamente alle annualità 2007-2009.

La Società, in data 12 novembre 2013, ha presentato istanza di annullamento in autotutela dei predetti avvisi, in relazione alle contestazioni riguardanti i fabbricati diversi dall'albergo Hilton Rome Airport. In assenza di una tempestiva risposta da parte dell'Amministrazione comunale, la Società ha provveduto ad impugnare gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale. In data 2 e 7 gennaio 2014, il Comune di Fiumicino ha notificato gli atti di annullamento degli avvisi di accertamento già notificati il 7 ottobre 2013, in parziale accoglimento dell'istanza di annullamento proposta dalla società, con contestuale riemissione degli stessi relativamente

all'albergo Hilton Rome Airport ed ai fabbricati facenti parte della cd. Area Tecnica Alitalia. Anche per tali nuovi avvisi di accertamento la Società ha presentato ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale.

Contenzioso amministrativo, civile e di lavoro

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta la Capogruppo ADR in quanto non vi sono contenziosi di rilievo da segnalare in cui sono coinvolte le altre società del Gruppo dai quali potrebbero scaturire passività potenziali non rappresentate in bilancio.

Diritti e regolazione tariffaria

- Nel luglio 2011 è stato notificato ad ADR l'atto di citazione della Swiss International Airlines Ltd ("Swiss") per la restituzione di 5,2 milioni di euro (comprensivi di interessi), successivamente ridotti a 1,8 milioni di euro per un errore materiale commesso nella quantificazione iniziale, pari all'importo pagato in eccesso (importo ExtraUE), a parere della ricorrente, dal 2002 al 2009 per diritti di approdo e decollo. ADR ha applicato l'importo dei diritti ExtraUE ai voli da e per il territorio della Confederazione svizzera invece dei diritti UE. Swiss ritiene che l'accordo UE/Confederazione Svizzera del 21/1/1999 (entrato in vigore il 1/6/2002) avrebbe parificato i vettori svizzeri a quelli comunitari e, pertanto, ADR discriminerebbe i vettori svizzeri. La Società sostiene, viceversa, di non avere effettuato alcuna discriminazione dato che l'applicazione dei diritti aeroportuali, e relativi importi, in Italia è disciplinata dal DM 14/11/2000 che si basa sul territorio (intra o extra Unione Europea) del volo e non sulla soggettività del vettore che lo effettua. Nell'agosto 2011 è stato notificato ad ADR analogo atto da parte di Swiss, con una richiesta di 3,5 milioni di euro (comprensivi di interessi) a titolo di diritti di imbarco passeggeri.

In data 07/04/2014 è stato notificato ad ADR l'atto di citazione di EasyJet Switzerland SA per la restituzione di 1 milione di euro, oltre interessi, pari all'importo pagato, a suo dire, in eccesso (diritti ExtraUE anziché UE) dal 2009 al 2013 per diritti di approdo e decollo e diritti di imbarco passeggeri. L'udienza di prima comparizione è fissata per il 23 ottobre 2014.

- Nel luglio 2011 è stato notificato ad ADR, in qualità di contro interessata, il ricorso presentato innanzi al TAR del Lazio da IBAR e da dieci vettori per l'annullamento della lettera dell'11/5/2011 con cui ENAC ha dichiarato che, con riferimento al corrispettivo per l'uso dell'impianto di smistamento bagagli in transito "NET6000", il limite di connessione al costo risulta - per il solo 2011 - "pari a 1,87 euro a bagaglio". I proponenti il ricorso non hanno formulato istanza di sospensione e si è in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

A fronte del mancato pagamento da gennaio 2011 dell'utilizzo dell'impianto NET6000 da parte di numerosi vettori, ADR, a fine 2011, ha depositato i relativi ricorsi per decreti ingiuntivi per recuperare il proprio credito scaduto relativo alle competenze fino a settembre 2011. Con specifico riferimento ad Alitalia, ADR ha azionato varie azioni giudiziarie per recuperare il credito derivante dalle fatture emesse nel periodo che va dal giugno 2011 a marzo 2014. In particolare ADR ha notificato ad Alitalia due decreti ingiuntivi e due atti di citazione per un importo totale pari ad 10 milioni di euro, importo calcolato al netto dei pagamenti in acconto eseguiti dalla stessa Alitalia riducendo arbitrariamente il corrispettivo dovuto per il NET 6000 da 1,87 euro a passeggero a 0,38 euro a passeggero. A seguito dell'atto transattivo sottoscritto fra ADR ed Alitalia/AirOne in data 5/03/2014, ADR ha rinunciato a far valere il proprio credito derivante dall'utilizzo dell'infrastruttura Net 6000 da parte di Alitalia e AirOne, pertanto i relativi contenziosi non proseguiranno il loro corso davanti ai Tribunali competenti.

- Il 27 febbraio 2013 sono stati notificati ad ADR tre ricorsi (Assohandlers, Assaereo e Codacons) al TAR Lazio con cui è stato impugnato il Contratto di Programma, il DPCM del 21/12/2012 e

tutti gli altri atti presupposti, connessi e conseguenti. Il 28/2/2013 è stato notificato analogo ricorso al TAR Lazio da parte del Comune di Viterbo, con richiesta di risarcimento danni, che risulta ad oggi pendente senza fissazione dell'udienza. Nei primi tre giudizi Assaeroporti ha promosso un proprio ricorso *ad opponendum*. Il 20 marzo 2013 si è tenuta l'udienza dei ricorsi promossi da Assohandlers ed Assaereo e, in tale sede, i ricorrenti hanno rinunciato alla discussione della sospensiva; è stata quindi fissata l'udienza di merito per il 18 dicembre 2013. Nell'udienza del 10 aprile 2013 il TAR Lazio non ha concesso la sospensiva richiesta da Codacons ed ha fissato l'udienza di merito per il 18 dicembre 2013. Il Codacons ha proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato avverso l'ordinanza che ha rigettato la misura cautelare. In data 19 giugno 2013 è stata depositata l'ordinanza n. 2303/2013 con cui il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso in appello del Codacons. All'udienza del 18 dicembre 2013 la trattazione della causa è stata rinviata al 12 marzo 2014. In tale sede i ricorsi sono stati ritirati. Con sentenze depositate il 25 marzo 2014 si sono definitivamente chiusi per improcedibilità dovuta a carenza di interesse dei ricorrenti i contenziosi avviati da Assoaereo, Assohandlers, Consulta e Codacons.

- In data 29 aprile 2013 sono stati notificati ad ADR tre ricorsi straordinari al Capo dello Stato promossi rispettivamente da AICAI, DHL, UPS e TNT; Lufthansa, Austrian Airlines e Swiss; Consorzio Airport Cargo Operators e altri 14 spedizionieri. In tutti i ricorsi vengono impugnati l'Atto Unico, il DPCM di approvazione, l'Atto Aggiuntivo e tutti gli atti presupposti e connessi, con argomentazioni analoghe a quelle dei precedenti ricorsi al TAR Lazio, alle quali si aggiungono contestazioni specifiche relative all'incremento della tassa erariale merci. In data 2 maggio 2013 è stato notificato ad ADR analogo ricorso straordinario al Capo dello Stato promosso dalla società di handling Consulta, avente le medesime motivazioni dei precedenti, compresa la richiesta di misure cautelari.
- ADR ha presentato opposizione a tutti i ricorsi al Capo dello Stato chiedendo che gli stessi venissero decisi in sede giurisdizionale davanti al TAR Lazio. Successivamente a tale opposizione, Consulta, Consorzio Airport Cargo Operators e altri 14 spedizionieri, Lufthansa, Austrian e Swiss si sono costituiti in giudizio dinanzi al TAR Lazio e lo stesso ha fatto ADR. La Sez. III Ter del TAR Lazio ha fissato la camera di consiglio per la trattazione della domanda cautelare per il giorno 28 agosto 2013. Per il ricorso proposto da AICAI (e altri), anch'esso assegnato alla Sez. III Ter, la camera di consiglio è stata fissata per il giorno 29 agosto 2013. Nell'udienza del 28 agosto 2013, il Presidente del TAR ha preso atto della rinuncia alla sospensiva dei ricorrenti ed ha cancellato dal ruolo della sospensione i ricorsi in argomento, invitando i ricorrenti a presentare istanze di prelievo per la fissazione del merito all'udienza del 18 dicembre 2013 innanzi alla prima Sezione del TAR (udienza già fissata dal TAR del Lazio per il giudizio di merito con riferimento ai ricorsi presentati da Assohandlers, Assoaereo e Codacons). All'udienza del 18 dicembre 2013, la trattazione della causa è stata rinviata al 12 marzo 2014 e, in tale sede, preso atto del ritiro del ricorso da parte di Consulta, la causa per gli altri ricorrenti è stata rinviata all'udienza del 9 luglio 2014. Per l'evoluzione, si rinvia alla Nota 12 Eventi successivi alla chiusura del semestre.
- In data 13 novembre 2013 è stato notificato ad ADR un ricorso dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA) nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, della Regione Lazio, dell'ENAC, del Comune di Fiumicino, di Roma Capitale e di ADR. Con tale ricorso l'ARPA ha impugnato il Decreto Interministeriale Ministero Ambiente-Ministero dei Beni Culturali di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) dell'8 agosto 2013, relativo al progetto "Aeroporto Leonardo da Vinci – Progetto di completamento di Fiumicino Sud" ed ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale (ivi compreso il parere favorevole con prescrizioni

n.1156 del 25 gennaio 2013, formulato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS), chiedendone l'annullamento parziale nelle parti in cui pone a carico di ARPA adempimenti inerenti alle prescrizioni relative alla verifica di compatibilità ambientale del Progetto di completamento di Fiumicino Sud.

- Il 26 febbraio 2014 è stato notificato ad ADR il ricorso di Easyjet Airline Company Ltd al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensiva, della rimodulazione, a partire dal 1 marzo 2014, dei diritti imbarco passeggeri legata alla determinazione dei nuovi corrispettivi per i transiti. Con il ricorso, Easyjet ha impugnato il provvedimento ENAC recante "Articolazione Tariffaria Fiumicino" del 27 dicembre 2013 (e tutti gli atti presupposti, nella misura in cui rimodulano i corrispettivi per imbarco passeggeri sullo scalo di Fiumicino). A parere dei ricorrenti la rimodulazione dei corrispettivi per l'imbarco dei passeggeri sullo scalo di Fiumicino - frutto dell'introduzione di uno sconto del 65% sui predetti corrispettivi applicato ai passeggeri in transito sullo scalo e del contestuale aumento del medesimo corrispettivo per i passeggeri originanti – configurerebbe una violazione della normativa italiana e comunitaria. In particolare, (i) sarebbe stato violato l'obbligo di consultazione con gli utenti, (ii) non sarebbe stato rispettato il principio dell'orientamento ai costi e (iii) il principio di non-discriminazione tra utenti e (iv) si sarebbe configurato un abuso di posizione dominante da parte di ADR per prezzi discriminatori ed eccessivi. La ricorrente ha chiesto la misura cautelare monocratica inaudita, che il Presidente della competente sezione del TAR ha negato. Nella seduta di discussione della misura cautelare del 29 aprile 2014 della Camera di Consiglio, il TAR ha rilevato la fondatezza della eccezione mossa da ADR circa la carenza di interesse per il sopravvenuto DPCM di approvazione dell'Atto Aggiuntivo n. 2 all'Atto Unico. Non essendo ancora decorsi i termini per la proposizione di motivi aggiunti, EasyJet ha dichiarato l'interesse a formulare tali motivi aggiunti. Il Collegio ha quindi fissato la Camera di Consiglio per il 29 maggio 2014 per la discussione della cautelare. All'udienza del 29 maggio 2014 il TAR Lazio (Sezione Terza Ter) ha respinto l'istanza cautelare di Easyjet in quanto il ricorso non risulta assistito dal "*fumus boni iuris*".

Corrispettivi fornitura carburanti

- IBAR (*Italian Board Airlines Representatives*) e sei vettori hanno impugnato al TAR Lazio la nota ENAC del 15/9/2006 con la quale l'Ente ha comunicato i risultati delle verifiche svolte sugli aeroporti a gestione totale "al fine di analizzare la correlazione al costo di quanto viene richiesto forfaitariamente dalle società di gestione alle compagnie petrolifere". Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
- ENI ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma i vettori aerei propri clienti perchè se ne accerti l'obbligo a pagare alla compagnia petrolifera le somme che la stessa deve ai gestori aeroportuali e le si condanni al pagamento delle rispettive somme maturate dall'ottobre 2005. Con lo stesso atto, in via subordinata, ENI ha citato in giudizio anche le società di gestione, tra cui ADR, perchè si accerti la non debenza ai gestori medesimi del canone concessorio parametrato alla quantità di carburante erogato alle compagnie aeree e, in particolare per ADR, la si condanni alla restituzione di quanto versato dall'ottobre 2005, pari a 0,2 milioni di euro, e si dichiari non dovuta dall'ENI la somma di 1,1 milioni di euro richiesta da ADR fino a maggio 2006 e non pagata. A seguito di un'ordinanza di rimessione sul ruolo, lo scorso 28 maggio 2014 si è tenuta un'udienza all'esito della quale il Giudice si è riservato di decidere in merito all'opportunità di sollevare questione pregiudiziale dinanzi alla Corte di Giustizia europea, senza, tuttavia, nulla specificare in merito all'oggetto della predetta questione.
- AirOne ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma sia Tamoil, proprio fornitore di carburanti avio, sia alcuni gestori aeroportuali tra cui ADR perchè si accerti l'illiceità dei corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali richiesti dai gestori alle società

petrolifere e da queste “ribaltate” sui vettori, e si accerti che Tamoil, in solido con i gestori aeroportuali convenuti, è tenuta alla restituzione di 2,9 milioni di euro corrisposti da AirOne dal 2003. Con sentenza non definitiva del 2012, il Giudice ha disposto una CTU. All’udienza tenutasi in data 14 febbraio 2014 per l’esame della CTU, le Parti hanno richiesto alcuni chiarimenti e la causa è stata rinviata al 25 settembre 2014.

Canone concessorio

- Nel 2003 ADR ha impugnato davanti al TAR Lazio il Decreto Dirigenziale del Demanio del 30 giugno 2003 con il quale venivano fissate le nuove modalità di calcolo del canone annuo dovuto dai gestori aeroportuali in regime di concessione totale, precedentemente regolate con Decreto Dirigenziale del 22.12.1998.

Nel parallelo giudizio in sede civile (azione di accertamento negativo), attivato da ADR, con sentenza del 2007 il Tribunale di Roma ha dichiarato non dovute le maggiori somme corrisposte ad ENAC rispetto al canone dovuto per le annualità oggetto della domanda (triennio 2003-2005). L’Agenzia del Demanio ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno proposto appello, per tramite dell’Avvocatura dello Stato, integralmente respinto con sentenza n. 2454/2012. Nel successivo ricorso in Cassazione, la Suprema Corte, con sentenza depositata in data 19 maggio 2014, ha confermato le tesi del Tribunale di Primo Grado e della Corte di Appello, confermando la disapplicazione del Decreto Dirigenziale dell’Agenzia del Demanio ai fini della determinazione dei canoni 2003, 2004 e 2005 essendo i criteri di calcolo, di cui al Decreto del Direttore dell’Agenzia del Demanio del 30 giugno 2003, ritenuti illegittimi. La restituzione delle somme pagate in più da ADR in detto periodo è comunque oggi subordinata all’attivazione di un’azione a tal fine promossa innanzi al Giudice ordinario. Essendo la sentenza citata circoscritta alla mera disapplicazione del DD 2003 - con riferimento al triennio più volte citato - e non di annullamento del provvedimento, in considerazione degli effetti che lo stesso ha prodotto e produce negli anni successivi, ogni implicazione sugli anni successivi è rimandata agli esiti del giudizio in corso in sede amministrativa. In tal senso la data della prossima udienza innanzi al TAR Lazio è fissata per l’11 novembre 2014.

Misure abbattimento rumore

- In relazione al D.M. 29/11/2000 riguardante i criteri per la predisposizione dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore, nonché agli accantonamenti dei fondi di bilancio nelle percentuali previste in caso di superamento dei valori limite, tutti i gestori aeroportuali hanno proposto ricorso davanti al Consiglio di Stato per ottenere l’annullamento della sentenza del TAR Lazio del 2002.

Con sentenza del 2004, i ricorsi proposti sono stati parzialmente respinti. In particolare il Consiglio di Stato ha ritenuto che l’obbligo di risanamento sorge al verificarsi di due condizioni: i) individuazione dei confini delle aree di rispetto; ii) verifica, con precise cadenze temporali, del superamento dei limiti di immissione del rumore all’esterno delle fasce di rispetto con il rinvio ai limiti stabiliti dalla zonizzazione comunale o, in assenza di questa, dall’art. 6, comma 1, DPCM 1.3.1991. All’interno delle fasce di rispetto, invece, i limiti di emissione sono applicabili solo “per tutte le altre sorgenti sonore, diverse dalle infrastrutture aeroportuali”. Restano salvi quelli fissati con DM 31 ottobre 1997, “con cui sono previste le tre fasce (zone A, B e C) con diversi valori di Lva (Livello di valutazione del rumore aeroportuale diverso rispetto alla misura del “Livello equivalente”). L’obbligo di accantonamento di risorse finanziarie da destinare all’adozione di interventi di contenimento ed abbattimento del rumore a prescindere da un accertato superamento dei limiti suindicati deriva dalla Legge-quadro 447/95 e non dal D.M. oggetto del giudizio di appello, perché questo ultimo è meramente ripetitivo della disposizione di legge

richiamata. Infatti, il Ministero dell'Ambiente ha "presupposto che l'obbligo di accantonamento scatta a prescindere dall'effettiva verifica del superamento dei limiti acustici"; nello stesso tempo "ogni questione sulla ragionevolezza di tale obbligo anche in assenza del superamento dei limiti, è estranea all'oggetto del presente giudizio, con cui le società ricorrenti hanno impugnato una disposizione che si limita a prevedere la comunicazione dei fondi accantonati". La riportata decisione, peraltro, non esclude, che la questione della "ragionevolezza" (o meno) della citata disposizione di legge sull'obbligo di accantonamento possa essere proposta ex novo dalle società aeroportuali innanzi al Giudice competente.

- ADR ha proposto ricorso davanti al TAR Lazio per l'annullamento del verbale del 1° luglio 2010 della Conferenza dei Servizi, convocata per definire ed approvare la zonizzazione acustica del suddetto scalo, con cui la predetta Conferenza dei Servizi ha approvato la Proposta n. 2 di zonizzazione acustica dell'aeroporto di Ciampino. Non è stata richiesta la sospensiva e si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Piano regolatore

- Nel marzo 2012, il TAR del Lazio ha accolto il ricorso con il quale, nel 2003, ADR aveva impugnato gli atti del Comune di Fiumicino che modificavano il preesistente Piano regolatore, aprendo alla possibilità di edificazione delle aree limitrofe all'aeroporto ("Quadrante Ovest" e "Fiumicino Nord"). Con tale decisione veniva riconosciuto ad ADR un interesse proprio ed una legittimazione attiva a tutelare le condizioni necessarie ed idonee sul territorio per lo sviluppo del traffico aereo. I proprietari dei terreni interessati ed il Comune di Fiumicino hanno proposto appello al Consiglio di Stato. Con sentenza depositata il 22 febbraio 2013, il Consiglio di Stato ha accolto gli appelli sostanzialmente per motivi procedurali.

Procedure concorsuali clienti

- A seguito delle sentenze della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma dichiarative dello stato di insolvenza di Alitalia S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s., Alitalia Express S.p.A. in a.s., Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., tra la fine del 2011 ed il 2013 sono stati depositati prima gli stati passivi e successivamente alcuni piani di riparto. In particolare, a seguito della presa visione del primo piano di riparto parziale di AZ in a.s. di cui il Giudice Delegato ha ordinato il deposito, ADR, in data 28 maggio 2013, ha proposto reclamo richiedendone la parziale modifica, previo accantonamento delle somme corrispondenti al credito oggetto di contestazione pari a 2,8 milioni di euro degradati da rango privilegiato a rango chirografario. Con provvedimento comunicato il 10 gennaio 2014, il reclamo è stato respinto dal Giudice Delegato. Si è provveduto per il ricorso in Tribunale avverso il suddetto provvedimento del Giudice. In relazione al suddetto piano di riparto, di cui si è richiesta la parziale modifica per i motivi suesposti, in data 20 marzo 2014 è pervenuto l'incasso di 10,3 milioni di euro, quale "credito concorsuale" assistito da privilegio. In data 19 marzo 2014 è pervenuto l'incasso di 0,1 milioni di euro come da piano di riparto relativo ad Alitalia Express in a.s..
- Nel 2009 Volare Airlines S.p.A. in a.s. e Air Europe S.p.A. in a.s. hanno proposto un giudizio civile per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati ad ADR nell'anno antecedente all'ammissione dei vettori alla procedura concorsuale e la condanna di ADR alla refusione rispettivamente di 6,7 milioni di euro e 1,8 milioni di euro. Con sentenze del giugno 2011, il Tribunale ha condannato ADR al pagamento di quanto richiesto; la Società ha proposto appello. Con riferimento al giudizio di Volare Airlines in a.s., con sentenza di luglio 2012, la Corte di Appello di Milano ha rigettato l'appello promosso da ADR, la quale, al fine di evitare la procedura esecutiva, ha proceduto al pagamento di 7,4 milioni di euro (comprensivi di interessi e spese).

Per l'evoluzione del giudizio di appello contro Air Europe, si rinvia alla Nota 12 Eventi successivi alla chiusura del semestre.

- Nell'agosto 2011 le società del gruppo Alitalia in a.s. hanno proposto un giudizio civile davanti al Tribunale di Roma per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR nel semestre antecedente all'ammissione delle società alla procedura concorsuale. I pagamenti revocati ammontano complessivamente a circa 2 milioni di euro. Le udienze di precisazione delle conclusioni erano fissate tra marzo e settembre del 2014 a seguito di rinvii richiesti congiuntamente dalla Parti in ragione dell'ipotesi transattiva raggiunta, di cui al parere favorevole già espresso dal Comitato di Sorveglianza in data 11 luglio 2013. In data 27 febbraio 2014 è pervenuta l'autorizzazione da parte degli Organi di Sorveglianza delle Procedure del Gruppo Alitalia in a.s. in relazione all'ipotesi transattiva già raggiunta. In ragione dell'accordo, pertanto i giudizi instaurati per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR si stanno facendo estinguere con la modalità della mancata comparizione delle parti nelle udienze di volta in volta fissate. In ragione del medesimo accordo, inoltre, in data 20 marzo 2014 sono pervenuti gli incassi di 4.592 mila euro da Alitalia in a.s. e di 3.738 mila euro da Alitalia Airport in a.s..

Lavoro

- Un gruppo di 16 attori ha proposto atto di citazione avverso ADR ed il Fallimento Ligabue Gourmet con il quale contestano la validità della cessione di ramo d'azienda del catering Ovest da ADR alla Ligabue, con conseguente richiesta di risarcimento per 9,8 milioni di euro. Con sentenza del giugno 2010, la vertenza è stata vinta da ADR. 14 attori hanno proposto appello, rispetto al quale ADR si è costituita in giudizio. La prossima udienza è fissata il 2 dicembre 2014.

Appalti

- L'ATI Alpine Bau, appaltatrice dei lavori di riqualifica delle infrastrutture di volo della Pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, ha proposto appello avverso la sentenza del 2006 del Tribunale Civile di Roma, con cui è stato definito il giudizio con la condanna di ADR al pagamento di 1,2 milioni di euro, oltre rivalutazione, interessi e spese. L'atto di appello ribadisce le domande risarcitorie avanzate in primo grado (66 milioni di euro, comprensivo di interessi e rivalutazione). Con sentenza parziale del luglio 2012, la Corte d'Appello ha disposto una CTU, tuttora in corso, rinviando la causa al 28/1/2014. All'udienza tenutasi in data 28 gennaio 2014 nell'ambito del giudizio di appello proposto da ATI Alpine è stata esaminata la CTU e sono state precisate le conclusioni. Il Giudice ha trattenuto la causa in decisione. Per l'evoluzione dei tale contenzioso, si rinvia alla Nota 12 Eventi successivi alla chiusura del semestre
- Nel 2005 Fondedile Costruzioni S.r.l. ha notificato atto di appello avverso la sentenza del 2004 del Tribunale Civile di Roma, riproponendo le medesime richieste risarcitorie dell'atto di primo grado per 3,6 milioni di euro, oltre spese, interessi e rivalutazione, a titolo di asseriti maggiori oneri e danni sostenuti nell'esecuzione dei lavori di costruzione della "galleria servizi lato chiusura anello" dell'aeroporto di Fiumicino. Con sentenza depositata il 4/6/2014 la seconda sezione della Corte di Appello di Roma ha rigettato integralmente le domande di Fondedile Costruzioni S.r.l..
- L'ATI NECSO Entrecanales – Lamaro Appalti ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello che nel 2011 aveva integralmente respinto le domande di richiesta del risarcimento del danno per 9,8 milioni di euro, oltre interessi, rivalutazione e spese, per le riserve apposte nella contabilità dei lavori di ampliamento e ristrutturazione del Satellite Ovest dell'aeroporto di Fiumicino. L'udienza di discussione deve essere ancora fissata.

- Nel gennaio 2012 l'ATI Salini – Ircop ha proposto ricorso al TAR Lazio contro ADR per l'annullamento, previa sospensiva, dei provvedimenti di esclusione dell'ATI, per anomalia dell'offerta economica, dalla procedura di affidamento dei lavori di riqualifica della Pista 2 presso l'aeroporto di Fiumicino, nonché per il riconoscimento di danni derivanti dalla mancata aggiudicazione. Con dispositivo di sentenza depositato il 14/12/2012, il TAR ha respinto il ricorso dell'ATI. Le Parti soccombenti in 1° grado hanno proposto appello al Consiglio di Stato, insistendo per la domanda risarcitoria. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
- Con riferimento all'evoluzione della trattativa con l'ATI Cimolai appaltatrice dei lavori di costruzione dell'area di imbarco F (ex Molo C), pur non trattandosi di un contenzioso, si segnala che con la firma del Contratto di Programma si è concretizzato il principale presupposto per la ripresa dei lavori precedentemente rallentati proprio in relazione alla mancata finalizzazione dell'accordo tariffario. La ripresa dei lavori è stata formalizzata con l'accordo sottoscritto tra ADR e l'ATI in data 7 agosto 2013 nel quale, tra l'altro, venivano indicati i nuovi termini contrattuali per la finalizzazione dell'opera. Tuttavia essendo nel frattempo significativamente mutati i volumi e le caratteristiche dell'opera al fine di rispondere più efficacemente alle esigenze operative e commerciali, si è reso necessario il ricorso ad una nuova rinegoziazione con la controparte sia dei termini temporali che economici, volti anche a favorire la conclusione dei lavori entro il 2016. Tale trattativa è in corso di finalizzazione.

Richieste risarcitorie

Nel 2011 ADR ha ricevuto richiesta di risarcimento per 27 milioni di dollari per danni diretti (quelli indiretti sono ancora in corso di definizione) da AXA Assicurazioni, assicuratore di Ryanair, per il danno subito dall'aeromobile B737-800 E-IDYG in conseguenza dell'atterraggio in emergenza causato da evento di "bird strike" avvenuto il 10/11/2008 presso l'aeroporto di Ciampino. ADR respinge ogni responsabilità sull'accaduto. Qualora, ad esito delle indagini da parte delle autorità competenti ad oggi ancora in corso, risultasse acclarata la responsabilità di ADR, l'eventuale risarcimento risulterebbe coperto dalla polizza RCT del Gestore Aeroportuale.

Si ritiene che, dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per il Gruppo ulteriori significativi oneri rispetto agli stanziamenti effettuati.

10. Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute dal Gruppo ADR con le parti correlate sono state effettuate nell'interesse del Gruppo e fanno parte della ordinaria gestione. Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Nel corso del semestre non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza o altre operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Rapporti commerciali e di natura diversa

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2014		1° SEMESTRE 2014		31.12.2013		1° SEMESTRE 2013	
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	RICAVI	COSTI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	RICAVI	COSTI
IMPRESE CONTROLLANTI								
Atlantia	12.321	2.192	20	(304)	12.242	165	555	(375)
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI	12.321	2.192	20	(304)	12.242	165	555	(375)
IMPRESE COLLEGATE								
Ligabue Gate Gourmet S.p.A. in fall.	482	968			482	968		
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE	482	968			482	968		
PARTI CORRELATE								
Leonardo Energia S.r.l.	214	4.873	166	(10.477)	250	3.853	144	(11.790)
Fiumicino Energia S.r.l.	54		82		32		81	
Autostrade per l'Italia S.p.A.		108		(103)				
Autostrade Tech		622		(622)				
Spea Ingegneria Europea S.p.A.		1.310		(1.273)		121		
AD Moving						20		
Telepass S.p.A.	150	188		(141)	24	66		(88)
Pavimental S.p.A.		66	2	(66)				
Autogrill S.p.A.	663	152	4.849	(286)	1.069	103	4.651	(166)
Essediesse		30		(30)				
United Colors Communications				(400)		130		
Gruppo Unicredit							626	(35)
Mediobanca S.p.A.								(143)
WDFG Italia S.r.l.							85	
KEY MANAGEMENT PERSONNEL		553		(1.829)		737		(1.578)
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	1.081	7.902	5.099	(15.227)	1.375	5.030	5.587	(13.800)
TOTALE	13.884	11.062	5.119	(15.531)	14.099	6.163	6.142	(14.175)

I rapporti di natura diversa intrattenuti con Atlantia si riferiscono principalmente alla partecipazione al consolidato fiscale di Gruppo, al credito relativo alla manleva fiscale rilasciata nell'ambito del contenzioso con l'Agenzia delle Dogane relativo ai diritti doganali e al credito per l'istanza di rimborso relativa alla maggiore IRES versata nei periodi d'imposta 2007-2011 per la mancata deduzione dell'IRAP sul costo del lavoro.

I principali rapporti intrattenuti con altre parti correlate sono di seguito riepilogati:

- Fiumicino Energia S.r.l.: società controllata da Atlantia, cui fa capo la centrale di cogenerazione dell'aeroporto di Fiumicino per la produzione di energia elettrica, alimentata a gas naturale. La gestione della centrale di cogenerazione è affidata, in virtù di un contratto di affitto di ramo di azienda, a Leonardo Energia - Società consortile a r.l., partecipata da ADR e Fiumicino Energia S.r.l., con rispettive quote del 10% e del 90%. Gli accordi in essere tra ADR e Fiumicino Energia prevedono che nel 2023 la centrale di cogenerazione sarà trasferita a titolo gratuito alla Capogruppo. La società consortile, che gestisce anche la centrale termica di Fiumicino, subconcessa da ADR, fornisce ad ADR energia elettrica e termica;
- Autogrill S.p.A. (controllata indirettamente da Edizione S.r.l. che, in via indiretta, detiene una quota di maggioranza relativa in Atlantia): conseguimento ricavi per la subconcessione di spazi, *royalties*, utenze, parcheggi e servizi vari;
- Telepass (controllata da Atlantia): sostenimento dei costi legati al sistema Telepass utilizzato nei parcheggi gestiti da ADR Mobility.

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della società e quindi gli amministratori esecutivi e non e i dirigenti con responsabilità strategiche (cosiddetto *key management personnel*) in carica al 30 giugno 2014 ammontano a 1.829 mila euro e includono l'ammontare per competenza di emolumenti (sono indicati i compensi relativi agli amministratori che nel periodo hanno ricoperto la carica, anche per una frazione di anno), retribuzione lavoro dipendente, benefici non monetari, *bonus* e altri incentivi per incarichi in ADR.

Rapporti di natura finanziaria

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2014		1° SEMESTRE 2014		31.12.2013		1° SEMESTRE 2013	
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI
PARTI CORRELATE								
Gruppo Unicredit							425	(38)
Mediobanca S.p.A.							36	(27)
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	0	0	0	0	0	0	461	(65)

Mediobanca e il Gruppo Unicredit erano incluse tra le parti correlate nel primo semestre 2013 e fino alla data del 30 aprile 2013 in quanto Membri del Patto di Sindacato di Gemina, scioltosi in data 30 aprile 2013. Il Gruppo ADR intratteneva molteplici rapporti in relazione al ruolo da queste svolto nell'ambito dei contratti di finanziamento in essere di ADR.

11. Altre informazioni

Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dedicato ad amministratori e dipendenti del Gruppo Atlantia operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché a incentivare la valorizzazione del Gruppo, oltre che l'efficienza gestionale del management, sono in essere nel Gruppo Atlantia piani di incentivazione che prevedono l'impegno di assegnare diritti su azioni di Atlantia, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati.

Nell'ambito del progetto di integrazione tra Atlantia e Gemina S.p.A., l'Assemblea degli azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013 ha approvato l'estensione dei piani di incentivazione anche a personale o amministratori di ADR, in modo da rendere coerenti i sistemi di incentivazione di lungo termine dell'intero Gruppo risultante a seguito della fusione.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 30 giugno 2014, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo ADR. Inoltre, sono indicati i fair value unitari dei diritti assegnati, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito.

	N. DIRITTI ASSEGNATI	SCADENZA VESTING	SCADEN. ESERCIZIO/ ASSEGN.	PREZZO DI ESERCIZIO (EURO)	FAIR VALUE UNITARIO ALLA DATA DI ASSEGN.	SCADENZA ATTESA ALLA DATA DI ASS. (ANNI)	TASSO DI INTERESSE PRIVO DI RISCHIO	VOLATILITÀ ATTESA (=STORICA)	DIVIDENDI ATTESI ALLA DATA DI ASSEGN.
PIANI DI STOCK OPTION 2011 DI ATLANTIA ESTESI AD ADR	494.903	8.11.2016	9.11.2019	16,02	2,65	6	0,86%	29,5%	5,62%
PIANI DI STOCK GRANT 2011 DI ATLANTIA ESTESI AD ADR	62.880	8.11.2016	9.11.2017 e 9.11.2018	na	11,87	4-5	0,69%	28,5%	5,62%
PIANI DI PHANTOM STOCK OPTION 2014 DI ATLANTIA ESTESI AD ADR	766.032	9.05.2017	9.05.2020	na	2,25	6	1,10%	28,9%	5,47%

Eventi e operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Nel corso del primo semestre 2014, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con terze parti.

12. Eventi successivi alla chiusura del semestre

- In vista dell'udienza fissata per il 9 luglio 2014, in data 2 luglio 2014, per il tramite del proprio legale, Lufthansa/Austrian Airlines/Swiss International Airlines, Spedizionieri operanti su Ciampino (AICAI – DHL – TNT) e operatori Cargo, hanno depositato presso il Tribunale Amministrativo del Lazio sez. I, gli atti di rinuncia ai ricorsi da loro promossi avverso il Contratto di Programma per cessata materia del contendere. All'udienza del 9 luglio 2014, in coerenza con gli atti depositati il 2 luglio, il legale rappresentante dei ricorrenti ha dichiarato la cessata materia del contendere.
- Con riferimento al giudizio di Air Europe in a.s. – relativo alla revocabilità dei pagamenti effettuati ad ADR nell'anno antecedente all'ammissione del vettore alla procedura di amministrazione straordinaria – con sentenza depositata il 18 luglio 2014, la Corte di Appello di Milano ha rigettato l'appello promosso da ADR, la quale, al fine di evitare la procedura esecutiva, sta procedendo al pagamento di circa 2 milioni di euro (comprensivi di interessi e spese).
- In riferimento al contenzioso con l'ATI Alpine Bau relativo ai lavori di riqualifica delle infrastrutture di volo della Pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, con sentenza depositata il 14 luglio 2014 la Corte di Appello di Roma ha, nella sostanza, respinto il ricorso su quanto proposto dall'ATI Alpine Bau, accogliendo le argomentazioni avanzate da ADR e ha dichiarato risolto il contratto di appalto stipulato il 30.12.1997, per fatto e colpa dell'ATI appaltatrice.
- Nel mese di luglio, sono stati notificati ad oggi ad ADR, da parte dei vettori, numerosi ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma e due ricorsi al TAR avverso l'applicazione dell'IRESA per la quale ADR sta esercitando le attività di riscossione in conformità a quanto previsto dalla vigente Convenzione sottoscritta con la Regione Lazio.

13. Conversione agli IFRS dei dati comparativi

Come indicato nella Nota 2, il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 è stato il primo predisposto in conformità agli IFRS.

Il Bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2013 era redatto ancora in accordo con i principi contabili italiani; pertanto i dati economici e finanziari, nonché la variazione del patrimonio netto del primo semestre 2013, presentati a fini comparativi, sono stati rideterminati in conformità agli IFRS, come di seguito illustrato.

Per l'analisi delle regole di prima applicazione degli IFRS e degli altri principi selezionati, nonché delle assunzioni degli amministratori sui principi e sulle interpretazioni IFRS in vigore e sulle politiche contabili adottate in sede di preparazione del primo bilancio consolidato completo redatto secondo gli IFRS al 31 dicembre 2013, si rinvia la Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Conto economico consolidato del 1° semestre 2013

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	PRINCIPI PRECEDENTI	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	VALORI SECONDO IFRS
RICAVI					
Ricavi da gestione aeroportuale		300.592	337	0	300.929
Ricavi per servizi di costruzione		4.123	(2.627)	7.420	8.916
Altri ricavi operativi		5.116	(4.638)	2.212	2.690
TOTALE RICAVI	(1)	309.831	(6.928)	9.632	312.535
					0
COSTI					0
Consumo di materie prime e materiali di consumo		(17.519)	712	0	(16.807)
Costi per servizi	(2)	(49.047)	(37.768)	(7.096)	(93.911)
Costo per il personale	(3)	(57.536)	1.370	(435)	(56.601)
Canone concessorio		(13.190)			(13.190)
Costo per godimento beni di terzi		(1.570)	0	0	(1.570)
Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(4)	0	41.857	(39.094)	2.763
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri		(4.103)	0	0	(4.103)
Altri costi		(10.382)	945	(170)	(9.607)
Altri costi operativi	(2)	(29.245)	42.802	(39.264)	(25.707)
Ammortamento attività materiali		(10.417)	0	8.130	(2.287)
Ammortamento diritti concessori immateriali		(24.642)		(6.023)	(30.665)
Ammortamento altre attività immateriali		(25.638)	0	24.305	(1.333)
Ammortamenti	(5)	(60.697)	0	26.412	(34.285)
(Svalutazioni) Ripristini di Valore					0
TOTALE COSTI		(214.044)	7.116	(20.383)	(227.311)
					0
RISULTATO OPERATIVO		95.787	188	(10.751)	85.224
					0
Proventi finanziari	(6)	893	6	393	1.292
Oneri finanziari	(7)	(23.633)	0	(23.225)	(46.858)
Utile (Perdite) su cambi	(8)	(1)	0	12.396	12.395
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		(22.741)	6	(10.436)	(33.172)
PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI		56	(56)	0	0
					0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		73.102	138	(21.188)	52.052
					0
Imposte sul reddito		(29.168)	(138)	6.701	(22.605)
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		43.934	0	(14.487)	29.447
Risultato netto attività operative cessate		0			0
UTILE DEL PERIODO		43.934	0	(14.487)	29.447
di cui:					0
Utile di pertinenza del Gruppo		44.133	0	(14.480)	29.653
Utile di pertinenza di Terzi		(199)	0	(7)	(206)

Conto economico complessivo consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2013
UTILE DEL PERIODO	29.447
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti finanziari di cash flow hedge	17.948
Effetto fiscale	(4.936)
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	13.012
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	510
Effetto fiscale	(141)
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	369
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	13.381
UTILE COMPLESSIVO DEL PERIODO	42.828
di cui:	
Utile complessivo di pertinenza del Gruppo	43.034
Utile complessivo di pertinenza di Terzi	(206)

Note

Conto economico consolidato

1. Ricavi per servizi di costruzione ed Altri ricavi operativi

Secondo i principi contabili IFRS, il Gruppo ADR rileva una rettifica dei ricavi, nel rispetto dell'IFRIC 12, per 9.632 mila euro nel primo semestre 2013. In particolare, i ricavi per servizi di costruzione o di miglioria, che rappresentano il corrispettivo dovuto per l'attività svolta sui beni in concessione, sono valutati al *fair value*, calcolati sulla base dei costi totali sostenuti (che principalmente comprendono i costi per materiali ed i servizi esterni, i costi per i benefici ai dipendenti impegnati in tali attività e, a seconda dei casi, gli oneri finanziari attribuibili, nonché l'eventuale margine su servizi realizzati con strutture interne al Gruppo ADR, in quanto rappresentativo del valore di mercato dei medesimi servizi).

2. Costi per servizi ed Altri costi operativi

Le rettifiche secondo i principi contabili internazionali sono riconducibili ai costi di costruzione e manutenzione, classificati nella voce "Costi per servizi" nel rispetto dell'IFRIC 12, secondo i principi contabili italiani sono capitalizzati direttamente all'interno delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

3. Costo per il personale

La rettifica IFRS, negativa per 435 mila euro, è dovuta per +258 mila euro all'effetto della valutazione attuariale del fondo TFR, in accordo con lo IAS 19 e, per -693 mila euro, all'adeguamento della riserva *stock option*, nel rispetto dell'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni).

La riclassifica, che ammonta a 1.370 mila euro, è dovuta principalmente alla riallocazione nella corretta voce di conto economico di altri costi operativi.

4. Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali

Secondo i principi contabili IFRS, la voce di 2.763 mila euro, è rilevata nel rispetto dell'IFRIC 12 e rappresenta l'accantonamento del periodo, al netto degli utilizzi, necessario per allineare la consistenza del fondo alla stima dei costi necessari, nel rispetto degli obblighi previsti dal Contratto di Programma e del relativo Piano di investimenti, per assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale fino al termine del contratto di concessione.

5. Ammortamenti

Le rettifiche IFRS relative alla voce "Ammortamenti" si riferiscono per:

- 23.024 mila euro all'effetto cumulato dell'applicazione dell'IFRIC 12;
- 3.377 mila euro, all'eliminazione dei costi di ammortamento, per effetto dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato;
- per la restante parte, all'impatto sugli ammortamenti dell'eliminazione dei costi di impianto e ampliamento, effettuata negli esercizi precedenti.

6. Proventi finanziari

Nel rispetto dei principi IFRS il Gruppo ADR applica il *cash flow hedge* agli strumenti finanziari derivati il quale ha un effetto sui "proventi finanziari" pari a 581 mila euro.

La rettifica IFRS include, inoltre, l'eliminazione del premio di negoziazione e degli interessi relativi al veicolo Romulus Finance per 188 mila euro in sede di consolidamento di tale *Special Purpose Entity*.

7. Oneri finanziari

Le rettifiche e le riclassifiche sono relative all'effetto netto delle seguenti variazioni e si riferiscono a:

- Oneri finanziari da attualizzazione del Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali: in base agli IFRS, il Gruppo ADR rileva 7.269 mila euro relativi alla porzione finanziaria dell'accantonamento al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, rilevato nel rispetto dell'IFRIC 12;
- Oneri finanziari per interessi: la rettifica, pari a 3.095 mila euro, si riferisce alle seguenti fattispecie: (i) incremento relativo alla registrazione dei costi di transazione sostenuti per i finanziamenti, in accordo con il metodo del costo ammortizzato; (ii) decremento relativo alla cancellazione del premio di negoziazione relativo alle obbligazioni emesse da Romulus Finance, in accordo con i principi contabili IFRS;
- Oneri finanziari su derivati: il Gruppo ADR applica il *cash flow hedge* agli strumenti finanziari derivati il quale ha un effetto sugli "oneri finanziari" pari a 12.631 mila euro;
- Altri oneri finanziari: la rettifica, pari a 230 mila euro, è relativa all'effetto netto seguenti variazioni: (i) incremento conseguente alla valutazione attuariale del fondo TFR, nel rispetto dello IAS 19; (ii) decremento conseguente alla eliminazione dei costi aggiuntivi del prestito obbligazionario verso il veicolo Romulus Finance.

8. Utili (perdite) su cambi

La rettifica di 12.396 mila euro si riferisce all'adeguamento al cambio di fine periodo delle Obbligazioni A4 emesse in sterline.

Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2013 e del risultato del primo semestre 2013

Si riporta di seguito la riconciliazione del patrimonio netto di gruppo al 30 giugno 2013, nonché del risultato del primo semestre 2013, tra la situazione predisposta sulla base dei principi contabili italiani e quella redatta secondo gli IFRS.

(MIGLIAIA DI EURO)	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2012	RISULTATO DEL PERIODO	RISERVA STOCK OPTIONS	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2013
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI ITALIANI	1.054.824	44.133	0	0	1.098.957
Interessi di terzi	827	(199)			628
PATRIMONIO NETTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI ITALIANI	1.055.651	43.934	0	0	1.099.585
Rettifiche relative a:					
APPLICAZIONE DELL'IFRIC 12:					
Eliminazione delle Attività immateriali	(239.258)	(17.927)			(257.185)
Eliminazione delle Attività materiali	(167.767)	892			(166.875)
Diritti concessori	449.225	566			449.791
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(264.339)	(4.507)			(268.846)
TOTALE EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DELL'IFRIC 12	(222.139)	(20.976)	0	0	(243.115)
Rilevazione del fair value su strumenti finanziari derivati (cash flow hedge)	(70.749)	581		17.948	(52.220)
Applicazione del metodo del costo ammortizzato	(2.395)	156			(2.239)
Consolidamento di Romulus Finance	1.564	(294)			1.270
Valutazione attuariale dei fondi per benefici ai dipendenti	757	(668)	693	510	1.291
Eliminazione altre immobilizzazioni immateriali	(86)	11			(75)
Fiscalità differita su rettifiche IFRS	92.089	6.701		(5.077)	93.714
Variazione nel perimetro di consolidamento (ADR Sviluppo)	(8)	1			(7)
TOTALE RETTIFICHE IFRS	(200.967)	(14.488)	693	13.381	(201.381)
PATRIMONIO NETTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI IFRS	854.684	29.446	693	13.381	898.204

Il Consiglio di Amministrazione

ALLEGATI

Allegato 1 – Elenco delle partecipazioni

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE (EURO)	SOCI	% POSSESSO	% INTERESSENZA GRUPPO ADR	METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE
CAPOGRUPPO								
Aeroporti di Roma S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Gestione aeroportuale	Euro	62.224.743				
IMPRESE CONTROLLATE								
ADR Engineering S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Ingegneria aeroportuale	Euro	774.690	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Tel S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Telefonia	Euro	600.000	Aeroporti di Roma S.p.A. ADR Sviluppo S.r.l.	99 1	100	Integrale
ADR Advertising S.p.A. (1)	Fiumicino (Roma)	Gestione spazi pubblicitari	Euro	1.000.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	51	51	Integrale
ADR Assistance S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Assistenza passeggeri a ridotta mobilità	Euro	6.000.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Sviluppo S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Attività immobiliare	Euro	100.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Mobility S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Gestione della sosta e di parcheggi	Euro	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Security S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Servizi di controllo e sicurezza	Euro	400.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
Airport Cleaning S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Servizi di pulizia	Euro	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
SPECIAL PURPOSE ENTITY								
Romulus Finance S.r.l.	Conegliano (Treviso)	Cartolarizzazione Crediti	Euro	10.000	n/a	-		Integrale
IMPRESE COLLEGATE								
Consorzio E.T.L. – European Transport Law in liquidazione	Roma	Studio regole europee sul trasporto	Euro	82.633	Aeroporti di Roma S.p.A.	25		Valutata al costo
Consorzio Agere	Roma	Partecipazione a gare	Euro	10.000	ADR Engineering	33		Valutata al costo
Liqabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fall.	Tessera (Venezia)	Catering aeroportuale	Euro	103.200	Aeroporti di Roma S.p.A.	20		Valutata al costo
ALTRE PARTECIPAZIONI								
S.A.CAL. S.p.A.	Lamezia Terme (Catanzaro)	Gestione aeroportuale	Euro	7.755.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	16,57		Valutata al costo
Aeroporto di Genova S.p.A.	Genova Sestri	Gestione aeroportuale	Euro	7.746.900	Aeroporti di Roma S.p.A.	15		Valutata al costo
Leonardo Energia – Società Consortile a r.l.	Fiumicino (Roma)	Produzione energia elettrica	Euro	10.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	10		Valutata al costo

1) Partecipazione detenuta nel capitale ordinario (euro 500.000) della società. La quota detenuta nel capitale complessivo (euro 1.000.000) è pari al 25,5%.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti
della Aeroporti di Roma S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Aeroporti di Roma S.p.A. e controllate ("Gruppo Aeroporti di Roma") al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Aeroporti di Roma S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e del semestre dell'anno precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 17 marzo 2014. Per quanto riguarda i dati del semestre dell'anno precedente, la nota illustrativa n. 13 illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; l'informativa presentata nella suddetta nota è stata da noi esaminata, nell'ambito della revisione contabile limitata da noi svolta, ai fini dell'emissione della presente relazione.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Aeroporti di Roma al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Roma, 31 Luglio 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Luigi Facci
(Socio)

PROSPETTI CONTABILI DI AEROPORTI DI ROMA S.P.A.

Situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITÀ	30.06.2014	31.12.2013
(MIGLIAIA DI EURO)		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Attività materiali	11.128	8.527
Diritti concessori	1.954.949	1.973.431
Altre attività immateriali	6.580	5.961
Attività immateriali	1.961.529	1.979.392
Partecipazioni	13.240	11.740
Altre attività finanziarie non correnti	7.872	8.198
Attività per imposte anticipate	116.323	125.670
Altre attività non correnti	463	463
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	2.110.555	2.133.990
ATTIVITÀ CORRENTI		
Rimanenze	2.296	2.233
Crediti commerciali	211.379	200.700
Attività commerciali	213.675	202.933
Altre attività finanziarie correnti	12.204	26.175
Attività per imposte correnti	7.081	7.081
Altre attività correnti	32.223	29.904
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	230.440	770.205
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	495.623	1.036.298
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA	0	0
TOTALE ATTIVITÀ	2.606.178	3.170.288

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		30.06.2014	31.12.2013
(MIGLIAIA DI EURO)			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		62.225	62.225
Riserve e utili portati a nuovo		915.276	832.155
Utile del periodo		74.288	83.163
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.051.789	977.543
PASSIVITÀ			
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi per benefici per dipendenti		14.960	14.878
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		164.544	179.644
Altri fondi per rischi ed oneri		30.507	38.562
Fondi per accantonamenti non correnti		210.011	233.084
Prestiti obbligazionari		592.650	592.283
Finanziamenti a medio-lungo termine		339.304	339.931
Passività finanziarie non correnti		931.954	932.214
Altre passività non correnti		419	0
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		1.142.384	1.165.298
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondi per benefici per dipendenti		568	359
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		134.373	106.137
Altri fondi per rischi ed oneri		11.152	11.283
Fondi per accantonamenti correnti		146.093	117.779
Debiti commerciali		145.226	174.163
Passività commerciali		145.226	174.163
Quota corrente passività finanziarie a medio/lungo termine		6.255	607.181
Strumenti finanziari - derivati		0	142
Altre passività finanziarie correnti		2.713	1.301
Passività finanziarie correnti		8.968	608.624
Passività per imposte correnti		3.090	13.882
Altre passività correnti		108.628	112.999
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		412.005	1.027.447
PASSIVITÀ CONNESSE AD ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA			
		0	0
TOTALE PASSIVITÀ		2.606.178	3.170.288

Conto economico

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2014	1° SEMESTRE 2013
RICAVI		
Ricavi da gestione aeroportuale	330.286	292.474
Ricavi per servizi di costruzione	16.360	8.717
Altri ricavi operativi	19.738	4.075
TOTALE RICAVI	366.384	305.266
COSTI		
Consumo di materie prime e materiali di consumo	(14.565)	(16.705)
Costi per servizi	(119.381)	(123.572)
Costo per il personale	(34.523)	(33.702)
Canoni concessori	(14.409)	(13.191)
Costo per godimento beni di terzi	(1.593)	(1.608)
Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(9.178)	2.762
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	0	(2.958)
Altri costi	(7.455)	(9.477)
Altri costi operativi	(32.635)	(24.472)
Ammortamento attività materiali	(1.488)	(1.861)
Ammortamento diritti concessori immateriali	(30.966)	(30.839)
Ammortamento altre attività immateriali	(1.367)	(1.185)
Ammortamenti (Svalutazioni) ripristini di valore	0	0
TOTALE COSTI	(234.925)	(232.336)
RISULTATO OPERATIVO	131.459	72.930
Proventi finanziari	11.241	6.768
Oneri finanziari	(29.425)	(33.487)
Utile (perdite) su cambi	132	(157)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(18.052)	(26.876)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	113.407	46.054
Imposte sul reddito	(39.119)	(17.526)
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	74.288	28.528
Risultato netto attività operative cessate	0	0
UTILE DEL PERIODO	74.288	28.528

Conto economico complessivo

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2014	1° SEMESTRE 2013
UTILE DEL PERIODO (A)	74.288	28.527
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura (<i>cash flow hedge</i>)	134	(242)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	(37)	67
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	97	(175)
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	(1.092)	346
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	300	(95)
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(792)	251
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	(695)	76
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO	73.593	28.603

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPREZZO AZIONI	RISERVA CASH FLOW HEDGE	ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE DEL PERIODO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDO AL 31 DICEMBRE 2012	62.225	12.462	667.389	0	(74.482)	226.627	894.221
Utile del periodo						28.528	28.528
Altre componenti dell'utile complessivo:							
Utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti derivati (cash flow hedge)				(175)			(175)
Utili (perdite) da stime attuariali, al netto dell'effetto fiscale					251		251
Utile complessivo del periodo				(175)	251	28.528	28.604
Destinazione utile					226.627	(226.627)	
Altre variazioni	0	0	0	0	693		693
SALDO AL 30 GIUGNO 2013	62.225	12.462	667.389	(175)	153.089	28.528	923.518
SALDO AL 31 DICEMBRE 2013	62.225	12.462	667.389	(97)	152.401	83.163	977.543
Utile del periodo						74.288	74.288
Altre componenti dell'utile complessivo:							
Utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti derivati (cash flow hedge), al netto dell'effetto fiscale				97			97
Utili (perdite) da stime attuariali, al netto dell'effetto fiscale					(792)		(792)
Utile complessivo del periodo				97	(792)	74.288	73.593
Destinazione utile					83.163	(83.163)	
Altre variazioni					653		653
SALDO AL 30 GIUGNO 2014	62.225	12.462	667.389	0	235.425	74.288	1.051.789

Rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2014	1° SEMESTRE 2013
Utile del periodo	74.288	28.528
Rettificato da:		
Ammortamenti	33.821	33.885
Accantonamento al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	35.326	40.114
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi	4.082	7.428
Variazioni altri fondi	(8.227)	557
Svalutazione (Rivalutazione) di attività finanziarie non correnti e partecipazioni	0	0
(Plusvalenza) Minusvalenza cessione attività non correnti, al netto dei costi di cessione e dell'effetto fiscale	0	0
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	9.610	(10.198)
Altri costi (Ricavi) non monetari	1.962	3.137
Variazioni del capitale circolante e altri variazioni	(56.174)	12.785
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	94.688	116.236
Investimenti in attività materiali	(4.090)	(822)
Investimenti in attività immateriali	(14.470)	(8.802)
Interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuale	(26.148)	(42.876)
Investimenti in partecipazioni	(1.500)	0
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni, e rami di azienda	(1.322)	0
Variazione netta delle altre attività non correnti	0	7
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(47.530)	(52.493)
Emissione di prestiti obbligazionari	0	0
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine	0	156.000
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	(604.579)	(504.250)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	2.434	(13.258)
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	13.809	18.929
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(588.336)	(342.579)
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO (A+B+C)	(541.178)	(278.836)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	768.904	379.330
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	227.726	100.494

Riconciliazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2014	1° SEMESTRE 2013
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio periodo	768.904	379.330
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	770.205	381.229
Rapporti di conto corrente con società controllate	(1.301)	(1.899)
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio periodo	227.726	100.494
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	230.439	102.456
Rapporti di conto corrente con società controllate	(2.713)	(1.962)

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)		1° SEMESTRE 2014	1° SEMESTRE 2013
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)		40.271	15.490
Interessi attivi incassati		1.345	1.095
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte		20.892	35.927
Dividendi ricevuti		9.885	5.920



Aeroporti di Roma S.p.A.

Sede legale:

Via dell'Aeroporto di Fiumicino 320
00054 Fiumicino (RM)

Codice fiscale e Registro
delle Imprese di Roma: 13032990155
P. IVA 06572251004

Capitale sociale:

Euro 62.224.743,00 i.v.

"Società soggetta a direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A."

Tel. +39 06 65951

Fax +39 06 65953646

aeroportidiroma@adr.it

www.adr.it

